italiadecide

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

SCUOLA per una

CITTADINANZA RESPONSABILE

Conoscere per decidere

Progetti finali

2019-2020

INDICE

A scuola con giustizia 5
Pasquale Avitabile *5*
Liceo Scientifico Statale Nomentano – Roma 5

La "classe" della Costituzione 10
Laura Bettinelli *10*
Liceo Statale Classico Scientifico Linguistico "Lorenzo Rocci" – Rieti 10

La Costituzione bussola per nuove rotte 20
Sabrina Calvosa *20*
Liceo Scientifico Statale G.B. Grassi – Latina 20

Dalla libertà alla dignità: l'evoluzione del diritto attraverso la lettura dei documenti fondamentali sui diritti dell'Uomo in confronto con la Costituzione Italiana 27
Alessandra Casale *27*
I.I.S. Carducci – Cassino 27

Le parole della Costituzione 31
Chiara Chinello *31*
Liceo Scientifico Morgagni - Roma 31

Idee per vivere la Costituzione 35
Maria Cirrincione *35*
Liceo Scientifico Niccolò Machiavelli – Roma 35

La nascita del concetto di Costituzione 51
Francesco Maria Cocilovo *51*
I.T.T. Leonardo Da Vinci – Viterbo 51

Conoscere la Costituzione attraverso l'impegno delle Madri Costituenti 55
Daniela Corallo *55*
I.T.T. Livia Bottardi – Roma 55

Sarei certo di cambiare la mia vita se potessi cominciare a dire noi Storia partigiana della Costituzione 59
Antonella D'Alessandri *59*
I.I.S. Via dei Papareschi – Roma 59

Educazione alla cittadinanza attiva e responsabile 73
Assunta Di Donato *73*
IIS Rosario Livatino – Roma 73

Costitu-endo 87
Rosa Di Luca *87*
Liceo Artistico Statale Via di Ripetta – Roma 87

L'alimentazione come esempio di una raggiunta uguaglianza 91
Marcello Di Nicola *91*
I.P.S.S.E.O.A. A. Vespucci – Roma 91

Un programma, un impegno per il futuro: il totem della Costituzione 95
Antonella D'Onofrio *95*
I.M.S. Vittorio Gassman – Roma 95

Il cammino verso una nuova cittadinanza responsabile 113
Riccardo Egizi *113*
Istituto Carlo Alberti Dalla Chiesa – Viterbo 113

Educare alla Cittadinanza e alla Costituzione attraverso una metodologia multidisciplinare innovativa 123
Margherita Grillotti *123*
I.I.S. M. T. Varrone - Rieti 123

Obiettivo 12.6 127
Albertina Ianni *127*
I.I.S. Angelo Frammartino – Roma 127

La Costituzione, la casa dei valori che ci uniscono 135
Filomena Dolores La Banca *135*
Liceo Plinio Seniore – Roma 135

Progetto di etica e legalità 143
Dacia Malzone *143*
I.P.S. Maffeo Pantaleoni – Roma 143

Una cittadinanza che valuta e sceglie con cuore saggio ed intelligente 147
Antonio Marano *147*
Liceo Statale Classico, Musicale e delle Scienze umane Chris Cappell College – Anzio 147

Educazione alla cittadinanza attiva e responsabile 153
Luciana Piccinni *153*
Liceo classico Aristofane - Roma 153

Comuni-Care la Costituzione. Formare e formarsi per "essere" cittadini 157
Maria Rosaria Pirolozzi *157*
Candida Stella Prisco *157*
Delia Trozzi *157*
I.I.S. Campus dei Licei Massimiliano Ramadù – Latina 157

Dall'idea democratica all'economia democratica 165
Anna Rivellese *165*
Liceo Classico Statale L. Manara – Roma 165

La Costituzione non è un *take-away* 169
Fabio Silvestri *169*
Liceo scientifico statale Leon Battista Alberti – Marina di Minturno (LT) 169

Ridiamo colore alla Costituzione 177
Concetta Visconti *177*
Liceo Statale Classico, Musicale e delle Scienze umane Chris Cappell College – Anzio 177

italiadecide

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

SCUOLA per una

CITTADINANZA RESPONSABILE

Conoscere per decidere

A scuola con giustizia

di

Pasquale Avitabile

Liceo Scientifico Statale Nomentano – Roma

2019-2020

A scuola con giustizia

La giustizia è la volontà costante e perpetua di riconoscere a ciascuno il suo diritto. La giurisprudenza è cognizione delle cose divine e umane, ed è la scienza del giusto e dell'ingiusto

Giustiniano I *(Cit. da Corpus Juris Civilis - Incipit)*

* * *

PROGETTO DIDATTICO

Nell'ambito del Corso di formazione 2019-2020 "La Costituzione: una via alla cittadinanza e alla vita collettiva", promosso dalla Scuola per una cittadinanza responsabile: "conoscere per decidere" ed organizzato dalla Associazione "italiadecide", per la preparazione all'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, come previsto dal LEGGE 20 agosto 2019, n. 92 - in vigore dal 5 settembre 2019

* * *

1. Premessa

Il progetto intende valorizzare le indicazioni su cui si fonda la Legge per l'insegnamento dell'educazione civica, in particolare la conoscenza della Costituzione come strumento di promozione di principi di legalità e cittadinanza attiva

Nostra convinzione è che la legalità debba essere non solo esortata, ma sperimentata attraverso esperienze relazionali intense, vissute nell'ambito della vita scolastica. Pensiamo alle possibili situazioni che possono attuarsi all'interno dell'aula: scelte a maggioranza, gestione dei conflitti, cooperazione, ecc. Non può che essere, questa, un'educazione che si svolge in modalità laboratoriale, compiendo una simulazione della realtà.

In quest'ottica, l'insegnamento dell'Educazione civica si presta al superamento della lezione frontale, quale metodo didattico tradizionale che pone il gruppo classe nella situazione tipo dell'apprendimento per ricezione passiva, frequentemente causa di esclusione, demotivazione ed impoverimento dell'ascolto e dell'attenzione. La lezione frontale deve limitarsi, pertanto, alla fase di impatto con l'argomento di studio, per poi fare spazio alla lezione interattiva, all'analisi di casi, al lavoro di gruppo e al *problem solving.*

Per "*problem solving*", precisamente, si intende un sistema di apprendimento consistente nell'attivazione di processi cognitivi e nell'esecuzione di piani specifici finalizzati alla soluzione dei problemi. Con esso si persegue lo scopo di sviluppare, nel gruppo classe, la

capacità di risolvere questioni pratiche, coinvolgendo direttamente l'allievo, rendendolo partecipe e protagonista, non più passivo spettatore dell'attività didattica ma favorendo inevitabilmente la reale acquisizione degli apprendimenti. L'uso dell'esemplificazione e del caso pratico, può risultare dunque particolarmente utile all'ascolto, all'attenzione ed all'apprendimento.

In questa direzione, di particolare interesse può essere la "S*imulazione dell'esperienza processuale"* in cui, individuato un *"caso"*, un gruppo prende le parti dell'Attore, l'altro del Convenuto ed un terzo dell'Organo giudicante. In questo modo, ogni alunno assume un ruolo e deve prendere decisioni man mano che la situazione propostagli evolve. Una delle caratteristiche di questo tipo di simulazione è che lo studente viene messo in condizione di conoscere, analizzare e risolvere problemi di difficoltà crescente e quindi di imparare meglio come affrontarli successivamente, in un contesto reale.

E' questo un buon punto di partenza per l'inserimento del *problem solving* nell'insegnamento dell'Educazione civica: negli ultimi decenni le ricerche in campo pedagogico hanno rilevato la necessità di passare da una cultura puramente teorica ed estranea alla vita, ad una cultura operativa, *"dal sapere al saper fare"*, agganciata al reale, che metta l'allievo in grado non soltanto di sapere, ma di essere in grado di agire e di intervenire in modo produttivo sull'ambiente esterno. Scopo principale dell'insegnamento, dunque, non è solo incrementare le conoscenze degli alunni ma anche metterli in condizione, attraverso l'acquisizione di competenze, di utilizzarle per risolvere problemi concreti.

2. Finalità

- Predisporre occasioni di apprendimento costituite da attività che vedano gli studenti artefici del loro processo di apprendimento;
- Coinvolgere gli studenti nello svolgimento delle attività simulate, per agevolare, nella logica dell'*"apprendere facendo"*, l'acquisizione di concetti giuridici preziosi per l'insegnamento dell'Educazione civica;

3. Destinatari

Tutte le classi dell'Istituto

4. Obiettivi

Fornire gli alunni di adeguate conoscenze dal punto di vista normativo affinché possano acquisire competenze utili a:

- saper utilizzare le fonti normative;
- mettere in atto strategie interpretative ed abituarsi a svolgere ragionamenti logico-argomentativi;
- saper trarre dai casi pratici i principi di diritto vigenti in quel settore particolare ed incoraggiare l'analisi e la consapevolezza in merito a pregiudizi e atteggiamenti che possono alimentare e favorire degrado, discriminazione e illegalità.
- offrire a tutti gli alunni momenti educativi ottimali, vissuti in piena armonia in un contesto efficace di integrazione e di socializzazione.

5. Contenuti

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- Educazione alla cittadinanza digitale, Cyber bullismo, Privacy e uso dei "social – network";
- Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al Diritto del lavoro, le Relazioni parentali e la Sicurezza stradale;
- Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- Formazione di base in materia di protezione civile.

6. Tempi

1° e 2° quadrimestre - anno scolastico 2020/2021

7. Articolazione del progetto

Le attività si svolgeranno in orario curricolare e saranno condotte, in compresenza, da due docenti. Ogni tematica verrà sviluppata prima attraverso lezioni frontali e/o interattive utili per fornire agli alunni quelle conoscenze minime - attraverso spiegazioni, discussioni, presentazione di documenti – necessarie per affrontare, successivamente, la simulazione dell'esperienza processuale. È prevista la partecipazione ed il coinvolgimento di professionisti, studiosi ed esperti già operanti nell'ambito della promozione della legalità.

8. Metodologia

Lezione frontale, attività laboratoriale.

9. Risorse strumentali

- Libro di testo
- Schede strutturate
- Materiale vario (fogli A4,…)

10. Valutazione

- Grado di soddisfazione degli allievi tramite somministrazione di questionari
- Materiale elaborato dagli allievi
- Report dei docenti sull'andamento e sugli esiti del progetto.

11. Finanziamento:

Risorse interne dell'Istituto.

Roma, 30.01.2020 Prof. Pasquale AVITABILE

italiadecide

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

SCUOLA per una

CITTADINANZA RESPONSABILE

Conoscere per decidere

La "classe" della Costituzione

di

Laura Bettinelli

Liceo Statale Classico Scientifico Linguistico "Lorenzo Rocci" – Rieti

2019-2020

Sintesi del progetto *La "classe" della Costituzione*

Il progetto che ho elaborato è finalizzato all'approfondimento e allo studio della carta costituzionale italiana in un'ottica interdisciplinare. Le motivazioni che mi hanno spinto a pensarlo come una collaborazione fra discipline sono state didattiche, pratiche e, non da ultimo, ambientali. A livello didattico l'interdisciplinarità contribuisce ad accrescere la capacità di collegare diverse discipline intorno ad uno stesso nucleo tematico, competenza questa che viene richiesta anche al colloquio dell'esame di Stato. Per ciò che concerne le ragioni pratiche, esse sono dettate dall'esigenza di agire in linea con la legge n. 92 del 20 agosto 2019, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", che non incrementa o modifica l'organico del personale scolastico e non prevede ore di insegnamento eccedenti (art. 2 comma 8), ma prevede un "insegnamento trasversale" dell'educazione civica (art. 2 comma 3). Rispondere a questa esigenza è stato possibile grazie all'ambiente collaborativo che ho trovato nel Liceo in cui presto servizio: il progetto è stato condiviso con i vari dipartimenti, che hanno approvato l'idea del lavoro in team all'interno di ogni Consiglio di classe.
Il progetto coinvolge tutte le classi dell'Istituto e prevede in primis la nomina di un responsabile da parte di ogni consiglio di classe e l'estrazione a sorte di un articolo della Costituzione da parte di ciascuna classe. Questo articolo verrà studiato approfonditamente nel corso dell'anno con l'ausilio e il contributo di tutte le discipline curricolari. All'inizio dell'anno infatti il Consiglio di classe provvederà alla stesura di una programmazione annuale che preveda 33 ore dedicate all'approfondimento dell'articolo che verrà preso in esame.
Lo studio di questo articolo parte dall'analisi dei termini in esso contenuti; l'idea è nata durante le conferenze del corso promosso e realizzato da "*italiadecide*", in particolare quelle tenute dalla prof.ssa Benedetta Liberali, da Corrado Augias e da Gianrico Carofiglio, che hanno particolarmente insistito sulle "parole della Costituzione" e sulla bellezza del suo testo, da cui anche il titolo del progetto.
Si prosegue nel corso dell'anno con lo studio della storia dei singoli articoli e delle personalità che li hanno redatti, ispirati, corretti. Si ritiene necessario infatti, per la formazione del cittadino attivo, partire dalla conoscenza del contesto storico che ha ispirato la Costituzione e delle personalità che ne hanno redatto il testo. Solo a partire dalla memoria storica è possibile comprendere pienamente quanto siano profondi nel nostro testo costituzionale gli ideali di solidarietà, tolleranza e inclusione e quanto sia stato importante superare le divergenze di ideali a vantaggio del bene comune.
Abbiamo molto discusso, durante il corso, sui 70 anni di pace che le generazioni dei nostri ragazzi hanno alle spalle, con la conseguenza inevitabile che non hanno vissuto la dolorosa fase storica che ha preceduto la Costituzione italiana e lo spirito che l'ha ispirata. A questo proposito sono stati illuminanti i consigli di Corrado Augias, per cui la conoscenza storica risulta funzionale all'immedesimazione e dunque alla "partecipazione" al testo della Costituzione.

Contribuiscono a favorire l'immedesimazione le discipline dell'ambito umanistico: oltre alla visione di film e all'analisi di opere d'arte di vario genere, vengono forniti alla classe diversi spunti di lettura, romanzi o testi poetici, tratti dalle diverse letterature studiate.

Risulta fondamentale, inoltre, nell'ottica della formazione del cittadino europeo, lo studio comparato delle carte costituzionali dei paesi europei, di cui si studiano le lingue e la cultura; l'indirizzo linguistico, in particolare, avrà la possibilità di analizzare e confrontare la Costituzione italiana con le carte costituzionali inglese, francese e spagnola.
Durante il corso è emersa in modo predominante, già dal primo incontro con il Presidente Violante, la questione della gestione delle nuove generazioni e della loro "connessione" al web, accompagnata da una sempre più dominate "disconnessione" dalla realtà e dagli ideali di tolleranza e solidarietà che la Costituzione dovrebbe ispirare. A questo proposito, il progetto si propone di sviluppare negli studenti una maggiore consapevolezza dell'uso del web, che deve essere vissuto come una risorsa, piuttosto che ottenebrare le loro menti. Si dà quindi ampio spazio alla ricerca sul web individuale e/o collettiva, guidata dal docente e seguita, nella maggior parte dei casi, da dibattiti all'interno della classe, con lo scopo di sviluppare la capacità di formulare un'opinione e saperla difendere da eventuali obiezioni, sulla base di una tematica studiata.
L'ultima fase del progetto riguarda la realizzazione di una presentazione in formato digitale o di un *digital storytelling,* che verranno esposti alle altre classi in incontri organizzati ad hoc e poi resi visibili sul sito web del Liceo, nel quale verrà creato un archivio digitale, facilmente consultabile da tutti gli studenti.

La "classe" della Costituzione

Questa Repubblica si può salvare. Ma, per questo, deve diventare la Repubblica della Costituzione.

Nilde Iotti

Premessa

Il progetto si propone di approfondire lo studio della carta costituzionale italiana in un'ottica interdisciplinare, al fine di abbracciare i diversi campi del sapere e le diverse sfere della vita. Si ritiene necessario infatti, per la formazione del cittadino attivo, partire dalla conoscenza del contesto storico che ha ispirato la Costituzione e delle personalità che ne hanno redatto il testo. Solo a partire dalla memoria storica è possibile comprendere pienamente quanto siano profondi nel nostro testo costituzionale gli ideali di solidarietà, tolleranza e inclusione e quanto sia stato importante superare le divergenze di ideali a vantaggio del bene comune.

La conoscenza risulta la base necessaria per la formazione dello spirito critico e di opinioni personali, che gli studenti devono necessariamente imparare ad acquisire al fine di diventare cittadini consapevoli e questo principio vale soprattutto quando la materia trattata è la nostra Costituzione. Lo scopo è quello che gli studenti diventino dei "piccoli costituzionalisti", consapevoli che la Costituzione è "attuale" e "da attuare" [1]e loro ne sono gli attori principali. La visione che essi dovrebbero avere del testo costituzionale è quella proposta da Zagrebelsky, per cui *la Costituzione non è un codice di condotta, del tipo d'un Codice penale, che mira a reprimere comportamenti difformi dalla norma. È invece la proposta d'un tipo di convivenza, secondo i principi ispiratori che essa proclama. Il rispetto della Costituzione non si riduce quindi alla semplice non-violazione, ma richiede attuazione delle sue norme, da assumersi come programmi d'azione politica conforme. L'Italia, o la Repubblica, "riconosce", "garantisce", "rimuove", "promuove", "favorisce", "tutela": tutte formule che indicano obiettivi per l'avvenire, per raggiungere i quali occorre mobilitazione di forze. La Costituzione guarda avanti e richiede partecipazione attiva alla costruzione del tipo di società ch'essa propone. Vuole suscitare energie, non spegnerle. Vuole coscienze vive, non morte. Queste energie si riassumono in una parola: politica, cioè costruzione della "polis". A differenza d'ogni altra legge, la cui efficacia è garantita da giudici e apparati repressivi, la Costituzione è, per così dire, inerme: la sua efficacia non dipende da sanzioni, ma dal sostegno diffuso da cui è circondata. La Costituzione è una proposta, non un'imposizione. Anche gli organi cosiddetti "di garanzia costituzionale" - il Presidente della Repubblica e la Corte costituzionale - nulla potrebbero se la Costituzione non fosse già di per sé efficace. La loro è una garanzia secondaria che non potrebbe, da sola, supplire all'assenza della garanzia primaria, che sta presso i cittadini che la sostengono col loro consenso. Così si comprende quanto sia importante la diffusione di una cultura costituzionale. L'efficacia del Codice civile o del Codice penale non presuppone affatto che si sia tutti "civilisti" o "penalisti". L'efficacia della Costituzione, invece, comporta che in molti, in qualche misura, si sia "costituzionalisti". Non è un'affermazione paradossale. Significa solo che, senza conoscenza non ci può essere adesione, e che, senza adesione, la Costituzione si trasforma in un pezzo di carta senza valore che chiunque può piegare o stracciare a suo piacimento.*[2]

La maggior parte del lavoro sarà svolto dagli studenti, in diverse modalità. Sarà privilegiato il lavoro di ricerca individuale e collettivo, tramite il web, per sensibilizzare gli studenti all'uso

[1] G.M. Flick, *Elogio della Costituzione*, 2017.

[2] G. Zagrebelsky, *Si può amare la nostra Costituzione?,* su *La Repubblica,* 22 dicembre 2012.

consapevole di internet: il web deve essere visto come una risorsa utile non solo per l'acquisizione di informazioni, ma anche per la costruzione di conoscenze, attraverso le quali lo studente è chiamato a riflettere e a formulare una propria opinione con consapevolezza e spirito critico. In sostanza *dobbiamo educare e formare Persone (prima) e Cittadini (poi) in grado di saper riflettere, pensare, argomentare, organizzare, in maniera logica, critica, corretta ed efficace.*[3]

Obiettivi

- promuovere attraverso lo studio della Costituzione la formazione di una coscienza sociale necessaria alla partecipazione attiva alla vita dello Stato;
- rendere consapevoli gli studenti della storia della Costituzione italiana e di coloro che l'hanno redatta, per comprendere il presente e guardare al futuro;
- sviluppare lo spirito di cooperazione e la solidarietà attraverso il lavoro di gruppo;
- sviluppare la capacità di formulare un'opinione e saperla difendere da eventuali obiezioni, sulla base di una tematica studiata;
- saper svolgere lavori di ricerca sul web con la guida dell'insegnante e individualmente ed utilizzarlo come uno strumento di conoscenza;
- essere in grado di collegare discipline diverse intorno ad uno stesso nucleo tematico;
- saper scrivere una relazione, realizzare una presentazione in formato digitale, un *digital storytelling*

Risorse

Docenti interni alla scuola di tutte le discipline; docenti di potenziamento.

Classi coinvolte

Tutte le classi dei tre indirizzi scolastici.

Tempi

Attività da svolgere nel corso dell'anno scolastico, per un numero di 33 ore totali, ripartite tra le varie discipline, a discrezione di ciascun Consiglio di classe, che tiene conto della tematica da affrontare e del numero dei docenti e delle discipline coinvolte.

Discipline coinvolte

Il progetto prevede uno studio interdisciplinare, in linea con la legge n. 92 del 20 agosto 2019, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", che non incrementa o modifica l'organico del personale scolastico e non prevede ore di insegnamento eccedenti (art. 2 comma 8), ma prevede un "insegnamento trasversale" dell'educazione civica (art. 2 comma 3).

La trasversalità dell'insegnamento inoltre risulta efficace poiché il progetto si propone di contribuire a formare cittadini attivi in tutti gli ambiti del vivere comune. Infine, un lavoro interdisciplinare è da considerarsi propedeutico alla nuova prova orale dell'Esame di Stato.

Metodologia

[3] P. Dominici, *Il grande equivoco. Ripensare l'educazione (#digitale) per la società ipercomplessa,* su *Il sole 24 ore,* 08 dicembre 2016.

Il Consiglio di classe adotterà di volta in volta le metodologie ritenute necessarie. Saranno privilegiati i lavori di gruppo e la classe capovolta, i docenti si limiteranno a dare indicazioni pratiche e a gestire i lavori di ricerca di volta in volta presentati. Qualora la tematica proposta lo preveda, sarà promossa la modalità del dibattito, utile alla formazione dello spirito critico e alla capacità di difendere le proprie idee.

Fasi di lavoro

Inizio anno scolastico:

- Assegnazione a ciascuna classe di un articolo della Costituzione, ad estrazione.
- Il Consiglio di classe inserisce nella programmazione annuale interdisciplinare l'approfondimento e lo studio dell'articolo che sarà preso in esame.
- Il Consiglio di classe individua tra i suoi membri un docente preposto all'organizzazione del progetto, al monitoraggio e al raccordo tra le discipline coinvolte.

Trimestre e pentamestre:

La classe sarà chiamata all'analisi, lo studio e la discussione di una tematica inerente all'articolo assegnato rispettando un programma comune, a titolo esemplificativo verrà preso in considerazione, nella seguente descrizione delle fasi del progetto, l'articolo n. 1, con particolare riferimento al tema del lavoro:

L'analisi linguistica

Abituati a considerare con estrema attenzione le parole degli altri, e per quanto puoi entra nell'anima di chi sta parlando.
Marco Aurelio

Partendo dal presupposto che "conoscere" significa innanzi tutto "attribuire un significato" alle parole, viene svolta un'approfondita analisi lessicale dei termini più significativi contenuti nell'articolo. Tale analisi comprende l'etimologia e lo studio della storia dei suddetti vocaboli. Il lavoro viene condotto sotto la supervisione del docente di italiano, in classe, per gruppi, a seconda del numero delle parole che devono essere analizzate. Nell'art. 1, ad esempio, verranno presi in considerazione i termini "Italia", "repubblica", "lavoro", "sovranità" e "popolo", occorreranno quindi cinque gruppi. La ricerca viene svolta in internet, consultando siti consigliati dal docente. Ad ogni gruppo viene richiesto di elaborare una presentazione multimediale da mostrare e condividere con il resto della classe.
Riguardo agli articoli che sono composti di più commi, si procede all'analisi di ognuno, all'individuazione degli ambiti di competenza e alla relazione tra di loro. Il lavoro viene svolto a casa da ogni studente, per poi essere corretto e discusso in classe.
Poiché alcuni articoli si prestano alla trattazione di più tematiche, la classe viene chiamata dal docente responsabile a scegliere democraticamente l'argomento che intende approfondire. Ad esempio, sul primo articolo si potrebbe scegliere la tematica *repubblicana*, piuttosto che quella del *lavoro*. Si ritiene necessario lasciar scegliere gli studenti in quanto l'interesse e la passione per la materia oggetto di studio sono spesso proporzionali all'impegno profuso nell'approfondirla, del resto lo *studium* era per i Romani "amore", "passione", "zelo". Se l'argomento scelto è trattato anche in altri articoli della Costituzione, essi verranno presi in

esame per avere una panoramica completa della tematica: ad esempio, sul lavoro, verranno letti anche gli art. 4, 35, 36, 37, 38, 39, 40.

Il passato

La distruzione del passato, o meglio la distruzione dei meccanismi sociali che connettono l'esperienza dei contemporanei a quella delle generazioni precedenti, è uno dei fenomeni più tipici e insieme più strani degli ultimi anni del Novecento. La maggior parte dei giovani, alla fine del secolo è cresciuta in una sorta di presente permanente, nel quale manca ogni rapporto organico con il passato storico del tempo in cui essi vivono. Questo fenomeno fa sì che la presenza e l'attività degli storici, il cui compito è di ricordare ciò che gli altri dimenticano, siano ancor più essenziali alla fine del secondo millennio di quanto mai lo siano state nei secoli scorsi.

Eric J. Hobsbawm

In un'ottica di analisi storica del patrimonio legislativo italiano, si procede ad una ricerca sulla legislazione precedente in merito alla materia trattata nell'articolo, con particolare riferimento alle differenze con lo Statuto Albertino. Le fonti della ricerca vengono fornite dal docente di storia e filosofia, in materiale sia cartaceo, sia multimediale. Il risultato atteso è la redazione di un documento sotto forma di tavola sinottica, redatto dai singoli studenti, in cui vengono messe in luce analogie e differenze tra le carte costituzionali prese in esame.
Gli studenti degli indirizzi classico e scientifico sono chiamati a svolgere un ulteriore lavoro di ricerca e comparazione col mondo antico, guidato dai docenti di lingua e cultura latina e greca. Sempre sottoforma di tavola sinottica, essi devono arricchire la materia analizzata confrontandola con le civiltà studiate, sia a livello legislativo, sia a livello sociale. Quindi, sull'art. 1, si proporranno letture riguardanti la concezione del lavoro o la schiavitù nel mondo greco e romano: autori come Esiodo, Catone, Virgilio o Seneca offrono un'ampia panoramica della questione.

Le persone

I giovani non hanno bisogno di sermoni, i giovani hanno bisogno di esempi di onestà, di coerenza e di altruismo.

Sandro Pertini

Per comprendere la Costituzione italiana è imprescindibile la conoscenza dei personaggi che hanno contribuito alla sua elaborazione e del momento storico che l'ha vista nascere. Si ritiene dunque necessaria un'analisi del percorso di elaborazione dell'articolo adottato, dei Padri Costituenti che se ne sono occupati e dei loro diversi orientamenti politici. Questo lavoro, oltre che a favorire la conoscenza di personaggi storici, spesso solo nominati nei testi in adozione, sembra utile alla formazione del cittadino, in quanto il ragazzo avrà modo di rendersi conto che, nonostante la divergenza di idee dei nostri Costituenti, il prodotto finale rivela uno spirito di solidarietà tale, per cui le differenze furono superate in nome del "bene comune" di tutti i cittadini della neonata Repubblica.
Anche in questa fase la metodologia preferibile è quella del lavoro di gruppo: il docente di storia affida a ciascun gruppo la stesura di una relazione su un partito e sui relativi personaggi, che si sono occupati dell'articolo in questione, di cui viene studiato il pensiero, la

biografia e ne vengono letti discorsi o interventi significativi. Le relazioni vengono discusse in classe, al fine di mettere in luce la diversità di orientamento politico e ideologico degli attori costituenti. Ad esempio, sulla tematica del lavoro, sarebbe opportuno leggere discorsi di Moro e mettere in evidenza le idee di Togliatti, La Pira, Dossetti, Calamadrei e Amendola.

Il futuro e l'Europa

L'unità dell'Europa era un sogno di pochi. E'stata una speranza per molti. Oggi è una necessità per tutti.
Konrad Adenauer (1954)

In questa fase lo studente deve considerare cosa è accaduto dopo la redazione del testo costituzionale e come il suddetto testo interagisca nella realtà europea.
Per gli articoli che sono stati oggetto di modifica, verrà svolta un'analisi del testo precedente e verranno studiate le motivazioni che hanno condotto alle variazioni, il momento storico, le circostanze e le relative conseguenze delle modifiche stesse. La ricerca viene guidata dai docenti di storia, di lettere o di altre discipline, come precedentemente deciso in sede di programmazione dell'attività.
Oggi siamo cittadini europei, oltre che italiani, si ritiene dunque necessario il confronto con altre Carte Costituzionali europee. I docenti di lingua guideranno una ricerca sulla base dell'articolo in esame e della tematica scelta dalla classe, per gli indirizzi classico e scientifico il lavoro sarà focalizzato sul mondo anglosassone, mentre gli studenti del liceo linguistico svolgeranno un lavoro di comparazione riguardante anche la cultura francese e quella spagnola. I docenti di lingua proporranno fonti scritte e audiovisive a supporto della ricerca, che verrà redatta in lingua, nella modalità che si riterranno opportune a seconda della classe.
Necessario inoltre è conoscere quali siano i rapporti tra la nostra Costituzione e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea: lo studente viene quindi chiamato a studiare la legislazione europea in merito alla tematica trattata.

La letteratura

Vorrei che tutti leggessero, non per diventare letterati o poeti, ma perché nessuno sia più schiavo.
Gianni Rodari

A seconda della tematica trattata, i docenti di lettere proporranno approfondimenti attraverso la lettura di una o più opere della letteratura italiana. Verranno assegnati dei testi a scelta da leggere individualmente, sui quali lo studente scriverà una recensione, utile ad una discussione finale, atta a mettere in luce analogie e differenze fra gli autori proposti. Sul lavoro, si potrebbe proporre di leggere e confrontare *Rosso Malpelo* di G. Verga, *Metello* di V. Pratolini, *Fontamara* di I. Silone, fino ad autori più recenti, come R. Saviano, per una riflessione sulle forme del lavoro illegale e precario dei nostri giorni.

L'arte e il cinema

L'arte e la cultura rimandano ad un concetto di bellezza che serve a fornire all'uomo strumenti migliori per la convivenza sociale e civile.
Giuseppe Tornatore

A cura del docente di Storia dell'arte viene proposto alla classe un *excursus* storico su come viene trattato il tema scelto nelle arti figurative, non solo pittura e scultura, ma anche la fotografia. Sempre sul lavoro, la classe potrebbe approfondire la presenza di quest'ultimo nell'arte del periodo fascista e in quella del secondo dopoguerra.
Inoltre, attraverso una ricerca in internet, lo studente può compilare un elenco di film, che affrontino la tematica oggetto di studio, per poi sceglierne uno e analizzare il modo in cui viene trattato il tema, in quale particolare aspetto, sotto quale punto di vista, con quali possibili confronti con le altre arti. Il fine ultimo è sempre la discussione in classe e il confronto fra studenti.

La tecnologia e la scienza

Ci sono nei fatti due cose: scienza ed opinione; la prima genera conoscenza, la seconda ignoranza.
Ippocrate

Molti degli articoli della Costituzione offrono spunto per riflessioni e ricerche che afferiscono all'ambito tecnologico e scientifico. Sarà a carico dei docenti dei dipartimenti di Matematica e Scienze gestire questa fase della ricerca, proponendo tematiche il più possibile attuali.
Ad esempio, il lavoro lascia spazio a ricerche sulle nuove attività ecosostenibili o sulle nuove frontiere della tecnologia, che aprono le porte a nuove figure professionali.

La riflessione

Abbiamo la certezza che [la Costituzione] durerà a lungo, e forse non finirà mai, ma si verrà completando e adattando alle esigenze dell'esperienza storica.
Meuccio Ruini

In ultimo i ragazzi saranno chiamati a riflettere, tramite osservazioni personali, su quanto di ciò che è stato studiato e analizzato possa essere utile alla loro vita presente e a quella futura di cittadino attivo. Anche in questa fase, gestita dal docente referente del progetto, si darà ampio spazio alla discussione e al dibattito.

Fine pentasemestre:

Nell'ultima parte dell'anno ogni classe dovrà realizzare un prodotto digitale che riassuma le tematiche studiate. Poiché gli articoli presi in esame saranno di diversa natura, il prodotto finale verrà scelto dal Consiglio di classe e dalla classe stessa, a seconda della tematica trattata: alcuni articoli presentano infatti argomenti che potrebbero dar vita alla formazione di diverse opinioni, altri, più "tecnici", si prestano a relazioni e presentazioni multimediali. Per questo verrà data la possibilità di scegliere tra la presentazione multimediale, un *digital storytelling*, oppure il montaggio di un video contenente un dibattito su eventuali punti controversi della tematica trattata.
Il prodotto realizzato verrà mostrato alle altre classi parallele, in un momento di condivisione comune e caricato in un'area preposta appositamente come "archivio" nel sito web della scuola.

Attività extrascolastiche

Visita di un luogo istituzionale significativo per classi parallele, a scelta fra la Camera dei deputati, il Senato o i rispettivi archivi storici. Come il resto delle attività, tali visite verranno programmate all'inizio dell'anno dai Consigli di classe.

Monitoraggio del progetto

Il referente del progetto durante la prima fase provvede a raccogliere le programmazioni dei Consigli di classe, dove viene specificato il percorso interdisciplinare che si intende seguire, la ripartizione delle ore per le varie attività e il docente responsabile per ciascuna classe.

Si ritiene opportuno svolgere una verifica delle attività *in itinere*, attraverso la compilazione di un report, ad opera di ogni docente referente.

La verifica finale consisterà nella somministrazione di un questionario atto a valutare il grado di maturazione raggiunto dai singoli studenti, l'interesse suscitato dalle attività proposte ed eventuali criticità sopraggiunte.

italiadecide

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

SCUOLA per una

CITTADINANZA RESPONSABILE

Conoscere per decidere

La Costituzione bussola per nuove rotte

di

Sabrina Calvosa

Liceo Scientifico Statale G.B. Grassi – Latina

2019-2020

La Costituzione bussola per nuove rotte

Abstract: La Costituzione, bussola della nostra comunità, è un insieme di principi e valori a cui ispirare l'azione di ciascuna e ciascuno di noi nella società, nella vita personale e nella politica.
Il progetto vuole accrescere nei giovani, protagonisti del futuro, la consapevolezza e la condivisione dei valori di cittadinanza, di legalità e di democrazia, nonché la conoscenza del ruolo svolto dalle Istituzioni repubblicane a garanzia dei diritti e delle libertà fondamentali.
È importante, infatti, che le nuove generazioni incontrino quanto prima nel loro percorso formativo la Carta Costituzionale, che l'avvertano familiare, che ne riconoscano il valore di strumento di coesione sociale, di guida per una cittadinanza attiva e responsabile. Il progetto si basa sulla considerazione che la Costituzione sia una certezza consolidata del nostro vivere civile, che coniugata alla memoria storica dei valori democratici, può aiutare il cittadino di oggi e di domani a superare la sfiducia nella società.
Il progetto si impegna attraverso percorsi multidisciplinari nella difesa della Nostra Costituzione, che non può che partire dalla sua conoscenza per arrivare a far sì che i suoi principi fondamentali vengano resi operativi. L'approccio è quello di un coinvolgimento pieno e partecipato dei giovani che devono conoscere da vicino, vedere, accostarsi consapevolmente e scegliere di praticare le proprie azioni nell' interesse proprio e nel rispetto altrui.
Tutto ciò non va solo teorizzato, studiato sui libri o ascoltato dalla voce sapiente e suadente di relatori esperti ed avveduti ma va visto con gli occhi, guardato con la mente, assaporato con il cuore ed infine analizzato, valutato e confrontato con la realtà nella quale vivono i nostri giovani. Il presente progetto vuole imporre l'obbligo della riflessione ma soprattutto l'obbligo dell'intervento, compatibilmente con le proprie possibilità, in tutto ciò che riguarda il nostro vivere civile.

Destinatari

Gli studenti delle classi terze e quarte del Liceo Scientifico "G.B. Grassi "di Latina, indirizzo sportivo. (Si possono individuare eventualmente classi anche del liceo scientifico ordinario)

Obiettivi formativi:

- Conoscere la Costituzione italiana, gli argomenti trattati, i valori e i principi fondamentali descritti;
- Comprendere il ruolo di ciascuno all'interno della società e scoprire il senso della propria identità e dell'appartenenza alla società civile;
- Distinguere comportamenti legali e illegali;
- Guardare in modo critico e responsabile situazioni sociali e politiche passate ed attuali;
- Comprendere che in una società civile l'organizzazione della vita personale e sociale si basa sul rispetto di diritti e doveri e sul rispetto dei ruoli;
- Comprendere quali siano i valori fondamentali su cui si basa la democrazia;
- Comprendere che è necessario impegnarsi perché i valori democratici siano perseguiti, protetti e difesi;
- Criticare e contrastare attivamente fenomeni di prevaricazione, disonestà e corruzione;

- Comprendere il ruolo delle Istituzioni democratiche;
- Rendere gli studenti e le studentesse protagonisti attivi.

Obiettivi cognitivi:

- Distinguere e decodificare vari tipi di testo;
- Usare linguaggi espressivi diversi; formulare domande opportune;
- Strutturare un semplice questionario;
- Condurre un'intervista;
- Comprendere il focus di un testo orale o scritto;
- Prendere appunti;
- Raccontare fatti realmente accaduti in modo breve ed esauriente;
- Analizzare documenti specifici;
- Condurre una ricerca storica;
- Cogliere analogie e differenze tra eventi e situazioni;
- Formulare problemi ed ipotizzare soluzioni;
- Costruire modelli per prendere decisioni;
- Valutare vantaggi e svantaggi;
- Utilizzare piattaforme internet per la ricerca e il caricamento di dati.

Metodologie di apprendimento

- Peer to Peer education;
- Learning by doing;
- Cooperative learning;
- Problem solving;
- Condivisione di buone pratiche;
- Laboratori creativi;
- Attività esperienziali di gruppo;
- Laboratori creativi
- Metodologie CBL: Debate, Hackathon.
-

Gli alunni sperimenteranno così la condivisione delle conoscenze e delle competenze nonché le possibilità creative della produzione collettiva. Le attività si svolgeranno in istituto (laboratori) e/o all'esterno (visite guidate e attività sul campo). L'utilizzo dei laboratori e di specifici ambienti di apprendimento permetterà, inoltre, l'attivazione di modalità comunicative e didattiche più vicine alla realtà degli adolescenti, favorendo il potenziamento della motivazione.

Contenuti

I contenuti trattati, tutti afferenti alla Costituzione italiana, faranno riferimento a sette aree.
AREA 1 - La Costituzione: cos'è una Costituzione. La Costituzione italiana. La Carta di Nizza.
AREA 2 - I Principi Costituzionali Fondamentali.

Il principio di laicità dello stato. Il principio lavorista. La dignità umana. Il principio di inviolabilità dei diritti umani. Il principio di solidarietà. Il principio di uguaglianza. Il ripudio della guerra. Il principio di sicurezza. La sovranità nazionale. L'identità nazionale. La promozione della cultura e la ricerca scientifica. La tutela dell'ambiente.

AREA 3 – Libertà individuali e collettive.

Libertà e autodeterminazione. Libertà personale. Circolazione e soggiorno. Libertà di riunione. Libertà di associazione. Libertà religiosa. Libertà di manifestazione del pensiero. Informazione. Il diritto di asilo politico.

AREA 4 – Rapporti civili

Vita. Riservatezza. Identità. Salute. Il diritto alla difesa. La responsabilità penale. Il giudice naturale. Forme e modi di partecipazione alla vita politica.

AREA 5 – Rapporti etico-sociali

La famiglia. La scuola – l'istruzione, la cultura e la ricerca scientifica. Le confessioni religiose diverse dalla cattolica. La comunità del lavoro. I partiti politici. I sindacati. Le minoranze.

AREA 6 – Rapporti economici

Il lavoro. L'assistenza e la previdenza sociale. Il diritto di sciopero. La libertà di iniziativa economica. La proprietà. La tutela del risparmio. La spesa pubblica e i criteri di contribuzione

AREA 7 – Organi Costituzionali

Il principio del bicameralismo. La divisione dei poteri. Il Parlamento - Il Governo. Il Presidente della Repubblica. La Magistratura. La Corte Costituzionale. Gli organi di rilievo costituzionale.

Risultati attesi

- Favorire negli studenti una presa di coscienza dei valori costituzionali che sono alla base della convivenza civile;
- Avvicinare i giovani alle istituzioni e creare un nuovo rapporto;
- Rendere i ragazzi partecipi e protagonisti attivi nella vita della scuola e del territorio;
- Sviluppare competenze critiche e di public speaking;

Modalità di realizzazione del progetto: fasi e tempi

FASE 0. TRASVERSALE: Monitoraggio e valutazione delle attività; comunicazione interna ed esterna; diffusione e disseminazione dei risultati e prodotti (Tempi previsti: durante tutto lo svolgimento del progetto - ore curricolari o di potenziamento)

FASE 1. PROPEDEUTICA: contatti operativi, coordinamento delle risorse umane ed organizzazione generale. Verrà effettuata attraverso azioni di collaborazione con Magistrati, Istituzioni del territorio, Enti, Amministratori, Associazioni esponenti della Società civile. (Tempi previsti: Primo mese)

FASE 2. Pianificazione delle Fasi operative e dei tempi: Nella fase di pianificazione docenti ed esperti insieme agli altri attori coinvolti nella progettazione stabiliscono i rispettivi compiti, il calendario e il dettaglio delle attività. (Tempi previsti: Primo e secondo mese)

FASE 3. Realizzazione attività

Formazione dei formatori: Coinvolgimento e formazione dei peer educator e dei docenti coinvolti.

L'attività prevede il coinvolgimento e la formazione degli studenti e dei docenti delle classi coinvolte attraverso la realizzazione di due incontri:
1. Incontro 1 – Durante il primo incontro, gli esperti formatori condivideranno con i docenti e una selezione di studenti (peer educator) i principi guida del progetto elaborati sulla base delle necessità e obiettivi emersi nella fase di progettazione. Gli esperti formatori avranno modo di presentarsi, di conoscere i docenti e i peer, confrontarsi con loro per la definizione di dettaglio delle attività da realizzare nel secondo incontro. 2. Incontro 2 - Durante il secondo incontro, dopo una fase di approfondimento individuale dei docenti, dei peer educator e dei formatori, saranno programmate le U.d.A. interdisciplinari sui temi proposti, che saranno sperimentate in classe durante l'orario scolastico.

Laboratori interdiscipliari

Laboratorio 1 - "Alla scoperta della Costituzione"
Nelle classi coinvolte, verrà fornito il testo della Costituzione, saranno quindi avviati momenti di studio e approfondimento del testo. Le classi selezionate per partecipare al laboratorio produrranno materiale multimediale innovativo e accattivante, che utilizzi il linguaggio dei giovani per esporre le riflessioni svolte sui principi costituzionali ancora oggi di grande respiro e attualità.
Laboratorio 2 – "Cittadinanza attiva"
Percorsi di preparazione appositi predisposti da esperti esterni
Le classi selezionate approfondiranno, anche in attività laboratoriali, con i propri insegnanti e con gli esperti esterni, le tematiche di cui sopra e produrranno una serie di interventi da tenersi a cura degli studenti e delle studentesse stessi all'interno della scuola.
La metodologia utilizzata sarà incentrata sul cooperative learning, sulla classe capovolta (flipped classroom) e sulla peer to peer education, sicuramente più efficace e coinvolgente per il raggiungimento degli obiettivi didattici. La suddivisione della classe in piccoli gruppi di lavoro coordinati da un peer educator e sotto la guida del docente, farà sì che gli alunni siano spronati ad apprendere criticamente e a collegare concetti, a volte astratti, con l'esperienza concreta e quotidiana. Pertanto, le ore trascorse con il docente non si limiteranno più all'ascolto passivo ma diventeranno momenti di coinvolgimento personale ed emotivo. Gli alunni diventano i protagonisti attivi del proprio apprendimento che avviene in learning by doing e in flipped classroom.

Enti pubblici e/o privati coinvolti nella realizzazione del progetto

- Agenzie del territorio preposte alla formazione sulla legalità: Polizia Postale, Carabinieri, Questura, Guardia di Finanza, Prefettura, Magistratura, Ordini professionali, etc.
- Ulteriori autorità che si renderanno disponibili.
- Associazioni del territorio: di volontariato e di protezione civile.
- la Consulta degli Studenti per il coinvolgimento della rappresentanza studentesca nella diffusione e disseminazione delle buone pratiche.

Uscite didattiche

- Nel territorio: Prefettura, Questura, Comune, Tribunale ecc.
- Quirinale, Camera dei Deputati, Senato della Repubblica, Corte Costituzionale, Archivio storico della Camera, Biblioteca del Senato ecc.

Modalità di comunicazione delle attività

La proposta è quella di realizzare nella scuola attività che superino la episodicità dei progetti scolastici, per avviare una ricerca scolastica di lungo respiro e maggiore orizzonte.
Obiettivi fondamentali sono:

- far comprendere che l'educazione alla cittadinanza non è responsabilità esclusiva di un soggetto predeterminato, ma risultato dell'azione congiunta, coordinata, continuativa di soggetti diversi quali: gli studenti e le studentesse, le istituzioni scolastiche, gli Enti locali, le Regioni, le organizzazioni e associazioni della società civile;
- contribuire a formare "cittadini responsabili" attraverso l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, anche digitale;
- far comprendere, conoscere e promuovere la cultura della convivenza sociale, delle regole del vivere civile, del rispetto, della partecipazione e della responsabilità;
- promuovere un'educazione alla cittadinanza non limitata all'insegnamento di valori, ma orientata all'azione attraverso percorsi didattici incentrati sulle pratiche di confronto, facilitando lo scambio di informazioni e conoscenze, stimolando la riflessione e la cooperazione;
- superare la tendenza all'omologazione culturale;
- favorire l'apprendimento cooperativo;
- far comprendere che l'educazione alla cittadinanza e alla legalità è educazione: ai diritti umani, alla democrazia, al giudizio critico, all'intercultura e alla convivenza, alla solidarietà, alla non violenza , al rispetto ecc..

Replicabilità delle attività

- -Verrà prodotta una pubblicazione cartacea che raccoglierà il materiale prodotto e descriverà il percorso finale;
- Verrà prodotto un video sintesi/promo con un condensato esemplificativo che traduca visivamente ed emotivamente coinvolgente l'efficacia del percorso e l'impatto sul target protagonista;
- Tutto il materiale, compresi gli interventi degli esperti, i materiali didattici, i compiti/prodotto più significativi e le buone pratiche esportabili saranno accessibili a tutti gli interessati;

Modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati attesi

Tutti i soggetti coinvolti saranno protagonisti di un percorso di valutazione e autovalutazione: i docenti, gli alunni, l'equipe di coordinamento a livello di Istituto, le famiglie, che sono indirettamente coinvolte, saranno un elemento importante di "riuscita" del progetto, in quanto possono essere coinvolte e stimolate a esprimere il loro parere.
La fase di valutazione e di monitoraggio del progetto sarà costante ed effettuata a ogni tappa: in fase iniziale, in itinere, al termine di una fase e alla fine del progetto: farà riferimento agli obiettivi delineati e produrrà dei feedback.
L'oggetto della valutazione del progetto non è un prodotto finito, ma riguarda tutto il processo in itinere, considerando tutti gli attori coinvolti, per constatare l'efficacia e l'adeguatezza delle proposte in riferimento agli interventi in atto.
Si monitoreranno e valuteranno quindi l'organizzazione, i rapporti interpersonali, la comunicazione, prodotti, i comportamenti dei vari attori coinvolti nel progetto, gli apprendimenti e le prestazioni, le funzioni e i ruoli dei soggetti, i processi e le ricadute del progetto stesso.

Diversificati sono gli strumenti implementati per questo aspetto:

a) osservazioni in classe, con griglie di osservazione;
b) autovalutazione da parte del docente e dello studente tramite compilazione di diari di bordo, di verbali e report;
c) momenti di incontro e di dibattito, per discutere sugli aspetti positivi e negativi, sulle difficoltà incontrate e sulle soluzioni possibili da adottare per risolvere i problemi.
d) interviste agli attori coinvolti,
e) esperti esterni che monitorano e valutano determinate fasi.

Fondamentale è ricorrere, come per qualsiasi attività di valutazione, a strumenti che risultino validi, comparabili, economici e accettabili.

Considerando che normalmente vengono valutati: il sapere (inteso come acquisizione di conoscenze in un determinato percorso), il saper fare (considerato come acquisizione di competenze nuove o trasformazione e potenziamento di competenze già possedute) e il saper essere (percepito come acquisizione o trasformazione di nuovi atteggiamenti e comportamenti in situazioni diverse), trattandosi di una forma di apprendimento integrato, si è voluto prendere in esame la valutazione del progetto da parte dei destinatari coinvolti.

Verranno proposte alcune schede riguardanti la valutazione dell'esperienza per i docenti, l'autovalutazione dell'esperienza per gli alunni, la valutazione del lavoro di gruppo, l'autovalutazione del progetto da parte degli alunni.

Una griglia dettagliata, riferita alle diverse parti che compongono il progetto e le sue azioni, offre una presa di coscienza maggiormente realistica dell'effettiva gestione.

Si è cercato di individuare e elaborare degli indicatori funzionali, sulla base delle caratteristiche del progetto, con obiettivi sia cognitivi che comportamentali. Sono quindi stati individuati gli indicatori di riuscita del progetto, definiti in riferimento alla programmazione, in itinere, e alla conclusione.

Gli indicatori saranno quantitativi e misurabili:

1. numero di docenti coinvolti nel progetto 2. numero degli studenti interessati 3. numero di famiglie coinvolte 4. numero di enti territoriali interessati

e qualitativi:

1. grado di interesse dei docenti 2. grado di interesse degli studenti 3. grado di interesse di famiglie e del territorio

Finanziamento

Non sono previsti finanziamenti.

Considerazioni conclusive

La scuola deve aiutare gli studenti, anche solo attraverso semplici progetti, ad acquisire capacità critiche utili a decodificare, rielaborare i messaggi e a sottoporli al vaglio della propria intelligenza e coscienza. La scuola deve insegnare ai giovani che hanno la possibilità di "fare per cambiare" e ciò è possibile con l'impegno.

Corsista: S. Calvosa
Liceo Scientifico "G.B.Grassi" – Latina

italiadecide

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

SCUOLA per una

CITTADINANZA RESPONSABILE

Conoscere per decidere

Dalla libertà alla dignità: l'evoluzione del diritto attraverso la lettura dei documenti fondamentali sui diritti dell'Uomo in confronto con la Costituzione Italiana

di

Alessandra Casale

I.I.S. Carducci – Cassino

2019-2020

Dalla libertà alla dignità: l'evoluzione del diritto attraverso la lettura dei documenti fondamentali sui diritti dell'Uomo in confronto con la Costituzione Italiana

Ampliamento dell'offerta formativa
Tipologia del progetto: extracurriculare

A. Sintesi progetto/attività

Prof. Alessandra Casale (discipline giuridiche) prof Vallone (storia e filosofia)

1.2 Premessa

La società in cui viviamo è attraversata da profondi mutamenti, la vita reale appare troppo distante dai contenuti delle discipline umanistiche oggetto di studio, gli allievi non ne riconoscono la portata pratica né la concretizzazione in regole sociali e propriamente giuridiche, il progetto si pone come obiettivo di rendere consapevoli gli alunni dell'evoluzione del pensiero dell'Uomo come un unicum di cui la produzione giuridica è un aspetto. Cogliere le radici storiche della Costituzione italiana nei documenti fondamentali del pensiero giuridico permette di collocare la Legge in una dimensione che supera i confini nazionali e apre ad una visione dell'intera cultura occidentale.
La dimensione dell'uomo-cittadino si innesta in un processo educativo che se da un punto di vista strettamente didattico richiede lo sviluppo ed il potenziamento di contenuti disciplinari specifici della disciplina giuridica, sotto l'aspetto valoriale implica il riconoscimento del pluralismo, il rispetto della identità dell'altro e dei suoi diritti fondamentali, e realizza l'educazione alla convivenza, alla solidarietà e alla tolleranza.

1.3 Contenuto del progetto

Attraverso la lettura guidata dei documenti fondamentali del riconoscimento dei diritti dell'Uomo quali "**La Dichiarazione di Indipendenza**" americana del 1776, "**La dichiarazione dei diritti fondamentali dell'Uomo e del cittadino** " del 1789 , "L**a dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo** " dell'ONU del 1948 e in confronto con la **Costituzione italiana**, gli studenti comprendono l'evoluzione del pensiero giuridico e le conseguenze pratiche nella vita sociale.
Confrontano il passato con il presente, imparano ad acquisire conoscenze dirette non mediate, e a sviluppare uno spirito libero e critico. In questo modo la Costituzione diviene, nelle coscienze dei giovani espressione della identità comune e guida irrinunciabile per la vita nella società

1.5 Finalità, obiettivi trasversali e *life skills*

- Capire e fare propri i contenuti della Costituzione
- Riconoscere che ognuno è portatore di diritti di cui è fruitore ma allo stesso tempo è tenuto ad adempiere ai propri doveri;
- Promuovere una cultura sociale che si fondi sui valori della giustizia, della democrazia e

della solidarietà e della tolleranza;
- Comprendere il nesso tra libertà del singolo e dignità
- Conoscere, condividere e rispettare i principi della convivenza civile per poter vivere in una comunità rispettosa delle regole e delle norme nella libertà del singolo e nel rispetto della pluralità;
- Individuare, comprendere ed impegnarsi contro forme di ingiustizia e di illegalità nel contesto sociale di appartenenza per tutelare sé stessi e la collettività;

1.6 Metodologie

***Flipped classroom*, lezione frontale, analisi di documenti, dibattito, visione di filmati e letture di quotidiani**.
Si privilegerà il percorso deduttivo. Si prenderà, cioè, spunto dalla lettura diretta dei documenti per analizzare situazioni personali, notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi concretamente nei temi di Cittadinanza e Costituzione. Sarà fondamentale valorizzare negli studenti il ruolo propositivo, attivo e partecipe al fine di giungere ad una collaborazione nella gestione dei problemi che porti alla formulazione di soluzioni idonee. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, ed a lezioni partecipate,volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e il senso critico, si attiveranno forme di apprendimento non formale, (i ragazzi dovranno partecipare alla creazione di prodotti narrativi, dovranno quindi disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare) e attività di ricerca laboratoriale. Il cooperative learning costituirà uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro.

1.7 Destinatari e tempi

Ragazzi delle classi quinte

Cinque incontri di due ore, in orario antimeridiano e postmeridiano da concordare .

1.8 consegne

Saggio breve o produzione di un breve filmato o altra forma di espressione a scelta del ragazzo.

Data, _____

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Prof./Prof.ssa _____

italiadecide

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

SCUOLA per una

CITTADINANZA RESPONSABILE

Conoscere per decidere

Le parole della Costituzione

di

Chiara Chinello

Liceo Scientifico Morgagni - Roma

2019-2020

Le parole della Costituzione

Finalità/obiettivi

Il progetto si propone di analizzare dodici parole-chiave, selezionate nel testo dei dodici articoli fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana, e di renderle vive ed attuali per i ragazzi, grazie ad un'opera di riflessione e di traduzione in competenze di quanto appreso. La Costituzione ci parla e ci si presenta come una carta d'identità ideale dell'essere italiani: la sfida consiste nell'appropriarci di questa identità non solo come punto di riferimento ideale della nostra storia, ma come guida attuale del nostro agire.

Attività previste e metodologie

Il progetto è rivolto agli alunni della nostra scuola, il Liceo Morgagni, che presenta un'omogeneità di indirizzi, tutti declinazioni dello scientifico. Gli alunni partecipanti al progetto svolgeranno 12 attività, ciascuna inerente uno dei dodici Principii Fondamentali della Costituzione, divisi in gruppi di lavoro, per un massimo di 12 gruppi. I gruppi potranno essere affiancati da uno o più docenti dei vari Dipartimenti. L'ideale sarebbe che ogni gruppo fosse formato da almeno 3 ragazzi della terza, almeno 3 della quarta e almeno 3 della quinta, per poter coinvolgere in maniera trasversale più classi del triennio. Questi ragazzi, infatti, dovrebbero essere considerati come una sorta di ambasciatori della Costituzione, chiamati a sensibilizzare i loro coetanei sul suo contenuto e saranno, pertanto, invitati a proporre modifiche ed integrazioni al progetto stesso, al fine di coinvolgere più alunni possibile a vari livelli. Le singole attività, invece, potranno declinarsi in maniera differente, rivolgendosi o a piccoli gruppi o a classi dell'Istituto, senza distinzioni. Il progetto è pensato per articolarsi preferibilmente nell'arco dell'intero anno scolastico: in via sperimentale, si potrebbe scegliere una selezione di attività da avviare quest'anno come progetto pilota.

Le dodici "parole" selezionate, una per ogni articolo fondamentale, e le relative attività previste sono le seguenti:

Art. 1- Repubblica. Si prevede una conferenza introduttiva (per i partecipanti al progetto o per una selezione più ampia di studenti) nella quale il relatore, preferibilmente esperto di Diritto Costituzionale, spieghi il significato del termine nel contesto della nostra Costituzione, anche alla luce della sua storia. Al termine della conferenza seguirà un dibattito. Il gruppo che si occuperà di questa parola dovrà sintetizzare il contenuto della conferenza in brevi frasi esemplificative, che saranno affisse in uno spazio predisposto. Effettuerà anche un breve video-montaggio dell'evento.

Art. 2- Diritti e doveri. Spazio di riflessione dei partecipanti (una o più classi) su quali siano i diritti e i doveri fondamentali del cittadino e sul perché siano correlati tra di loro. Ci si potrebbe anche soffermare sul fatto che la nostra Costituzione parli di cittadini e, quindi, si potrebbe riflettere su cosa comporti questa precisazione, in una dimensione inclusiva e/o esclusiva. Il gruppo responsabile scriverà una breve sintesi di quanto emerso, da esporsi su un cartellone, e condurrà interviste a scuola e nel quartiere su alcune domande individuate durante il dibattito. Si effettueranno anche brevi riprese video.

Art. 3- Dignità sociale. Ciascun partecipante scriverà una breve riflessione personale su quelli che considera gli ostacoli maggiori allo sviluppo della sua persona e alla sua effettiva partecipazione alla vita del Paese. In gruppo, si discuteranno i risultati ottenuti, guidati possibilmente da un docente di diritto che possa spiegare come il Paese eventualmente risponda alle esigenze emerse. L'attività si concluderà con la stesura finale di una ideale lettera aperta condivisa al Presidente della Repubblica su quanto raggiunto. Questa lettera aperta sarà condivisa con la scuola e con il quartiere nell'evento finale previsto a conclusione dei lavori.

Art. 4- Lavoro. Si prevede di iniziare con un brainstorming in un piccolo gruppo selezionato di alunni sulle diverse declinazioni che il termine può assumere, anche alla luce di differenti contesti culturali o dell'evoluzione storica che il concetto ha subito. Si sottoporranno ai partecipanti i lavori preparatori alla stesura dell'articolo 1 della Costituzione, in modo da far loro conoscere le diverse accezioni che il termine assumeva per le diverse componenti della Costituente, come ulteriore spunto di riflessione. A questa fase, seguirà l'analisi di brani e/o opere letterarie, artistiche, cinematografiche e filosofiche correlati al tema, proposti anche dagli stessi partecipanti al progetto. L'attività si concluderà con la redazione di un cartellone corredato di immagini e con la produzione di un video, ad opera del gruppo responsabile.

Art. 5- Autonomie locali. Si svolgerà una ricerca su quali siano e come funzionino a grandi linee gli enti locali presenti sul territorio. Si cercherà di organizzare una visita guidata al Municipio di appartenenza, possibilmente con il coinvolgimento del personale che ci lavora, per comprenderne meglio il funzionamento. Se possibile, si effettueranno delle foto e una sintesi dell'evento sarà esposta su uno spazio ideato a tal proposito nella giornata conclusiva.

Art. 6- Minoranze linguistiche. Si chiederà ai ragazzi di riprodurre una cartina geografica dell'Italia che espliciti le sedi in cui si parlano le lingue riconosciute e tutelate dalla Costituzione e una che mostri le lingue effettivamente parlate nelle diverse regioni italiane. Si proverà a stilare una lista di canzoni presenti in un ideale cd che contenga una rappresentanza significativa dei diversi dialetti e che fornirà la colonna sonora dell'evento conclusivo.

Art. 7- Chiesa. Il gruppo responsabile effettuerà una ricerca storica sui rapporti dello Stato Italiano con la Chiesa Cattolica, possibilmente coadiuvato dai docenti di Storia e Religione. Seguirà una condivisione di quanto prodotto e delle riflessioni sul tema che confluiranno, insieme alla ricerca storica, in un cartellone finale.

Art. 8- Confessioni religiose. I partecipanti si recheranno in diversi quartieri della città e fotograferanno i luoghi di culto presenti e i segni riconducibili alle diverse confessioni e/o culture religiose e ad eventuali fenomeni di incomprensione reciproca e/o di intolleranza. Se possibile, si raccoglieranno testimonianze al riguardo. Seguirà la creazione di uno spazio espositivo, in cui ogni foto recherà una didascalia illustrativa, accompagnata da un pensiero personale degli alunni, da esibirsi a conclusione del progetto.

Art. 9- Paesaggio. Questo lavoro è pensato in sinergia con il gruppo per l'Ambiente presente nell'Istituto; l' attività è, dunque, da concordare insieme.

Art. 10- Straniero. Chi è lo straniero? Chi il cittadino? Che cosa si intende per libertà democratiche garantite dalla Costituzione, l'impedimento al cui effettivo esercizio consente allo straniero di richiedere il diritto d'asilo? Queste domande guideranno le attività relative a questa parola, che potranno sintetizzarsi in un momento di riflessione condiviso e in uno sketch finale in cui i partecipanti proveranno ad immaginarsi stranieri. Alla fine, si proietterà il monologo "La notte prima delle foreste" di Bernard-Marie Koltès, recitato da Pierfrancesco Favino a Sanremo 2018. L'evento sarà fotografato e ripreso; la sintesi di quanto emerso sarà realizzata su un cartellone.

Art. 11- Ripudio della guerra. I partecipanti a questa attività raccoglieranno articoli di giornali e riviste e selezioneranno brevi video su tematiche di attualità legate al ruolo svolto dal nostro Paese nei conflitti in atto nelle diverse parti del mondo.

Art. 12- Bandiera. Questa parola-chiave, che vuol simboleggiare l'unità della nazione pur nella diversità delle sue componenti, guiderà la giornata conclusiva, possibilmente da svolgersi di sabato mattina, come già accaduto per altre attività aperte al territorio organizzate dal nostro Istituto. L'evento consisterà in una breve presentazione del materiale video e cartaceo prodotto e nella condivisione e discussione di quanto emerso, possibilmente in un dibattito aperto con la cittadinanza. In particolare, si prevede l'allestimento di uno spazio espositivo dove saranno ospitati i 12 cartelloni relativi alle varie attività svolte, accompagnate dal sottofondo musicale realizzato durante la sesta attività. Questo dovrebbe essere possibilmente allestito nello spazio aperto sottostante l'Istituto, così da renderlo accessibile anche alla cittadinanza. Si prevede, inoltre, di pubblicizzare l'evento nel quartiere con locandine e passaparola, con la pubblicazione sul sito dell'Istituto e con altri mezzi di comunicazione.

A conclusione della giornata, si terrà un *flash mob* che riprodurrà la bandiera italiana (i ragazzi indosseranno magliette di colore bianco o rosso o verde), guidato dall'ultimo gruppo.
Gli alunni di classe quinta potranno mostrare il video e/o gli elaborati prodotti durante il colloquio dell'Esame di Stato, nell'ambito dedicato a Cittadinanza e Costituzione.

italiadecide

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

SCUOLA per una

CITTADINANZA RESPONSABILE

Conoscere per decidere

Idee per vivere la Costituzione

di

Maria Cirrincione

Liceo Scientifico Niccolò Machiavelli – Roma

2019-2020

Idee per vivere la Costituzione

Macro-area Cittadinanza e Costituzione: la Costituzione e la famiglia

Tipologia di progetto: pluriennale da inserire nel PTOF / Piano triennale dell'offerta formativa.

Premessa e motivazione della proposta

Il progetto nasce dalla costatazione che, malgrado nelle scuole si svolgano molte attività e progetti finalizzati a stimolare ed educare i giovani ad essere cittadini partecipi e protagonisti consapevoli di una vita sociale agita nel rispetto della persona e ispirata ai principi dell'etica civile, i giovani non conoscono il linguaggio della Costituzione, non sanno nulla del suo iter costitutivo, e soprattutto, non ne percepiscono l'importanza dei contenuti e l'attualità dei principi espressi e dei valori veicolati. L'ignoranza, intesa come non conoscenza, spesso li travolge e li induce alla disaffezione della politica e all'allontanamento dalle istituzioni, ad atteggiamenti di deresponsabilizzazione e di omologazione sconcertanti, ad azioni e comportamenti sempre più violenti e apparentemente ingiustificati. Senza voler generalizzare sono sempre più numerosi i giovani che manifestano disinteresse e indifferenza sociale, vivono la solitudine pur essendo connessi col mondo.

Come sostiene il Presidente Luciano Violante VIVIAMO in un contesto in cui "la comunità digitale si confonde con quella reale;" non si comprendono "le ragioni dell'altro", anzi lo si costruisce come nemico poiché "o l'altro è come me o è contro di me"; lo Stato digitale propone un potere "opaco verso un cittadino trasparente", che alimenta la richiesta di diritti "individuali" e non "sociali". Il tutto nell'illusione di un avvicinamento alla partecipazione politica che invece sostituisce il principio di "somiglianza" a quello di "rappresentanza". E' un dato reale che una parte degli adolescenti mostri comportamenti sempre più violenti, avversione per le regole e che autorevoli professori e dati nazionali e internazionali registrino nelle ultime generazioni una fase di "analfabetismo di ritorno" tanto più grave quanto più dilagante.

Molti studenti parlano di diritti e di libertà, ma non ne comprendono il significato intrinseco e le implicazioni storiche e sociali. La vera libertà si raggiunge solo attraverso l'affermazione della propria "dignità sociale", ossia l'applicazione di quel principio di assunzione di responsabilità che richiede l'adempimento dei doveri inderogabili quali solidarietà politica, economica e sociale, sempre nel rispetto dei singoli e della comunità. In tale ottica, il lavoro, inteso come strumento fondamentale di liberazione nella libertà, è alla base di "ogni progetto di emancipazione individuale, nella rete di relazioni in cui, il singolo sviluppa la propria responsabilità" (Saitto). Come recitano gli artt. 36 e 41 della Costituzione, il lavoro esalta la "dignità sociale" dell'individuo, ma ciò che merita di essere rivalutata, tuttavia, è la "dignità situata" da implementarsi ed "inverarsi" giorno per giorno. Ciò scaturisce dal "Pluralismo" stesso della Costituzione, inteso nella sua prospettiva "conflittuale" e dinamica. Un processo che dalla libertà della persona si espande alla rete di relazioni che intesse con gli individui del "contesto" in cui sviluppa la propria personalità, per concludersi, attraverso l'assunzione di responsabilità, nella Costituzione di una comunità stabile e solida.

"Non può esserci libertà senza piena assunzione di responsabilità". La Costituzione è una potente via per conoscere la realtà e fin dai suoi primi articoli pone al vertice la "persona

umana" e le "formazioni sociali" che la compongono. La persona poggia la propria sussistenza sulla democrazia (art 1 Cost.), sui diritti inviolabili e sui doveri inderogabili che di essa sono propri (art. 2 Cost.) e sulla libertà.
Bisogna ricordare che la nostra Costituzione parla innanzitutto il linguaggio della storia; la tecnica giuridica si innesta con le istanze metagiuridiche della filosofia e dell'etica. Come ebbe a spiegarci in modo magistrale uno dei padri della Costituzione, Piero Calamandrei, nel famoso discorso agli studenti di Milano del 26 gennaio 1955:"In questa Costituzione c'è dentro tutta la nostra storia, tutto il nostro passato, tutti i nostri dolori, le nostre sciagure, le nostre gioie. Sono tutti sfociati qui in questi articoli; e, a sapere intendere, dietro questi articoli ci si sentono delle voci lontane…"
"Ci sono gli echi del risorgimento, dei valori della Costituzione della Repubblica romana del 1849, gli echi delle voci di Mazzini, di Cavour, di Cattaneo, di Garibaldi, di Beccaria."
"Grandi voci lontane, grandi nomi lontani… Ma ci sono anche umili nomi, voci recenti! Quanto sangue, quanto dolore per arrivare a questa Costituzione! Dietro ogni articolo di questa Costituzione, o giovani, voi dovete vedere giovani come voi caduti combattendo, fucilati, impiccati, torturati, morti di fame nei campi di concentramento, morti in Russia, morti in Africa, morti per le strade di Milano, per le strade di Firenze, cha hanno dato la vita perché libertà e la giustizia potessero essere scritte in questa Carta."

La Costituzione, pertanto, è la traduzione nell'ordinamento giuridico dell'annuncio portato dalla Resistenza di una nuova società umana, cioè di un tempo e di una storia nuova in cui sarebbero state risparmiate per sempre alle generazioni future le sofferenze inenarrabili che avevano patito quelle precedenti attraverso le due guerre mondiali, l'olocausto e l'asfissia di una società priva di libertà. Con la Costituzione ci è stato consegnato il dono della libertà e con esso un patrimonio di beni pubblici repubblicani a suggello di un patto di amicizia che le generazioni passate hanno stretto con le generazioni future.

Ma chi conosce veramente la storia del nostro passato unitario, quanti dei giovani vivono e si accorgono che la Costituzione è continuamente applicata nella vita quotidiana?

Per riuscire ad interiorizzarla, per così dire, è necessario saperla comunicare, parlare il linguaggio dei giovani, cercare di trovare strumenti di LETTURA diversi dalla mera conoscenza prescrittiva degli articoli, occorre che la Costituzione venga presentata come pratica di libertà responsabile e relazionale, in quanto nutrita di rispetto per la libertà altrui, ricercata nel quotidiano a partire da fatti e comportamenti concreti.
Sarebbe utile, a questo proposito rivedere i metodi e le scelte programmatiche che si adottano nell'insegnamento della storia. Se vogliamo che le nuove generazioni conoscano e vivano la Costituzione nella vita reale, sarà opportuno per noi docenti perseguire i seguenti obiettivi:

- Trattare con più attenzione la storia contemporanea e in particolare la storia della nostra Repubblica;
- riservare nell'attività didattica più tempo all' educazione costituzionale il che vuol dire poter offrire ai giovani strumenti (necessità di dedicare più spazio nei testi cartacei o online ai fatti e persone che hanno fatto la Costituzione) e metodi idonei a saper leggere le fonti storiche per comprendere, interpretare e agire nella società, aiutarli ad infrangere

l'omologazione dei comportamenti, stimolarli. a ricercare e a riflettere sulla realtà che li circonda, sulle situazioni che quotidianamente si ritrovano a fronteggiare nella vita reale.

Il progetto

In questo progetto si propone una lettura della Costituzione prendendo in esame gli articoli 29, 30 e 31, intimamente connessi con l'art 37 rispettivamente dedicati al matrimonio, alla famiglia, all'educazione dei figli, al tema della maternità e del lavoro delle donne. Inoltre, la proposta vuole far riflettere sul ruolo che ebbero le donne, "Le madri costituenti ", nell'elaborazione degli articoli e in ultima analisi intende stimolare gli studenti a riflettere su se stessi e le loro dinamiche relazionali, sui modelli di comportamento più ricorrenti tra genitori e figli e partendo da contesti reali, vuole riflettere su come l'istituzione della famiglia e gli studenti interagiscano con l'istituzione scolastica e adottino modelli di comportamento funzionali al miglioramento della prassi educativa e alla qualità dell'apprendimento e alla formazione permanente.

Finalità e obiettivi del progetto

Pensare e realizzare un modo diverso di "fare" e di "vivere" la scuola promuovendo e sviluppando

- Educazione a riflettere sull'attualità e laicità della Costituzione.
- Riflettere sui diritti e doveri dei giovani e come figli e come studenti.
- Riflettere sul principio di responsabilità e sul processo della parità di genere.
- Educazione all'apprendimento come valore collettivo e sociale che si esplicita nel fare e nell'agire della persona e del cittadino.
- Acquisizione del concetto di comunità per la diffusione della cultura della cittadinanza globale.
- Potenziamento dell'interdisciplinarità.
- Sviluppo della didattica laboratoriale, capace di coniugare il sapere al saper fare," in un'ottica inclusiva che vede la scuola come motore propulsivo di processi di coesione sociale e civile.
- Potenziamento della didattica orientativa, capace cioè di favorire la riflessione sul sé e i legami relazionali e intergenerazionali.
- Educazione alla cultura digitale.
- Promozione della cooperazione tra scuola, famiglia e territorio
- Sviluppo di percorsi PCTO (ex ASL).

Il progetto si propone di attivare e / o potenziare competenze trasversali (con riferimento alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018 e con riferimento agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2015-2030 goals3-4-5) e cognitive.

Trasversali

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza personale, sociale
- Competenza multilinguistica
- Competenza digitale
- Competenza in materia di cittadinanza e Costituzione

- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Cognitive di tipo
- Storico
- Letterario/linguistico
- Espressivo
- Metodologico
- Giuridico

Obiettivi specifici
- Favorire la conoscenza della storia contemporanea italiana attraverso l'incontro con i suoi protagonisti
- Conoscere e comprendere le fonti che portarono i Padri Costituenti alla formulazione dell'articoli 29,30 e 31 e 37 della Costituzione.
- Conoscere, riflettere e identificare nella Costituzione italiana gli articoli correlati alla tutela e ai diritti delle donne e dell'infanzia.
- Conoscere e riflettere sulla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rigths of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991 con la legge n. 176.)
- Promuovere e favorire la riflessione sul ruolo della famiglia, attraverso un'adeguata ricerca di strumenti, di soluzioni e di iniziative volte a potenziarne la crescita della persona in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Migliorare la qualità dei rapporti sociali tra gli educatori e le nuove generazioni accrescendo il senso di sé sapendo analizzare l 'interdipendenza che sussiste tra la costruzione dell'identità individuale e i processi sociali e di gruppo.
- Saper individuare alcuni caratteri essenziali della vita sociale a livello micro e macro sociologico.
- Infondere motivazione e potenziare le competenze relazionali e sociali, lo spirito critico e l'autonomia di giudizio nei giovani quali protagonisti di modelli di cittadinanza, di solidarietà agita, contestualizzata in azioni concrete sul tessuto sociale, per aiutarli ad infrangere l'omologazione dei comportamenti.
- Infondere attraverso l'elaborazione di compiti di realtà, il rispetto delle regole e dei ruoli attraverso la partecipazione condivisa e attiva
- Comprendere il ruolo e la funzione dei mezzi di comunicazione e di massa e delle agenzie formative
- Acquisizione del concetto per la diffusione della cultura della cittadinanza globale.
- Infondere motivazione e potenziare spirito critico e autonomia di giudizio nei giovani quali protagonisti di modelli di cittadinanza, di solidarietà agita, contestualizzata in azioni concrete sul tessuto sociale (territoriale, nazionale, internazionale).
- Sostenere la creatività e l'iniziativa degli studenti per potenziarne la crescita personale a livello di assunzione di responsabilità e di gestione delle relazioni.

- Promuovere maggiore condivisione tra organi istituzionale enti pubblici privati e terzo settore.

Prerequisiti delle classi partecipanti

- Saper distinguere le fonti del diritto ed i diversi tipi di Costituzioni
- I moti rivoluzionari del '48 in Europa ed in Italia

Strategie d'azione

- Motivare
- Pensare
- Sperimentare
- Progettare
- Ricercare
- Agire
- Valutare

Criteri di fattibilità

- Cooperazione
- Condivisione sociale
- Valutazione
- Replicabilità
- Sostenibilità etica ed economica

Destinatari: classi del secondo anno del secondo biennio e classi 5 (ex-classi 3^ 4° e 5° dei Licei)

Tipologia del progetto

- Curriculare
- Extracurriculare
- Istituto
- Nazionale
- Internazionale
- Rete: possibilità di condividere il progetto con altre scuole

Tipologia enti coinvolti: politici, prof universitari esperti in diritto di famiglia, esperti del settore di scienze dell'educazione, sociologi , enti territoriali e associazioni locali, enti del terzo settore, scuola, famiglie, avvocati che si occupano della tutela minorile, rappresentanti dell'Associazione Telefono Rosa e dell'Unicef.

Nuclei tematici del progetto

1. Riflessioni sul passaggio da una "concezione etica dello Stato ad una concezione fondata su quella che si potrebbe definire "'etica della persona" con evidente richiamo al complesso passaggio storico da un sistema totalitario ad un sistema democratico. Non a caso nella Costituzione si ribadisce che la Repubblica protegge l'individuo anche dal rischio di un

assorbimento totalizzante della sua persona nella realtà associativa…Analisi degli artt.1 e 2 della Costituzione.

2. Far conoscere l'iter che ha portato alla promulgazione della Costituzione e l'eredità del dibattito sulla famiglia in Assemblea Costituente art 29-30 e31

Conoscere e riflettere sull'iter svolto per effettuare il referendum istituzionale del 2 giugno del 1946, e le azioni volte ad avviare i lavori dell'Assemblea Costituente. e in particolare riflettere sul ruolo delle donne nel faticoso processo di progettazione ella Costituzione.

Il 2 giugno furono elette per la prima volta 21 donne all'Assemblea Costituente: 9 Comuniste, 9 Democristiane, 2 Socialiste, 1 Dell'Uomo Qualunque.

Le Donne Costituenti furono peculiari interpreti del tragico vissuto del popolo italiano e pur avendo diverse formazioni culturali, pur essendo orgogliosamente democristiane, socialiste, comuniste, seppero costruire una formidabile alleanza tra di loro per incidere nella formulazione della Costituzione iscrivendo in essa una nuova visione della donna, dei rapporti tra donne e uomini, del rapporto genitori figli. L'eguaglianza non deve essere solo giuridica e formale ma deve promuovere il superamento delle discriminazioni, i diritti sociali, civili e politici creando le condizioni per la partecipazione attiva di tutti i cittadini e cittadine alla vita sociale e politica.

I valori che orientarono le nostre Costituenti furono: il valore della persona, della pari dignità, della libertà, della giustizia sociale, della eguaglianza "di fatto" per garantire a tutti un livello di benessere economico, sociale e culturale. Libertà deve essere prima di tutto libertà dalla paura e dal bisogno, dalla miseria. La solidarietà come inderogabile dovere di ciascuna persona verso l'altra e inderogabile dovere della Repubblica e delle istituzioni per promuovere i diritti inviolabili della persona. Fu istituita la Commissione per redigere il Progetto di Costituzione da sottoporre alla discussione ed al voto, in sede di Assemblea. Della Commissione dei 75 fecero parte 5 donne: Nilde Iotti, Maria Federici, Lina Merlin, Teresa Noce, Ottavia Penni Buscemi.

Grazie alle Costituenti, grazie alla freschezza e concretezza de loro pensiero, alla loro ferma determinazione nel voler rappresentare la domanda di cambiamento delle donne, abbiamo la formulazione avanzata di articoli cruciali della nostra Costituzione. Un esempio: l'articolo 3 relativo alla concezione dell'uguaglianza.

Le donne proposero che la pari dignità sociale e l'eguaglianza fosse senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

L'espressione di sesso era considerata superflua da molti colleghi uomini, ma le Costituenti motivarono l'importanza di quella esplicitazione rammentando quanto fossero diffusa nella cultura ed anche radicata nel nostro ordinamento e nelle condizioni economiche e sociali le discriminazioni verso le donne, proprio perché appartenenti al sesso femminile considerato sesso debole ed inferiore.

Nel secondo comma le Costituenti, su proposta della più giovane di loro, Teresa Mattei, proposero la parola " di fatto ", come ha ricordato nella ricorrenza dell'8 marzo 2016 il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, parola cruciale che definisce il concetto di uguaglianza come uguaglianza sostanziale.

"È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della

persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese".
Partendo dall'interrogativo di cosa rappresenti oggi la famiglia, si tenterà di analizzare attraverso lo studio dei documenti storici in che modo e come si svolsero i lavori che portarono alla promulgazione dell'art 29 e si cercherà di mettere in luce le diverse posizioni che ne animarono il dibattito.
Per i costituenti definire e regolare l'istituto familiare implicava un «cambio di rotta» culturale rispetto alla visione etica e antropologica su cui si basava l'idea di famiglia nel periodo storico pre-repubblicano".
Nello Statuto Albertino del 1848 il termine «famiglia» compariva esclusivamente in riferimento alla famiglia reale. Lo Stato liberale si limitava a tutelare l'istituto giuridico della famiglia per disciplinare soltanto gli aspetti di natura patrimoniale derivanti dagli effetti del matrimonio. Infatti, secondo il pensiero positivista dell'epoca, la famiglia era pensata come l'«ambiente» in cui la «donna-madre preparava l'avvenire del popolo italiano» insegnando la morale e la religione.
Con l'avvento del regime fascista la famiglia venne asservita ai fini dello Stato. I genitori avevano il dovere di educare e istruire la prole sui «princìpi della morale», in conformità al «sentimento nazionale fascista» (art. 147 cc.). In breve, fino alle soglie della Costituente del settembre 1946, la famiglia aveva il compito di trasmettere i valori fascisti e garantire la figura del "pater-familias". Rispetto alla famiglia «cellula dello Stato» concepita dal fascismo, la famiglia nella Costituzione è pensata come luogo della relazione e della formazione alla vita politica e sociale del Paese. Per quanto nel 1947, quando le madri e i padri costituenti scrissero l'art 29, prevalesse nella società ancora una visione religiosa del matrimonio, questo articolo della Costituzione può essere considerato invece particolarmente "moderno" per l'epoca: l'aver previsto "l'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi" e, soprattutto, il non aver imposto l'indissolubilità del matrimonio hanno rappresentato, infatti, la legittimazione costituzionale per l'evoluzione normativa successiva, in particolare per la legge sul divorzio (L. 898/1970), per la riforma del diritto famiglia che ha sancito la parità anche tra i coniugi, sostituendo la patria potestà con la potestà parentale (L. 151/1975) e per la L. 76/2006 che ha regolamentato le unioni civili tra persone dello stesso sesso e convivenze di fatto, sia omosessuali che eterosessuali. Sui temi della famiglia lavorarono le 5 donne che presero parte alla Commissione dei 75 in modo particolare Nilde Iotti che fu relatrice insieme al Prof. Orsenigo nella prima commissione. Due relazioni per esplicitare i diversi punti di vista, i diversi impianti culturali e cercare le mediazioni per scrivere un testo condiviso. Nilde Iotti sottolineò il grande cambiamento che doveva investire questo istituto data l'arretratezza storica che sul piano giuridico e culturale aveva regolato i rapporti famigliari e la concezione stessa della famiglia.
3. Riflessione sull'iter degli articoli 30 e 31 e 37 L'art. 30 riguarda l'educazione dei figli. Fissa una prima definizione della responsabilità (o potestà) genitoriale: i genitori hanno precisi obblighi nei confronti dei propri figli, e se tali doveri non vengono rispettati tale potestà può essere sospesa fino a decadere del tutto. Focus sui rapporti scuola famiglia / studente / docente e dibattito sul concetto di responsabilità e partecipazione – Contributi dell'onorevole Aldo Moro e posizioni ideologiche di autorevoli filosofi, scrittori e commediografi della civiltà classica Per citarne qualcuno Socrate, Terenzio (concetto di humanitas) , Kafka, Moravia. Quintiliano.. Il tema sarà svolto partendo dalla lettura

ragionata del patto di corresponsabilità e del regolamento di istituto da condividere fattivamente con genitori e studenti. Possibile focus sui diritti dei minori e degli adolescenti.
Con l'art 31 la Costituzione fissò un nuovo welfare basato sulla distinzione tra previdenza ed assistenza, sulla previsione di una misura economica di tutela per chi è in condizione di disoccupazione, per promuovere il diritto al lavoro, la parità salariale la conciliazione tra vita lavorativa e vita famigliare
Direttamente legato agli articoli menzionati di cui sopra, è di particolare interesse l'articolo 37 della Costituzione la cui lettura dimostra l'equilibrio e la saggezza politica e la chiarezza espositiva ed inequivocabile con cui i Patri Costituenti seppero elaborare la stesura di un testo ancora attuale, ma travagliato in fase di progettazione. Infatti, l elaborazione di questo articolo vide una dialettica tra le forze politiche circa il riconoscimento del diritto al lavoro, la parità uomo donna nel lavoro e l'adempimento della "essenziale funzione famigliare" che prima era stata scritta usando la formula "missione famigliare". Il dibattito per avviare una cambio di paradigma rispetto al periodo fascista sulla tutela della maternità in Italia iniziò il 13 settembre del 1946, in seno alla Costituente, con la discussione tra due delle madri costituenti che rappresentavano i due orientamenti di pensiero sul tema: da una parte l'On. Merlin, membro del Partito Socialista Italiano (PSI) e ispirata ad una visione dell'emancipazione femminile, dall'altra l'On. Federici, appartenente alla Democrazia Cristiana (DC) e sostenitrice di una visione più tradizionale della maternità.
"La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale e adeguata protezioni" Questo articolo sarà oggetto di particolare riflessione.

4. La trattazione di questo nucleo è quella di promuovere la conoscenza del concetto di genere sia da un punto di vista filosofico che sociologico, del concetto di cittadinanza dei diritti da un punto di vista di genere, del concetto di parità, dell'evoluzione della famiglia e dei principali elementi di diritto di famiglia, di elementi di legislazione sul lavoro e di parità di trattamento, dalle disposizioni relative ai divieti di discriminazione diretta e indiretta, alle misure di protezione della dignità delle donne e degli uomini sul lavoro e seppur in modo sintetico cerca di tracciare un quadro relativo alla normativa che regolamenta la conciliazione tra vita personale e vita professionale, in attuazione del principio costituzionale di uguaglianza sostanziale.
La trattazione di questo nucleo tematico dovrebbe promuovere nelle giovani donne e nei giovani uomini, che si dovranno orientare per una collocazione nella società da soggetti attivi, una forte consapevolezza di sé e dei loro diritti, dovrebbe offrire loro strumenti, che valorizzino le competenze acquisite spendibili anche nel mondo del lavoro, e favorire una forte presa di coscienza dell'evoluzione storica dei diritti delle donne e della normativa antidiscriminatoria attinente alle pari opportunità (non solo di genere) nel mondo del lavoro e della cultura.

Traguardi attesi
Il progetto intende promuovere processi di coinvolgimento e di condivisione tra la politica gli enti locali, la scuola, i giovani, la comunità locale e la cittadinanza, funzionali a presentare e realizzare proposte capaci di diffondere la Costituzione come strumento che ci permette di

leggere e comprendere la realtà e agire con spirito critico e autonomia di giudizio, applicandola nei contesti quotidiani, Inoltre mira all'acquisizione di competenze civiche e sociali che diano ai giovani e a tutti noi la consapevolezza di farsi portatori sani di modelli di comportamento che tutelino la dignità della persona e cooperino per l'affermazione dell'identità nazionale e di una rigenerazione etica e relazionale in un' ottica multidirezionale, integrata e globale in nome dei diritti umani e dei principi di integrazione e solidarietà e del benessere sociale.

Linee guida

Percorsi di coinvolgimento:

- il primo passo da compiere è quello di incrementare la conoscenza come ricognizione delle risorse disponibili, degli operatori, delle possibilità legislative tra tutti gli attori coinvolti;
- il secondo passo è rappresentato dalla messa in atto di una serie di azioni concretamente realizzabili;
- il terzo dalla predisposizione di strumenti adeguati per il coinvolgimento degli studenti e di tutti gli attori interessati

Infatti, solo attraverso un reale confronto e condivisione fra le parti, si possono elaborare e implementare strategie d'uso, di promozione e di salvaguardia del patrimonio per raggiungere quella sostenibilità realmente integrata auspicata dalle Nazioni Unite.

Metodologie

Il percorso progettuale si propone il modello metodologico della ricerca-azione.

A supporto delle normali attività didattiche verrà svolta una didattica coinvolgente e a carattere prevalentemente laboratoriale, extracurriculare e collaborativa in grado di promuovere il ruolo attivo dello studente e un apprendimento per scoperta.

Si procederà attraverso le seguenti pratiche: interdisciplinarità che si può realizzare nei confronti delle seguenti aree:

1. l'area d'indirizzo delle lingue classiche per lo studio dell'archeologia (supporto alla conoscenza e rielaborazione della storia e della cultura antica, dalla cultura materiale a quella alta; supporto alla lettura degli autori classici);

l'area delle materie umanistiche e giuridiche (approccio poli-testuale - per lo studio della storia, e dei testi giuridici ecc;)

2. Didattica orientativa: l'orientamento viene realizzato attraverso la pratica della riflessività, propria dei saperi antropologici ed esistenziali e grazie ai processi di condivisione con gli altri attori del progetto che possono servire da volano per chiarire le attitudini e vocazioni per le propri e scelte professionali e lavorative.

3. Didattica laboratoriale e per competenze che verrà attuata non solo in luoghi istituzionali e territoriali come l'Archivio di Stato, ma anche nei musei e i siti archeologici, con attività da esperire sul territorio, funzionali a rigenerare il legame tra passato e presente . (Si pensi a questo proposito ai percorsi integrati e interdisciplinari che hanno come oggetto l'universo femminile nelle civiltà antiche (la diffusione e la cultura del riutilizzo del bene comune, inteso come principio di rivitalizzazione condivisa per la costruzione dell'identità cittadina, del benessere sociale e civile.)

4. Uso degli strumenti digitali e social network.

5. Possibile attivazione di percorsi alternanza scuola
6. Sono previste, inoltre, le seguenti strategie operative: partecipazione a momenti di formazione interni ed esterni alla scuola, attività d'insegnamento individualizzato o per piccoli gruppi, mastery learning, cooperative learning, flipped classorum,, problem solving,, role playing (gioco o interpretazione dei ruoli) tavole rotonde, conferenze, workshop, rappresentazioni teatrali, racconti simulati.

Tempi: durata un anno 15 incontri tra prima e seconda sessione dei lavori di due tre ore.

Articolazione del progetto

Il primo incontro sarà propedeutico alla presentazione del progetto e al coinvolgimento delle classi e dei docenti. Ogni classe sceglierà di trattare almeno due aspetti dei nuclei fissati e attiverà laboratori e attività che abbiano come tema fondante la famiglia. Gli approcci al tema attraverso i laboratori saranno diversificati e condivisi in relazione agli stili di apprendimento e i bisogni formativi di ciascuna classe, ma tutti gli studenti dovranno avere come punto di riferimento gli articoli fissati e dovranno creare dei prodotti da condividere a classi aperte a metà percorso e nella fase finale. E' indispensabile ipotizzare la formazione di un team di lavoro interdisciplinare composto da docenti, da rappresentanti delle istituzioni delle università e da tutti gli attori coinvolti, non ultimi, dagli enti e dalle associazioni che insieme ad un gruppo di studenti formi una sorta di cabina di regia, funzionale a pianificare dei workshop, dei tavoli di lavoro nei quali periodicamente vengano presentati i risultati delle azioni svolte nelle singole classi. monitoraggio intermedio) Seguiranno incontri, funzionali a sviluppare i nuclei tematici fissati con gli esperti e i rappresentanti delle istituzioni delle università, e di tutti gli attori coinvolti, non ultimi, gli enti e le associazioni locali che daranno un contributo a sviluppare i nuclei concettuali fissati. Poiché il progetto è rivolto a più classi in parallelo e in verticale si presuppone che in entrambi i casi attraverso il web e gli altri strumenti digitali (piattaforma E-twuinning)ci sia uno scambio comunicativo dei materiali analizzati e dei prodotti eseguiti. Inoltre, tutti i docenti tutor sono coinvolti in attività di formazione preso l'Università "Sapienza" e "Tor Vergata" per approfondire gli argomenti trattati con specifici focus nell'ottica di implementare qualitativamente i processi di apprendimento/insegnamento nell'ottica di una formazione continua.
Attività di laboratori di diversa tipologia integrati con l'attività di ricerca e di approfondimento anche in classe in orario curriculare ed extracurriculare.
Attività previste per motivare e sviluppare gli argomenti nelle classi.
Per le classi 3 si ipotizza o la ricerca di canzoni che trattano il tema della famiglia (come ad esempio le canzoni di Ligabue o Jovanotti) oppure la creazione di un laboratorio di lettura ad alta voce in cui si alterni a letture e racconti sulle donne e sulla famiglia frutto della ricerca guidata e autonoma degli studenti, la lettura dei verbali che animarono il dibattito nell'Assemblea Costituente e che portarono alla promulgazione degli articoli. Si associano a queste attività anche la visione di film che prevedano l'incontro con autori e incontri con esperti psicologi e avvocati che implementino il dialogo e la riflessione degli studenti sul rapporto tra genitori e figli o sul tema della maternità o sulle conquiste delle donne e sui i traguardi da raggiungere.

Altra proposta per queste classi potrebbe concretizzarsi nella creazione di un corso di scrittura creativa attraverso cui gli studenti possano esprimere partendo dal proprio vissuto la loro idea delle figure genitoriali, possano poi dialogare con esperti del settore, confrontarsi tra pari e riflettere sul principio di responsabilità e sul concetto di libertà e di liberazione. Si potrebbero sottoporre agli studenti alcune chiavi di lettura della famiglia ponendo particolare attenzione alle mutazioni strutturali (famiglia nucleare-famiglie complesse) e agli aspetti plurigenerazionali che hanno nelle specificità familiari il suo punto di riferimento. Fornire delle chiavi di lettura diverse della famiglia con espliciti riferimenti a modelli di comportamento aiuta gli studenti a saper individuare alcuni caratteri essenziali della vita sociale a livello micro e macro sociologico.
Si pensa che tali attività possano essere affiancate dalla lettura di testi letterari o passi tratti dalle letterature (penso a Kafka, a Svevo, alle poesie di Saba ecc.) Mi sembra a questo proposito interessante utilizzare come strumento interpretativo la lettura di commedie di Plauto o nello specifico gli Adelphoe di Terenzio, ancora meglio se fosse possibile la partecipazione di alcune classi ad uno spettacolo di questi commediografi in programma.
Per le classi 4 si propone di affrontare la comprensione dell'artt. 29 e 30 attraverso un metodo induttivo e partecipativo che coinvolge genitori, figli e scuola. Infatti dopo un'attenda lettura ragionata del regolamento di istituto e e del patto di corresponsabilità che ogni anno viene firmato da genitori e docenti e alcuni incontri finalizzati a comprendere gli articoli su indicati con la possibilità di prenderne in considerazione altri pertinenti (Artt 33 e 34), gli studenti saranno invitati a rappresentare narrazioni simulate ispirate a fatti che normalmente accadono a scuola (e non dovrebbero) attraverso lo scambio di ruoli (docente/studente).con il coinvolgimento dei genitori. A queste narrazioni simulate seguirebbero degli incontri partecipati tra genitori / figli- studenti / docenti per discutere sul concetto di deresponsabilizzazione, sull'omologazione condivisa, (che molti studenti associano banalmente al concetto di solidarietà.), sul concetta di libertà e sui doveri della persona e come singolo individuo e come educatore Sottoporre genitori e figli ad una riflessione profonda sui modelli di comportamento sempre più comuni ma no meno gravi che sempre più rientrano nella pessima prassi della consuetudo aiuterebbe senz'altro a comprendere la crisi dei ruoli e a trovare nuove soluzioni. (Si potrebbero, ad esempio simulare alcune delle situazioni accadute durante l'ultimo tentativo di occupazione delle scuole).
Sempre per le classi 4 si propongono una serie di attività finalizzate a potenziare la memoria storica e a sviluppare la memoria collettiva per non dimenticare. Si prevedono le seguenti azioni: ricerca bibliografica delle madri Costituenti e studio della portata storica del loro operato, 'ascolto di testimonianze dirette o attività di ricerca della storia di donne profughe o vittime di violenza razziale o di donne vittime di organizzazioni criminali(pensiamo a mogli di ndranghetisti che muoiono per liberare i figli dal gioco parentale,) o di donne vittime di mafia o esse stesse mafiose, o di donne vittime di violenza familiare o sul lavoro,. Partecipazione a conferenze afferenti agli argomenti oggetto di studio, visita. presso una delle case cosiddette "di protezione", che ospitano le donne sfuggite dalla violenza domestica e attività di solidarietà presso case famiglia con il sostegno di operatori ed esperti del settore. Agli studenti sarà richiesto di realizzare un filmato /video sulla violenza di genere di 3 minuti prendendo spunto dal percorso svolto e di contro, uno spot di 3 minuti che esprima attraverso una brevissima narrazione come la Costituzione possa situarsi in contesti reali a

tutela e garanzia della donna, intesa come persona e come organismo sociale, partecipe e attivo per il benessere di tutti.

Per le classi 5 si ipotizzano azioni progettuali che possano promuovere competenze di analisi e di lettura delle relazioni sociali nel mondo contemporaneo alla luce di un valido contributo che la stessa storia ha dato nel progresso di cultura e di civiltà. Pertanto si ritiene utile creare giornate a tema con esperti, visite per esempio all'Archivio di Stato e laboratori finalizzati all'analisi di documenti e fonti attendibili, di testi di varia tipologia, video di repertorio e altro materiale informativo. Il lavoro di ricerca degli studenti sarà funzionale a sviluppare vere proprie tavole rotonde volte a introiettare gli obiettivi che essi stessi sono chiamati a perseguire con questa proposta per renderli protagonisti e curatori consapevoli e attivi della Costituzione, In sostanza gli studenti dovrebbero essi stessi creare e sviluppare progetti , che comunichino la Costituzione con metodi nuovi nel linguaggio dei giovani oppure realizzare ipertesti e articoli di giornale che afferiscano ai contenuti tratti nelle giornate a tema Il loro compito sarà quello di "conoscere" "per far conoscere," dovranno essere consapevoli che potranno diventare da studenti, formatori, i nuovi facilitatori della Costituzione. Per queste classi si potrebbero pensare come indicato lo svolgimento di 4 giornate a tema nell'ambito delle quali svolgere attività di cineforum o percorsi interdisciplinari integrati con la normale didattica curriculare in cui in maniera sinergica vengano posti a confronto fonti storiche antiche con testi letterari di significativa importanza

Ipotesi dei contenuti delle giornate

- La cittadinanza dei diritti da un punto di vista di genere
- I percorsi della cittadinanza politica, sociale, economica e civile in un'ottica di genere
- La donna nel mondo antico greco e romano; la donna nel mondo medievale
- Emancipazione femminile nella storia d'Italia e d'Europa
- Suffragio, lavoro, maternità. Donne nell'Italia Repubblicana.

La parità

- Questioni connesse alla parità e agli stereotipi: aspetti storici e sociali e incidenza nella vita quotidiana privata e di lavoro delle donne
- Formazione delle leggi sulla parità e le pari opportunità in ambito internazionale e nazionale.
- Pari opportunità e azioni positive. Le pari opportunità 'non solo di genere'

Evoluzione della famiglia e del diritto di famiglia

- Famiglia e patrimonio in età medievale e moderna
- La famiglia tra antico e 'nuovo' regime e la codificazione borghese
- L'attuale normativa del diritto di famiglia: dalla novella del 1975 alle nuove istanze di riforma

Discriminazioni sul lavoro e azioni per prevenirle

- Discriminazione diretta e indiretta e discriminazione multipla nei confronti delle donne
- I codici di condotta contro molestie e mobbing.
- Azioni positive per prevenire le discriminazioni e i fenomeni di segregazione orizzontale e verticale nell'attività lavorativa

Ipotesi delle giornate a tema

Storia, filosofia e politica

- La donna nella Resistenza
- La donna nel nazismo
- La donna nelle civiltà antiche
- Donne al potere e donne del potere, "Ministra o velina?"
- Hannah Arendt : una lucida analisi del " male assoluto"

Arte e Musica

- La letteratura e la poesia al femminile, da Saffo a Alda Merini.
- Pittura, scultura e lotta: Artemisia Gentileschi, Frida Kahlo e le altre.
- Modelli femminili tra film neorealista e sogni hollywoodiani.

Scrittura e giornalismo

- •La donna nella scrittura e nel giornalismo: esperienze di pari opportunità (Oriana Fallaci, Dacia Maraini)

Scienza e Tecnica

Le donne e la scienza:

i Nobel mancati

Ipazia : la prima donna di scienza (matematica, astronoma astrologa ,filosofa) martire del libero pensiero (IV sec d.C.) ; su questo personaggio esiste una sceneggiatura teatrale inedita curata da una docente della scuola

Per questo progetto si ipotizzano i seguenti laboratori:

Oltre lo stereotipo: l'archetipo.

- Ruoli femminili e maschili nel mito e nell'epica antica (con una "rivisitazione" moderna)
- Ruoli femminili e maschili nella tragedia antica (con una "rivisitazione" moderna)

Il segno del ruolo

- Pregiudizi di genere tra realtà e immaginario
- Pregiudizi di genere nella modernità
- La donna e il lavoro

"Famiglia nel mondo antico e la gender archaeology;" L'archeologia, dagli anni 90 offre argomenti e spunti per trattare sia a livello scientifico sia a livello squisitamente divulgativo il ruolo sociale della donna e il suo rapporto con la comunità e con i componenti del suo nucleo familiare attraverso l'analisi dell'iconografia , della cultura materiale e dei contesti in cui essa occupa uno spazio nelle diverse società.

Percorsi didattici interdisciplinari di tipo archeologico, integrati dalle fonti giuridiche storiche letterarie ed epigrafiche di riferimento restituiscono gli spazi polisemantici dell'universo femminile e familiare del mondo antico depositario di valori identitari e culturali di grande pregio su cui si fonda la civiltà occidentale. Pertanto i percorsi possono ritenersi ottimi

modelli di confronto. Come prodotto finale le classi devono allestire una mostra fotografica e poi postarla in rete Al termine delle attività ogni studente, singolarmente o in gruppo, realizzerà un video su una delle giornate a tema, integrata da interviste, dati, ricerche personali.
Il prodotto migliore di ogni giornata verrà premiato e diffuso on line Si ipotizza che i risultati delle ricerche laboratoriali vengano condivisi e siano da sostegno per elaborare idee e proposte che siano condivise nella sessione finale

Pellicole suggerite e da integrare:
Astro Samanta (Cristoforetti);
Gorilla nella nebbia (Dian Fossey – zoologa);
Agora (Ipazia);
The Danish girl (Gerda Wegener);
Frida Kahlo;
Mary Cassat (Film TV);
Camille Claudel; Artemisia;
Séraphine (S. de Senlis);
Alma Mahler;
Nina (Nina Simone);
La vie en rose (Edit Piaf);
Tina;
Violeta Parra;
Coco avant Chanel;
Julie & Julia;
The Lady (Aung San Suu Kyi);
The Iron Lady (Thatcher);
The Queen (Elisabetta II);
Suffragette;
Hanna Arendt;
Giovanna d'Arco;
Persepolis;
Padrona del suo destino (Veronica Franco);
Miss Potter (Beatrix Potter);
Veronica Guerin (giornalista);
Saving Mr Blanks.
Sessione finale del progetto. Verifica e valutazione. Disseminazione
Il progetto nella sua totalità prevede una giornata finale aperta alle famiglie al territorio e alla comunità che alla presenza del Dirigente e di tutti gli attori del progetto si articola nel modo seguente: allestimento di una mostra esplicativa del progetto che ruoterà in tutte le sedi della scuola e le eventuali scuole in rete che partecipano al progetto; rappresentazione di uno spettacolo teatrale che abbia come oggetto i punti di snodo degli articoli presi in esame e la presentazione di tutti i prodotti realizzati dalle classi dell'istituto partecipanti Si precisa che in quella circostanza verranno presentati anche i prodotti realizzati dagli studenti delle classi quinte impegnate nella creazione di progetti per COMUNICARE LA COSTITUZIONE.

Gli attori dello spettacolo teatrale saranno studenti che avranno nel corso dell'anno frequentato il corso teatrale tenuto da un esperto del settore. Lo spettacolo curato dal team di coordinamento di tutto il progetto avrà il compito di organizzare e disseminare tutti i contenuti e prodotti realizzati attraverso i canali istituzionali e i network a disposizione Il risultato dell'azione potrà assumere differenti forme (app, spazio su un sito istituzionale data base consultabili, ecc.).

Replicabilità del progetto e sostenibilità:
REALIZZARE processi di condivisione e innovazione a più livelli, che abbiano come fulcro la Costituzione significa cercare nuove strade per riequilibrare i contrasti tra i privati e lo Stato, i conflitti di competenza che spesso caratterizzano i rapporti tra le diverse amministrazioni troppo burocratiche, dar voce al mosaico di associazioni e attivare il capitale sociale delle comunità locali e valorizzare le competenze e la creatività dei giovani esperti del settore(archeologi, esperti de restauro della comunicazione ecc), attuare la scuola del fare e potenziare la consapevolezza e responsabilità dei cittadini per migliorarne la qualità della vita, dunque realizzare molti dei principi fissati dalla nostra Costituzione che si allineano a principi e leggi sovranazionali.

Prodotti e certificazione
Relazioni, elaborati in: forma scritta e multimediale, dossier, foto, conferenze, presentazione in PowerPoint, ipertesti, compiti di realtà. Mostra fotografica, spettacolo teatrale ecc Gli studenti riceveranno attestato finale con la certificazione delle competenze acquisite.

Azioni per la valutazione del progetto

- Monitoraggio in itinere e finale con verifiche di diversa tipologia, ,griglie e criteri di valutazione
- Disseminazione
- Analisi dei dati
- Proposte di miglioramento
- Strumenti di rilevazione
- Scheda della fattibilità del progetto in termini di punti forza e criticità
- Schede di gradimento e proposte di miglioramento.

Finanziamento
Individuare e sperimentare nuovi modelli di finanziamento pubblico/privato, al fine di reperire risorse adeguate alle necessità poste in essere.Si ipotizza per questo tipo di progetto una copertura finanziaria a cura della UE / (Progetti PON),enti pubblici / enti privati

Roma 31 /01/2020

Referente del progetto
Prof.ssa Maria Cirrincione

italiadecide

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

SCUOLA per una

CITTADINANZA RESPONSABILE

Conoscere per decidere

La nascita del concetto di Costituzione

di

Francesco Maria Cocilovo

I.T.T. Leonardo Da Vinci – Viterbo

2019-2020

La nascita del concetto di Costituzione

Il seguente progetto nasce dalla collaborazione fra il docente di Diritto e di Italiano e Storia in una **classe 1^** dell'ITT "Leonardo da Vinci" di Viterbo.
Data la complessità del tema e la difficoltà e degli allievi ad interfacciarsi con argomenti articolati ma fondamentali per la loro crescita di cittadini consapevoli si cercherà di sviluppare 2 direttrici della tematica presa in esame.
La 1^ riguarda lo studio della Costituzione o almeno dei temi fondamentali della Costituzione Repubblicana del 1948 curata dal Docente disciplinare che curerà nella sua programmazione curricolare. La 2^ direzione intrapresa è lo svolgersi, molto generico, date le difficoltà del gruppo classe, e cronologico, di un percorso attraverso i secoli dell'età moderna e contemporanea del termine "Costituzione" nella sua accezione più larga.
Tematiche fondamentali saranno l'analisi dei documenti costituzionali in riferimento ai temi delle libertà civili e dei doveri, permettendo così alla maggioranza degli studenti una consapevolezza delle garanzie alla persona e delle loro origini, in concreto gli obiettivi posti per il **percorso storico** saranno i seguenti:

Finalità

- Sviluppo della cittadinanza attiva attraverso lo studio della Costituzione e delle Costituzioni nella storia
- Favorire la conoscenza della storia moderna e contemporanea attraverso l'incontro con i suoi protagonisti e i testi prodotti

Prerequisiti

- Saper distinguere il linguaggio giuridico e riconoscere una fonte storica
- I moti rivoluzionari in Europa (Rivoluzione Francese) e in Nord America a grandi linee

Obiettivi

Conoscenze

- Concetto di Costituzione nell'età moderna
- Le Costituzioni del XVIII e XIX sec.
- i protagonisti sociali delle Costituzioni moderne
- il Costituzionalismo nel '900 (Weimar e la Costituzione Italiana del 1948) e i protagonisti

Competenze

- Mettere in atto capacità di sintesi e di rielaborazione critica
- Essere in grado di modulare testi a seconda del contesto di riferimento, utilizzando un registro linguistico adeguato
- Leggere e schematizzare le fonti storiche proposte, attraverso una consapevole selezione delle informazioni

Contenuti

- La Costituzione americana e la sua struttura
- Le diverse stesure delle Costituzioni Francesi dopo il 1789 a confronto
- I principi fondamentali della Repubblica Romana del 1849

- Scelta di alcuni articoli del testo della Costituzione di Weimar "parte seconda dei diritti e doveri dei cittadini tedeschi"
- L'art.3 della Costituzione Italiana e confronto con lo "Statuto Albertino"

Supporti informatici richiesti
LIM, videoproiettore

Metodi
Proiezione di documentari, lezione frontale, laboratorio testi

Tempi
Si propone di svolgere le lezioni di approfondimento accorpando due ore consecutive, compatibilmente con l'orario scolastico, da svolgersi con cadenza bisettimanale.

Produzione e valutazione
Produzione di una presentazione ppt a gruppi di lavoro, di 4 allievi per gruppo, attraverso il metodo cooperativo sulle tematiche proposte e autovalutazione dei lavori attraverso verifiche incrociate fra gruppi.

Viterbo 26 gennaio 2020 Prof. Francesco Maria Cocilovo

italiadecide

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

SCUOLA per una

CITTADINANZA RESPONSABILE

Conoscere per decidere

Conoscere la Costituzione attraverso l'impegno delle Madri Costituenti

di

Daniela Corallo

I.T.T. Livia Bottardi – Roma

2019-2020

Conoscere la Costituzione attraverso l'impegno delle Madri Costituenti

Premessa

Avvicinare i giovani alla riflessione sui principi e sull'attualità della Costituzione è una della basi fondanti per l'inserimento positivo nella vita di comunità in una prospettiva di cittadinanza attiva. I principi di partecipazione, solidarietà, uguaglianza e libertà della Carta Costituzionale possono essere più efficacemente recepiti se non avvertiti come definiti a priori e in qualche modo "immanenti" o "subiti", ma se invece se ne comprende fino in fondo il percorso di elaborazione, di conflitto e di conquista del quale sono il risultato.

L'efficacia comunicativa è ancora di più favorita se questo percorso viene osservato e vissuto con gli occhi di chi ha potuto parteciparvi in un contesto di forte discriminazione, come le ventuno donne che hanno partecipato all'Assemblea Costituente, per le quali l'affermazione dei principi di pari opportunità era un proposito rivoluzionario e di profondo cambiamento culturale.

Il progetto che viene proposto sceglie quindi, in tutte le sue fasi (dalla raccolta del materiale alla rappresentazione teatrale), di rimanere vicino alle vite, alle emozioni, ai travagli, alle passioni e agli impegni delle Madri Costituenti, per meglio comprendere il carattere di conquista dei diritti e dei doveri sanciti dalla Costituzione e del loro essere fondamentali per la vita della nostra comunità, chiedendo alle studentesse e agli studenti una partecipazione che vada oltre il semplice studio, in una prospettiva appassionata di cittadinanza attiva e di coinvolgimento degli altri studenti.

Obiettivo

Il progetto si propone di far acquisire agli studenti una maggiore comprensione dell'importanza della Costituzione nella vita quotidiana e nella storia del nostro Paese, approfondendo in particolare i principi di partecipazione, solidarietà, uguaglianza e libertà attraverso lo studio del ruolo e dei pensieri delle ventuno donne che hanno partecipato all'Assemblea Costituente.

Si vuole privilegiare, così, un punto di vista che è stato sovente discriminato e non valorizzato e che anche oggi incontra molti ostacoli per affermarsi.

Il progetto viene definito in modo che sia altamente replicabile, anche da altri istituti scolastici, e che possa ottenere un coinvolgimento molto più ampio rispetto al gruppo di lavoro, estendendosi non solo all'intero Istituto ma anche al territorio.

Idea progettuale

Per raggiungere l'obiettivo definito, il progetto prevede un percorso di approfondimento e conoscenza articolato in cinque fasi principali:

- raccolta di materiale e studio delle biografie, degli scritti e dei discorsi delle Madri Costituenti, attraverso il ricco catalogo dell'Archivio storico della Camera dei deputati e della raccolta di articoli e interviste rivolte alle Madri Costituenti;
- identificazione degli articoli della Costituzione e dei temi discussi in sede di Assemblea Costituente in cui principalmente si è espresso l'impegno di ciascuna Madre Costituente, con analisi e approfondimenti rispetto all'attuale realizzazione di quanto da loro previsto e sostenuto e relativa elaborazione di un testo;

- ❖ produzione di un testo teatrale dove vengono drammatizzati e contestualizzati i principali discorsi e le attività in cui si sono impegnate le Madri Costituenti, collegando i temi alla quotidianità e al nostro contesto attuale, anche attraverso la modalità dell'intervista, ma non solo. Il testo è strettamente correlato con quanto elaborato nella seconda fase, basato su una riflessione rispetto all'attualità delle posizioni e dei pensieri di ciascuna Madre Costituente;
- ❖ rappresentazione del testo teatrale presso Biblioteche di quartiere e istituti scolastici di diverso ordine e grado;
- ❖ pubblicazione sul sito web dell'Istituto dei risultati delle attività delle fasi precedenti (materiale raccolto, analisi realizzata e testo teatrale) e loro diffusione verso scuole e biblioteche di quartiere, anche in formato cartaceo in occasione delle rappresentazioni.

La rappresentazione e la pubblicazione del materiale consentono una divulgazione ampia del lavoro realizzato.

Risultati attesi

Il progetto prevede la realizzazione di più prodotti che costituiscono la sintesi del lavoro di approfondimento e che permetteranno di evidenziare la comprensione e la consapevolezza acquisite dagli alunni partecipanti:

- documentazione strutturata relativa alle Madri Costituenti (biografie, scritti, discorsi, articoli, interviste);
- analisi dell'attuale realizzazione di quanto da loro proposto, previsto e sostenuto in relazione alla loro attività politica;
- produzione del testo teatrale e messa in scena.

A questi risultati si aggiungono i momenti di divulgazione.

Partecipanti e modalità di lavoro

All'interno dell'Istituto saranno formati tre gruppi di lavoro, ai quali saranno assegnate rispettivamente le seguenti attività:

- ❖ cura della raccolta del materiale (fase 1), elaborazione dell'analisi (fase 2) ed editing fino alla stesura finale e alla pubblicazione del materiale prodotto (fase 5);
- ❖ scrittura del testo teatrale (fase 3) e collaborazione alla pubblicazione (fase 5);
- ❖ messa in scena dello spettacolo teatrale (fase 4), che vedrà coinvolti, oltre i partecipanti al laboratorio teatrale, anche gli alunni del laboratorio musicale.

Naturalmente i tre gruppi dovranno operare in stretta collaborazione, poiché il testo teatrale si basa sul materiale raccolto e gli studi realizzati, così come scrittura teatrale e messa in scena sono da condurre in forte parallelismo.

I tre gruppi di lavoro sono composti sulla base di candidature volontarie degli alunni e delle alunne dell'I.T.T Livia Bottardi.
Il primo gruppo è composto da 40-45 alunne e alunni (21 sono le Madri costituenti), mentre il secondo e il terzo gruppo sono costituiti da circa 20-25 studentesse e studenti ciascuno.

I componenti del primo gruppo di lavoro opereranno alternando momenti di studio ed elaborazione (lavorando in autonomia, con l'assegnazione di una Madre costituente a ciascuna coppia di studenti) a momenti di condivisione di quanto raccolto, appreso e realizzato, nell'ambito di sessioni di lavoro plenarie, con la conduzione di 2-3 docenti, in orario antimeridiano anche parallelo alle lezioni quotidiane.
Il secondo e il terzo gruppo di lavoro opereranno soprattutto nell'ambito del laboratorio teatrale, partecipando anch'essi alle sessioni di lavoro plenarie.

Tempi
Gli incontri in plenaria, della durata di 1 ora, sono ipotizzati con cadenza bisettimanale.
Per le fasi 1, 2, 3 e 4 sono previsti incontri settimanali della durata di due ore.

Tutto il percorso si può quindi ipotizzare svolto in un periodo di 3-4 mesi, nel corso di quest'anno scolastico, ad eccezione della fase di divulgazione relativa agli interventi presso scuole e biblioteche, che sarà svolta il successivo anno scolastico.
La fase della divulgazione e della messa in scena del testo teatrale potrà prevedere negli anni successivi un avvicendarsi nella partecipazione degli alunni ed alunne, ponendo anche le condizioni per una continuità futura delle attività didattiche e formative del progetto.

italiadecide

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

SCUOLA per una

CITTADINANZA RESPONSABILE

Conoscere per decidere

Sarei certo di cambiare la mia vita se potessi cominciare a dire noi Storia partigiana della Costituzione

di

Antonella D'Alessandri

I.I.S. Via dei Papareschi – Roma

2019-2020

Sarei certo di cambiare la mia vita se potessi cominciare a dire noi[4]
Storia partigiana della Costituzione[5]

Una squadra della 36° Brigata Garibaldi (1944-1945). Credit: Fototeca Gilardi

Il progetto "**Cambio la vita se potessi cominciare a dire noi: storia partigiana della Costituzione"** intende ripercorrere le radici della Costituzione innervate nella lotta antifascista, messa in moto dall'annuncio dell'armistizio di Cassibile dato l'8 settembre 1943. Il progetto si propone di promuovere una conoscenza diretta dei fatti storici (in questo sostenendo, insieme a tante autorevoli voci, la fondamentale importanza di studiare la storia contemporanea) e di quella moltitudine di donne e uomini - di cui si mostreranno degli esempi paradigmatici - molto spesso giovanissimi, che hanno lottato duramente sacrificando la propria vita, per la realizzazione di un futuro assetto politico, democratico, partecipato, egualitario e libero dagli oppressori interni ed esterni dell'Italia.
Il progetto s'impernia sul convincimento che la Costituzione debba attuarsi concretamente nella vita scolastica che - a sua volta - s'invera coerentemente in essa, in un virtuoso rimando. I cardini della Repubblica sono presenti nella comunità scolastica, in ragione di ciò che lucidamente afferma Calamandrei "A voler immaginare l'organismo costituzionale come un organismo vivo, si direbbe che il sistema scolastico equivalga al sistema emato-poietico: il sangue vitale che rigenera ogni giorno la democrazia parte dalla scuola, *seminarium rei publicae*. Proprio per questo, fra tutti i rami dell'amministrazione quello scolastico propone i problemi più delicati e più alti, per risolvere i quali non basta essere esperti di problemi tecnici, attinenti alla didattica, alla contabilità o all'edilizia, ma occorre soprattutto avere la

[4] Da un verso della canzone di G. Gaber "L'appartenenza".
[5] Dal titolo del testo di G. Filippetta, *L'estate che imparammo a sparare. Storia partigiana della Costituzione*, Feltrinelli, Milano 2018.

consapevolezza dei valori morali e pedagogici che si elaborano nella scuola dove si creano non cose, ma coscienze; e quel che è più, coscienze di maestri, capaci a loro volta di creare coscienze di cittadini[6]». E' necessario che la scuola torni a riflettere sul dettato della Costituzione, a insegnarlo, innanzitutto perché la Costituzione possiede un dettato linguisticamente limpido[7] che va incontro ad una comprensione allargata, esalta l'individuo nella formazione sociale in forza dei principi di partecipazione, responsabilità e solidarietà che tessono una grande rete comunitaria e un sistema valoriale da cui la scuola, fondamentale comunità educativa, potrà progettare il futuro, rispondendo alle sfide poste dalla contemporaneità.

Finalità: **Promuovere la conoscenza della Costituzione, scoprendone la genesi spontaneista nella lotta partigiana, tutelare i diritti a livello individuale e collettivo, educare alla legalità, alla convivenza, al rispetto delle differenze, alla parità di genere, alla solidarietà attraverso l'esercizio diretto dei diritti e dei doveri al fine di sperimentare una convivenza consapevole e inclusiva, che possa gioiosamente sperimentare un sentimento di profonda appartenenza alla comunità scolastica, sociale, politica, statale, repubblicana**.

Partecipanti

Le classi partecipanti sono: IIIAT, IVAT, IIIA

Gruppo di lavoro

Responsabile del progetto: Antonella D'Alessandri con la collaborazione della prof.ssa Gilda Gentile.

CRONOPROGRAMMA e mappatura delle azioni da svolgere.
Periodo di svolgimento: febbraio– marzo 2020.

1a fase febbraio 2020:

presentazione del panorama cognitivo da parte delle insegnanti, inquadramento storico della Resistenza, dall'annuncio dell'armistizio nella città di Roma, all'occupazione tedesca (accadimenti dell'8 settembre 1943, formazione della Resistenza romana, occupazione di Roma da parte dei nazisti e prime battaglie in diversi luoghi della città, eccidio delle Fosse Ardeatine del 24 marzo 1944), alla nascita delle bande partigiane nell'Italia centro-settentrionale, fino alla loro dismissione nell'aprile del 1945 con la Liberazione.

Presentazione dei seguenti romanzi

Beppe Fenoglio*, Il partigiano Johnny,* Einaudi, Torino 1968.
Italo Calvino, *Ultimo viene il corvo,* Einaudi, Torino 1949.

dei seguenti saggi*:*

Claudio Pavone*, Una guerra civile. Saggio storico sulla moralità nella Resistenza,* Bollati Boringhieri, Torino 1991.

[6] G. Ferretti, Sc*uola e costituzione,* Einaudi, Torino 1956 prefazione di P. Calamandrei.
[7] T. De Mauro, *Il linguaggio della Costituzione*. Introduzione al vol. *Costituzione della Repubblica Italiana (1947)*, Torino, UTET Libreria, 2006.

Robert Katz, *Roma città aperta. Settembre 1943 - giugno 1944,* Il Saggiatore, Milano 2003.
Giuseppe Filippetta, *L'estate che imparammo a sparare. Storia partigiana della Costituzione,* Feltrinelli, Milano 2018.

2a fase laboratorio di lettura e scrittura

Le insegnanti selezioneranno delle parti dai romanzi e dai saggi, in particolare quelle legate alle narrazioni storiche, ad alcune figure di partigiani, alle loro motivazioni e alle lotte intraprese, facendo dialogare la Storia con le storie, e mostrando come il movimento resistenziale, all'inizio con un forte accento esistenziale, si colleghi alla Storia, ri-dandole forma, dopo il suo disfarsi.
Gli studenti, suddivisi in gruppo, trasporranno le parti in un copione teatrale, in cui alcuni personaggi di fantasia e altri realmente esistiti si mescoleranno in una restituzione polifonica della Resistenza.
Pertanto, dialogheranno insieme Carla Capponi, Roberto Bentivegna, il partigiano Johnny, Felice Cascioni o Cino Moscatelli e altri combattenti, come Nino Ciovini, Marcello Venturi, partigiano e scrittore[8].
Le storie e la Storia, individuali e collettiva, saranno ri-scritte dagli studenti e fatte proprie creativamente, e secondo un'ottica collaborativa, in una trasposizione drammaturgica, il cui esito finale sarà la sua messa in scena teatrale.

3a fase inizio marzo 2020 laboratorio teatrale: scelta degli attori, costumi, scenografia e musica

La restituzione scenica si muoverà fra il teatro di narrazione e quello agito dagli attori. Una voce avrà il compito di narrare i fatti, cedendo la parole ai personaggi che esprimeranno i diversi punti di vista.
La scenografia, ridotta all'essenziale, accoglierà alcuni elementi di scena utili a destare risonanze interiori e simboliche; l'interpretazione degli studenti si calerà nel vissuto[9] stesso dei personaggi, avendo cura di imprimere un certo grado di immedesimazione e incisività "esistenziale". Infatti, la reviviscenza da parte degli studenti delle vicende sarà la chiave di volta della messa in scena: le parole vibranti dovranno suscitare la matrice eroica, giovanile, speranzosa dei protagonisti in contrapposizione a quelli negativi e mortiferi.

Musica

La canzone di Gaber "L'appartenenza" sarà la colonna sonora "moderna" - insieme a un'antologia di canti partigiani accostati al più tradizionale Inno di Mameli - poiché coglie alla perfezione il nesso inscindibile di persona, relazione, responsabilità e solidarietà (politica, economica e sociale) caratterizzante la Resistenza e confluito nella Carta costituzionale. Ci colpiscono i versi che recitano: *uomini del mio passato che avete la misura del dovere e il senso collettivo dell'amore, uno sforzo collettivo per ritrovare il mondo, l'appartenenza è avere gli altri dentro di sé*. Quest'ultimo verso è particolarmente pregnante perché stringe in un doppio nodo il ruolo dell'insegnante e la più autentica lezione dei diritti/doveri, prescritta dalla Carta costituzionale. Una felice coincidenza è rappresentata dall'affermazione di Primo Levi "Gli

[8] Il titolo di un suo romanzo dà il nome al saggio di Filippetta.
[9]Intendiamo realizzare una messa in scena secondo il "teatro povero" di J. Grotowski e dell'Odin Teatret di E. Barba, i padri dell'avanguardia teatrale del 1968.

altri vivono in noi, e noi viviamo in loro"[10] che doppiamente - insieme all'esortazione di Gaber - rinvia alla necessità di ri-pensare alla *Repubblica* come *bene comune,* le cui fondamenta debbono essere costruite dall'*ethos* dell*'idem sentire de republica*[11]*,* quale omogeneità giuridico-culturale di una comunità sociale. Non c'è alcun dubbio che la sostanza del nesso di persona, relazione, responsabilità e solidarietà costituisca la "dignità sociale", unica possibile espressione della libertà, non astratta, ma calata nella prassi di una "Costituzione agita". Di partecipazione e di responsabilità ha parlato B. Liberali nella sessione dedicata a questo tema, esplicitando la portata concreta del riconoscimento prima e della garanzia effettiva, dopo, dei diritti (La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili art. 2 Cost.) che si coniuga con quella, altrettanto concreta, dei doveri di solidarietà, politica, economica e sociale, da cui traggono vantaggi i singoli e l'intera comunità (La Repubblica [..] richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale art. 2 Cost.).

L'appartenenza

L'appartenenza non è lo sforzo di un civile stare insieme
non è il conforto di un normale voler bene
l'appartenenza è avere gli altri dentro di sé.
l'appartenenza non è un insieme casuale di persone
non è il consenso a un'apparente aggregazione
l'appartenenza è avere gli altri dentro di sé.
Uomini
uomini del mio passato
che avete la misura del dovere
e il senso collettivo dell'amore
io non pretendo di sembrarvi amico
mi piace immaginare
la forza di un culto così antico
e questa strada non sarebbe disperata
se in ogni uomo ci fosse un po' della mia vita
ma piano piano il mio destino
è andare sempre più verso me stesso
e non trovar nessuno.
L'appartenenza
non è lo sforzo di un civile stare insieme
non è il conforto di un normale voler bene
l'appartenenza
è avere gli altri dentro di sé.
L'appartenenza
è assai di più della salvezza personale
è la speranza di ogni uomo che sta male

[10] Citato nel seminario di F. Saitto "Persona, relazione, responsabilità" in un colloquio con Tzevetan Todorov.
[11] Dal seminario di G. Repetto "La Repubblica come bene comune", cui si affiancano le considerazioni di G. Carofiglio sul tema "La Repubblica come bene comune, la cittadinanza attiva e il diritto all'alfabetizzazione digitale". Sul tema del bene comune in S. Rodotà, http://www.libertaegiustizia.it/2015/02/24/la-ragionevole-follia-del-bene-comune/

e non gli basta esser civile.
E' quel vigore che si sente se fai parte di qualcosa
che in sé travolge ogni egoismo personale
con quell'aria più vitale che è davvero contagiosa.
Uomini
uomini del mio presente
non mi consola l'abitudine
a questa mia forzata solitudine
io non pretendo il mondo intero
vorrei soltanto un luogo un posto più sincero
dove magari un giorno molto presto
io finalmente possa dire questo è il mio posto
dove rinasca non so come e quando
il senso di uno sforzo collettivo per ritrovare il mondo.
L'appartenenza
non è un insieme casuale di persone
non è il consenso a un'apparente aggregazione
l'appartenenza
è avere gli altri dentro di sé.
L'appartenenza
è un'esigenza che si avverte a poco a poco
si fa più forte alla presenza di un nemico, di un obiettivo o di uno scopo
è quella forza che prepara al grande salto decisivo
che ferma i fiumi, sposta i monti con lo slancio di quei magici momenti
in cui ti senti ancora vivo.
Sarei certo di cambiare la mia vita se potessi dire noi.
Compositori: Alessandro Luporini / Giorgio Gaberscik

4a fase fine marzo 2020: messa in scena

La messa in scena sarà presentata negli ambienti della scuola, con la possibilità di replicarla nelle aule, negli istituti scolastici limitrofi, anche di ordini inferiori.

L'intento sarà quello di intrecciare in modo armonico il punto di vista letterario sulla Resistenza con quello più strettamente storico ai fini di una restituzione polifonica del periodo resistenziale.

In sostanza, vorremmo che gli studenti avvertissero la forza costruttiva, positiva, fiduciosa che la Costituzione ispira, in virtù delle istanze, delle convinzioni democratiche e egualitarie "dal basso" provenienti dalla lotta partigiana. La storiografia più aggiornata sulla Resistenza ha espresso con nitore che "L'ordinamento repubblicano affonda le radici nei principi dei tanti giovani che scelsero la Resistenza e la libertà. Una storia che non si può dimenticare"[12] o per dirla con Calamandrei "A scrivere la Costituzione non sono stati loro, i Costituenti, uomini effimeri di cui i nomi saranno cancellati e dimenticati, ma sia stato tutto un popolo di morti, di quei morti, che noi conosciamo a uno a uno, caduti nelle nostre file, nelle prigioni e

[12] Oltre ai già citati C. Pavone, G. Filippetta, G. De Luna, *La Resistenza* perfetta, Feltrinelli, Milano 2015. A. Asor Rosa, *I ragazzi che fecero la Costituzione* in "La Repubblica" 22/08/2019. S. Calamandrei, *Il potere nasce dalla canna del fucile? Tra Resistenza e Costituzione* in «Il Ponte. Rivista di politica economia e cultura fondata da Piero Calamandrei», 12 febbraio 2019, https://www.ilponterivista.com/blog/tag/silvia-calamandrei/

sui patiboli, sui monti e nelle pianure, nelle steppe russe e nelle sabbie africane, nei mari e nei deserti, da Matteotti a Rosselli, da Amendola a Gramsci, fino ai giovinetti partigiani, fino al sacrificio di Anna Maria Enriques e di Tina Lorenzoni, nelle quali l'eroismo è giunto alla soglia della santità"[13].
Il frutto di questo impegno comune è sicuramente una "Costituzione del pluralismo", come sostiene F. Saitto nel suo seminario "Persona, relazione, responsabilità", per cui il pluralismo va inteso in senso dinamico e persino conflittuale perché dovrà inverarsi in una dimensione concreta "situata" dei diritti stessi.

Motivazioni e finalità partendo dall'analisi dei bisogni e dal contesto socio-culturale del territorio in cui la scuola opera.
L'Istituto di Istruzione Superiore "Via dei Papareschi", comprendente il Liceo Scientifico delle Scienze Applicate con delle classi Cambridge, il Liceo Linguistico, il Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-sociale e l'Istituto Tecnico per l'Amministrazione, la Finanza e il Marketing articolazione internazionale, è presente da anni con due sedi nei quartieri Marconi-Portuense, è impegnato costantemente a mitigare le differenze di condizioni socio-economiche e di background culturale della popolazione studentesca, proveniente anche da aree periferiche (Corviale,Trullo, Casetta Mattei) segnate da profonde criticità. Gli interessi e le necessità della popolazione studentesca sono stati indagati in profondità dalla scuola, sia promuovendo un rapporto partecipativo degli alunni, fornendo loro le opportunità di esprimere istanze, valutazioni e suggerimenti, sia proponendo una batteria di test che evidenziasse i loro bisogni formativi, necessità e interessi.
S*ul piano affettivo-relazionale, il 72% degli studenti desidera comunicare in un ambiente sereno, accogliente e inclusivo e maturare la capacità di interagire e di collaborare attraverso rapporti positivi con coetanei e adulti. Il 77% dichiara di voler acquisire adeguate capacità di autovalutazione, sviluppando la propria autonomia.*
Sul piano socio-economico, il 62% degli studenti afferma di voler attuare un approccio significativo alle nuove tecnologie, il 71% conoscere e vivere il territorio e acquisire comportamenti corretti per la tutela della salute, mentre il 93% chiede di partecipare attivamente al processo di apprendimento/insegnamento attraverso la conoscenza di obiettivi, competenze e criteri di valutazione. Inoltre, gli studenti (68%) aspirano ad applicare le conoscenze acquisite a situazioni di vita reale, per porsi in modo consapevole di fronte ai temi della società attuale, a partecipare a occasioni di contatto e scambio con altri paesi per sapersi confrontare con la cultura di altri popoli (56%) e a disporre di un sistema di regole chiaro che espliciti diritti e doveri dei diversi soggetti (64%).

Elemento determinante per la scelta del tema è la necessità di trasmettere il patrimonio di valori repubblicani e costituzionali agli studenti, certe che soltanto il dialogo costante tra generazioni potrà renderlo vivo e attuale, non dimenticando che i caratteri fondativi della

[13] "Essi sono morti senza retorica, senza grandi frasi, con semplicità, come se si trattasse di un lavoro quotidiano da compiere: il grande lavoro che occorreva per restituire all'Italia libertà e dignità. Di questo lavoro si sono riservata la parte più dura e più difficile: quella di morire, di testimoniare con la resistenza e la morte la fede nella giustizia. A noi è rimasto un compito cento volte più agevole: quello di tradurre in leggi chiare, stabili e oneste il loro sogno: di una società più giusta e più umana, di una solidarietà di tutti gli uomini, alleati a debellare il dolore. Assai poco, in verità, chiedono a noi i nostri morti. Non dobbiamo tradirli" citato in S. Calamandrei, *Piero Calamandrei e la chiarezza nella costituzione* in «Il Ponte. Rivista di politica economia e cultura fondata da Piero Calamandrei», 10 Aprile 2018.

Repubblica sono intangibili, come ribadisce l'art. 139 Cost. "La forma repubblicana non può essere oggetto di revisione costituzionale".
D'altro canto, non si può sottacere che la conoscenza della Costituzione o almeno dei principi fondamentali: i Diritti e doveri dei cittadini (titoli I-IV), da parte degli studenti è inadeguata o non è tenuta nella giusta considerazione.
In aggiunta, nel contesto della scuola si evidenziano alcune dinamiche relazionali di tipo disfunzionale che tradiscono lo spirito fondamentale della Carta costituzionale, infatti la solidarietà, la partecipazione, il senso dell'agire comunitario vengono meno per la ricerca del tornaconto personale, a causa delle istanze egoistiche che spesso producono forme di prevaricazioni piccole e grandi, determinando la lesione dei diritti tra i pari e degli operatori della scuola, nonché l' inosservanza dei doveri, come sanciti dai diversi regolamenti scolastici (Statuto delle studentesse e degli studenti, Patto di corresponsabilità, Regolamento di Istituto).

I dati statistici e l'osservazione indicano con chiarezza che la proposta formativa s'incentra sui bisogni, gli interessi e le necessità degli studenti poiché le attività del progetto si declineranno armoniosamente in nuove competenze:

1. Conoscere e saper applicare la Costituzione all'interno della comunità scolastica e fuori di essa, dando un nuovo senso e significato al suo dettato, in relazione alla vita individuale e collettiva che si svolge nei luoghi che frequentiamo, la cui osservanza è conveniente per tutti e per ciascuno;
2. favorire la consapevolezza profonda che lo spirito repubblicano trova la sua massima espressione negli art. 1,2,3, in cui emerge il concetto che la Repubblica costituisce una società comunitaria, garante del benessere di tutti;
3. porre al centro del proprio agire la "Repubblica bene comune", sostenendo un sentimento comune sui temi costituzionali secondo *idem de sentire repubblica*;
4. saper rispettare un sistema di regole che espliciti diritti e doveri dei diversi soggetti;
5. 5. sviluppare competenze sociali e civiche, di cittadinanza attiva e democratica attraverso lo studio, articolo per articolo, della Carta costituzionale, anche in relazione all'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU;
6. maturare la capacità di interagire e di collaborare attraverso rapporti positivi con coetanei e adulti;
7. acquisire adeguate capacità di autovalutazione, sviluppando la propria autonomia;
8. attuare un approccio significativo alle nuove tecnologie;
9. conoscere e vivere il territorio con atteggiamento costruttivo, democratico e inclusivo;
10. partecipare attivamente al processo di apprendimento/insegnamento in modo collaborativo, attraverso la conoscenza di obiettivi, competenze e criteri di valutazione;
11. applicare le conoscenze acquisite a situazioni di vita reale, per porsi in modo consapevole di fronte ai temi della società attuale;
12. partecipare a occasioni di contatto e scambio con altri paesi per sapersi confrontare con la cultura di altri popoli.

Snodi concettuali

I principi costituzionali si formano in modo inizialmente magmatico durante la Resistenza: "Gli uomini e le donne restano privi di ogni protezione sovrana, soli con se stessi, con la

propria vita. La loro solitudine è una soglia: di qua sta la nuda vita di chi può solo subire l'arbitrio e la violenza dei nazifascisti, la sovranità di chi su di sé la responsabilità di dare la morte per ordinare il mondo"[14] in un vuoto di sovranità monarchico-fascista che doveva essere occupato per non cederlo ai nazisti, impiegando il governo repubblichino di Salò. Filippetta, introducendo il saggio sul *Leviatano* di Hobbes di Carl Schmitt, si riferisce alla grande figura della sovranità, scorgendone gli innumerevoli uomini minuscoli che formano il grande corpo e la veste. Ecco, proprio l'8 settembre ci sarebbe il denudamento del sovrano e della classe dirigente - lo Stato cessa di esistere - mentre gli innumerevoli uomini sarebbero tornati a uno stadio naturale pre-statale o pre-politico, ma con la possibilità di ricostituire un nuovo ordine giuridico e politico, imbracciando le armi. La sovranità dei singoli resta un'eredità democratica irriducibile, trovando testimonianza in due articoli, il 49 e il 75. Il 49 perché fa dei cittadini, *e non dei partiti,* i soggetti della determinazione della politica nazionale, *attraverso* i partiti, che costituiscono dunque uno strumento, di cui deve essere garantita la trasparenza e il carattere democratico. Il 75 perché prevede i referendum come strumento di intervento diretto dei singoli. Le esperienze umane e giuridiche della Resistenza diverranno lo sfondo silenzioso dei propositi, delle mediazioni dei partiti durante la Costituente, guidandone i lavori. La Costituzione ha alla sua base quel progetto di liberazione e di emancipazione della libertà di uomini e donne che si erano battuti per esso. Ciò è ribadito, peraltro, dagli articoli 1 e 2 in cui la cittadinanza repubblicana esprime la sovranità popolare come appartenenza del cittadino a essa. In conclusione «La Costituzione nata dalla Resistenza, pur individuando nei partiti i principali (ma non esclusivi) contenitori della sovranità dei singoli affermatasi con la guerra partigiana, non cancella quella sovranità né la trasforma in sovranità dei partiti. L*a sovranità dei singoli si manifesta nella vita dell'ordinamento costituzionale anche al di fuori dei partiti e comunque i partiti – come un tempo le bande partigiane e ora i movimenti, i sindacati e ogni forma associativa dei cittadini – sono contenitori nei quali le sovranità individuali non si fondono in un'unità unitaria e unica, ma fanno costellazione comparendo le une con le altre nella loro irriducibile singolarità*[15]*».*

Allo stesso principio della "sovranità dei singoli" è ispirato l'articolo 118 al c. 4 "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà" proprio perché pone l'accento sull'iniziativa spontanea dei cittadini e delle formazioni civili, che le istituzioni non solo devono accogliere, ma favorire.

In questo modo, pare ri-affermato quel livello orizzontale della cittadinanza attiva, della partecipazione dal basso dell'azione collettiva decretata, nei fatti, dalla lotta partigiana, quello che efficacemente G. Filippetta chiama "Dalla costituzione dei fucili" alla Costituzione repubblicana.

L'abbondante letteratura resistenziale (in questo progetto saranno presentati due testi di Beppe Fenoglio e Italo Calvino) individua nella fase della scomparsa dello Stato, la riappropriazione della sovranità individuale - cui si rinuncia in favore del patto di cittadinanza - uomini che combattono nella loro dimensione umana[16].

---

[14] G. Filippetta, *L'estate che imparammo a sparare. Storia partigiana della Costituzione,* p. 9.

[15] G. Filippetta, pp. 226-229.

[16] G. Bascherini, G. Repetto, *Torniamo ai fondamenti. Il romanzo della resistenza e la transizione costituzionale italiana: la letteratura tra moralità e istituzioni* in "Fascicolo" 1/15 www.costituzionalismo.it

Questa formidabile immagine - lo Stato che si briciola - è anche ripresa da C. Pavone che ritiene che l'8 settembre rappresenti "la scelta" di una sovranità dal basso.
In definitiva, la Resistenza sviluppa un'esperienza di slanci e individualità che apprende un comune sentire, un autogoverno, pure nella ristrettezza degli spazi e dei tempi. L'ordine giuridico partigiano va oltre: instaura consapevolmente una prospettiva comune futura. Per dirla con Vittorio Foa, Piero Calmandrei, e gli altri autori citati da Filippetta, l'ordine partigiano, nato in modo spontaneo e rivoluzionario, non somiglia a nessun altro preesistente, ma costituisce le"prime cellule germinative del nuovo tessuto costituzionale"[17].
La sovranità popolare sancita dall'art. 1 della Costituzione deriva da quella sovranità orizzontale dei singoli, formatasi dalla Resistenza.
In conclusione, facciamo nostra la celebre frase di Georges Eugène Sorel, già espressa da G. Carofiglio nella sua prolusione, che deve essere alla base della vita scolastica, della formazione dei giovani e della Repubblica "**L'avvenire è di coloro che non sono disillusi".**

Priorità dell'Istituto
E' da evidenziare che le finalità del progetto sono incluse nelle priorità dell'Istituto: porre al centro del percorso educativo e formativo il rispetto della persona con le sue peculiarità e potenzialità. A tal fine, saranno messe in atto iniziative che rendano lo studente protagonista e consapevole del proprio processo di apprendimento, rispetto al suo livello di partenza e, al contempo, sempre più aperto al confronto con l'altro. Inoltre, sono pure obiettivi principali della scuola e del progetto: motivare e orientare i giovani, diffondendo la cultura del lavoro, attuare modalità di apprendimento flessibili che individuino l'olismo culturale come strumento necessario all'interno di una realtà professionale, favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali e promuovere l'autoimprenditorialità. Infine, correlare l'offerta formativa al contesto sociale ed economico del territorio.

Tipologia di prodotto
Il prodotto sarà costituito dalla rielaborazione da parte degli studenti dei testi sopra menzionati in chiave drammaturgica (copione teatrale) per dar vita a una narrazione teatrale che sarà presentata negli ambienti della scuola, nelle classi e in altre scuole. La rappresentazione sarà ripresa in video per poterla diffondere. Le novità del progetto risiedono: *nell'effettività e sostanzialità dei diritti/doveri della Costituzione calati direttamente nella vita scolastica, nella valorizzazione dei punti di vista e delle interpretazioni degli studenti, nell'autorialità del prodotto e nella sua replicabilità.*

Metodologie e strumenti
Il modello didattico di riferimento è il *learning by doing*, imparare facendo, una modalità formativa che utilizza l'esperienza diretta, permettendo la fissazione e la riproducibilità in autonomia delle conoscenze e/o delle linee guida.
Il metodo cooperativo o *cooperative learning* è la cornice di inquadramento generale considerato che la condivisione e la collaborazione cognitive saranno chiamate a mobilitare le migliori

[17] G. Filippetta, p. 123.

risorse intellettuali e interiori degli studenti. La declinazione delle metodologie in strategie potrà maggiormente agevolare e guidare gli studenti nelle specifiche fasi del progetto come: il *brainstorming*, il *team word webbing*, il *circle team*, il *group investigation*, il *jigsaw*, (riduce il conflitto tra gli studenti, migliora la motivazione e aumenta il piacere dell'esperienza di apprendimento), il *learning together* (caratterizzato da strutture di apprendimento informali, formali e da gruppi cooperativi di base), gli studi di casi e la loro soluzione.

Risorse economiche

Il progetto non richiede finanziamenti poiché si avvarrà delle risorse umane interne che, integrando e armonizzando il progetto, successivamente, nelle unità di apprendimento, nelle progettazioni curriculari delle singole discipline e del Consiglio di classe di riferimento, svolgeranno il progetto in orario scolastico.

Collegamento con l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" e con il futuro insegnamento di Educazione civica

Il presente progetto costituisce un naturale ampliamento e approfondimento del progetto finalizzato all'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" svolto durante lo scorso anno scolastico 2018-2019, dal titolo: "I Diritti umani: dalla costituzionalizzazione alla lesione nel XX e XXI secolo" a cura della presente scrivente.

In sintesi: il progetto ha messo a fuoco il concetto di diritti fondamentali dell'uomo e il loro recepimento nelle Costituzioni europee dell'Ottocento, con particolare riferimento allo Statuto Albertino e alla Costituzione della Repubblica romana del 1849, considerati diretti antecedenti della Costituzione della Repubblica italiana del 1948. Di conseguenza, il nucleo portante del lavoro degli studenti – presentato il 13 maggio presso l'Archivio storico della Presidenza della Repubblica – è stata la comparazione storico-giuridica fra i tre ordinamenti, per quel che riguarda il catalogo dei diritti fondamentale. Inoltre, il prof.re Sergio Lariccia, emerito in Diritto amministrativo e Diritto ecclesiastico dell'Università "La Sapienza" di Roma", ha svolto una conferenza sul tema della costituzionalizzazione dei diritti umani nella nostra scuola.

Perciò, il collegamento del presente progetto con l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", e con il futuro insegnamento di Educazione civica, è assicurato dalle finalità comuni, dai sistematici rimandi del primo al secondo e viceversa.

Gli obiettivi comuni sono: facilitare la comprensione delle norme e dei principi relativi ai diritti umani e dei valori che sono alla loro base, dei meccanismi per la loro tutela; educare al rispetto e alla difesa dei diritti degli altri; incoraggiare una partecipazione attiva e consapevole sui temi proposti, attraverso una capacità di critica, rivolta specialmente ai comportamenti che violano i diritti fondamentali; sviluppare il concetto di responsabilità e dignità in materia di diritti verso se stessi, verso l'altro e la collettività; educare al rispetto dell'*altro* nel senso più ampio, differenziato e singolare e al rispetto delle regole di una comunità formativa a vari livelli di complessità, agendo in modo autonomo e responsabile. In conclusione, crediamo che il lavoro dell'anno passato, per la contiguità tematica e concettuale, possa porgere il testimone al presente progetto che, opererà, anche come insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione".

Valutazione: strumenti e modalità di valutazione (del prodotto, della partecipazione, dell'apprendimento, dei risultati)

Gli strumenti per il monitoraggio e la valutazione sono dei parametri comportamentali che misureranno il grado di raggiungimento delle competenze nell'area della legalità, strettamente confinanti con le *life skills*. Gli indicatori qualitativi saranno: incrementare una partecipazione attiva e consapevole sui temi proposti; accrescere una capacità critica rispetto ai comportamenti che violano i diritti elementari in un contesto scolastico ed extrascolastico; padroneggiare il concetto di responsabilità e dignità in materia di diritti verso se stessi, verso l'altro e la collettività; saper rispettare l'*altro* nel senso più ampio, differenziato e singolare; assumersi le proprie responsabilità; diventare consapevoli del concetto di essere soggetti portatori di diritto, ma anche infrattori dello stesso e dimostrare di esser capaci di assumersi consapevolmente le conseguenze di tali violazioni.

Gli indicatori quantitativi sono riferiti alla dimensione del saper fare, in termini di *apprendimento/risultato/obiettivo*. Le modalità di misurazione saranno svolte all'inizio delle attività progettuali, in corso di svolgimento e al termine delle stesse e prenderanno in esame i misuratori da 1 a 5 e i descrittori modulati in una scala da sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.

Diffusione e ricaduta sul territorio indicare se sono previste azioni per utilizzare e valorizzare il prodotto finale, i suoi contenuti, le sue proposte, o più in generale l'attività progettuale, anche all'esterno della scuola (circolazione, coinvolgimento, utilizzo presso altre scuole, enti, associazioni, istituzioni)

La promozione, la divulgazione e la circolazione saranno attuate in modi e forme differenti. La visibilità sarà garantita dai canali social dell'Istituto e dal canale You Tube e sarà rivolta alla comunità cittadina e del territorio di riferimento e agli utenti remoti.

In questo modo, il video della rappresentazione sarà fruibile sia alle nuove generazione di studenti che verranno sia agli *stakeholders* della scuola nel contesto Marconi/Portuense, al fine di diffondere un pensiero attento e imperniato nella realtà in cui si vive. Ciò svilupperà ulteriore consapevolezza del rispetto dei diritti fondamentali. Le ricadute sul territorio potranno amplificarsi in virtù delle collaborazioni esterne, che potranno coinvolgere molte importanti realtà scolastiche e sociali del territorio, come il progetto "Scuole Sicure" svolto in collaborazione con il Commissariato "S.Paolo", il Progetto contro il bullismo e il cyberbullismo.

Peraltro, si organizzerà un incontro sul tema, in un luogo di forte richiamo, invitando esperti del mondo giuridico e costituzionale, le scuole dell'ambito vicino, e/o le istituzioni scolastiche, associazioni ed enti con cui si sono stipulati accordi di rete o altra tipologia. La rappresentazione sarà presentato al MIUR e all'Assessorato alla Scuola, alla persona e alla comunità solidale di Roma Capitale e potrà, come video, partecipare a iniziative, eventi sul tema o di altro tipo (Festival di Giffoni, ecc.).

La ricaduta sarà fondamentale poiché la competenza sui diritti è essenziale sia in ambito di progettualità lavorativa sia per il rispetto delle regole che sono alla base del nostro sistema repubblicano.

Il progetto inoltre si lega strettamente alla *Vision* e alla *Mission* dell'Istituto:

Vision: Fare dell'Istituto un luogo di DIALOGO INTERCULTURALE e RISORSA per la formazione di un'identità aperta, pronta ad interpretare la contemporaneità e ad operare nella complessità in modo CREATIVO e conseguentemente in grado di assumere le specificità professionali nel mondo del lavoro. Mission: *Attivare la multiculturalità e favorire l'inclusione. Proporre le discipline come molteplicità di linguaggi e promuovere la trasversalità. Sostenere gli studenti nell'adozione di un metodo di studio finalizzato a «imparare ad imparare». Attivare una didattica ibridata fra metodi tradizionali e didattica innovativa. Favorire la cooperazione internazionale fra i discenti. Creare reti fra le realtà e istituzioni del territorio in cui opera la scuola, anche attraverso progetti di Alternanza Scuola Lavoro. Progettare spazi ed occasioni di formazione e incontro aperti al territorio.*

Recitando l'art. 1: "L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro", la scuola non può esimersi dal ricercare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e l'integrazione socio-culturale con l'ambiente in cui opera e interagisce.

italiadecide

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

SCUOLA per una

CITTADINANZA RESPONSABILE

Conoscere per decidere

Educazione alla cittadinanza attiva e responsabile

di

Assunta Di Donato

IIS Rosario Livatino – Roma

Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare temi legati alla convivenza civile al fine di aiutare le nuove generazioni ad acquisire quelle competenze, considerate basilari, per poter diventare dei "buoni cittadini". Esso ha lo scopo di promuoverne l'autodeterminazione e la partecipazione attiva alla vita sociale, politica ed economica del paese nel rispetto delle regole che lo governano e nella consapevolezza di non poter prescindere dall'adempimento di determinati doveri in quanto membri di una comunità che mira al perseguimento di un bene più grande che è il Bene comune.

Il percorso sarà di tipo induttivo: prenderà spunto dall'esperienza degli allievi e dall'analisi di tutte quelle situazioni di contesto che rendano possibile un aggancio ai temi di Cittadinanza e Costituzione. Esso sarà strutturato in Unità di apprendimento, articolate a loro volta in uno o più moduli interdisciplinari , i cui obiettivi sono fondamentalmente: conoscere il testo della nostra Costituzione ed i principi fondamentali sui quali si fonda ; incoraggiare, nei giovani, lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'esaltazione dell'educazione interculturale; favorire l'assunzione di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale; educare i giovani ad avere corrette abitudini alimentari e sani stili di vita; favorire, infine, lo sviluppo delle competenze digitali con particolare riguardo all'utilizzo consapevole delle TIC e dei social network.

I destinatari del progetto sono gli studenti di tutte le classi e di tutti gli indirizzi, ai quali l'insegnamento dell'educazione civica verrà impartito da un docente di diritto ovvero da un qualsiasi altro docente individuato dal Collegio dei docenti. Tra i docenti coinvolti nell'insegnamento di questa speciale disciplina ne dovrà essere individuato uno con il compito di coordinare tutte le attività contemplate nel progetto. Al riguardo va precisato che lo sviluppo delle tematiche affrontate nei diversi moduli interdisciplinari verrà completato da uscite didattiche specifiche e da eventi e manifestazioni finali che vedranno il coinvolgimento delle associazioni di settore, delle autorità locali, delle famiglie ma soprattutto degli studenti che provvederanno a curarne, direttamente, l'organizzazione.

In merito ai tempi e alle modalità di svolgimento del percorso, va precisato che le lezioni avranno la durata di un'ora a settimana e saranno svolte all'interno dell'orario curricolare del docente incaricato di tale insegnamento, in modo frontale e/o in compresenza con i docenti delle diverse discipline coinvolte, di volta in volta, nei moduli del progetto. Tutti i docenti interessati esprimeranno un giudizio sui risultati conseguiti dagli allievi in termini di conoscenze, abilità e competenze, giudizio che in sede di scrutinio finale convergerà in unico voto.

Gli esiti della valutazione confluiranno infine in un'apposita Griglia che sarà allegata alla Certificazione delle competenze al termine del biennio obbligatorio e al termine del triennio.

Per diventare dei buoni cittadini

Premessa

Il presente progetto ha l'obiettivo di sviluppare temi legati alla convivenza civile al fine di aiutare le nuove generazioni ad acquisire quelle competenze, considerate basilari, per poter diventare dei "buoni cittadini". Il percorso didattico è articolato in moduli interdisciplinari (UDA) relativi a tematiche inerenti al rispetto delle regole e più in generale alle competenze di cittadinanza nell'ambito delle quali risulta fondamentale la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona e delle differenze, nonché l'educazione alla lotta contro ogni tipo di discriminazione. Elemento centrale dell'attività educativa proposta è, dunque, la diffusione della cultura della legalità. Per selezionare i nuclei tematici, si è tenuto conto della specificità degli istituti professionali, dove le discipline giuridiche sono oggetto di studio curriculare, ed in particolar modo dei contenuti previsti nell'ambito dell'insegnamento della Storia e della Letteratura italiana. Si è cercato, nello stesso tempo, di individuare tematiche vicine alle esigenze dei ragazzi e al loro vissuto, tenendo conto del contesto classe, della realtà e del territorio d'appartenenza.

Struttura del progetto

Finalità generale

- Riflettere sull'esperienza personale e sociale dell'essere cittadino e sul radicato bisogno e desiderio di libertà, di giustizia e di armonia nei rapporti sociali, di cui ogni essere umano è portatore, acquisendo la consapevolezza che ogni nostra azione potrebbe avere delle ripercussioni sulla vita degli altri.
- Approfondire la consapevolezza dell'esperienza della relazione positiva, adeguata e corrispondente alle varie circostanze e ai diversi contesti sociali (familiare, scolastico, sociale).
- Riconoscere che ognuno di noi è portatore di diritti di cui è fruitore ma allo stesso tempo è tenuto ad adempiere ai propri doveri in quanto facente parte di una comunità.

- Maturare e condividere l'esigenza di vivere in una società in cui non vige la legge del più forte, ma dove i cittadini si danno un ordinamento volto al bene comune;

Finalità specifiche

- Essere consapevoli, alla luce della Costituzione, del valore della persona e del rapporto tra la singola persona e le formazioni sociali.
- Sviluppare il rapporto-confronto con cittadini di diverse identità culturali, istituzioni e tradizioni, individuando il contributo positivo di ciascuno alla convivenza pacifica e ordinata.
- Favorire la maturazione del senso di responsabilità civica, sociale e solidale degli studenti, concretamente verificata in attività e iniziative individuali e di gruppo.
- Realizzare collegamenti e nessi multi e interdisciplinari fra le materie coinvolte.
- Documentare la realizzazione del percorso.

Obiettivi

- Promuovere lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, attraverso il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri;
- Favorire l'assunzione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Favorire la maturazione del senso di responsabilità civica, sociale e solidale degli studenti, concretamente verificata in attività e iniziative singole e/o di gruppo.
- Promuovere dibattiti e individuare categorie di giudizio, a cui gli studenti possano rifarsi prendendo spunto dalle proprie esperienze di vita e da fatti d'attualità significativi.
- Educare i giovani a corrette abitudini alimentari e a sani stili di vita, per promuovere lo" star bene" con sé stessi e con gli altri.
- Stabilire contatti e forme di collaborazione tra la scuola ed i suoi stakehorders per lo sviluppo di iniziative rivolte al rispetto della legalità e della convivenza pacifica.

Destinatari

Gli studenti di tutte le classi e di tutti gli indirizzi di studio dell'istituto scolastico.

Modalità e tempi

Il percorso si svilupperà nell'arco dell'intero ciclo di istruzione - tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare, strutturato in Unità di Apprendimento che ogni Consiglio di Classe farà proprie, inglobandole nelle singole progettazioni. Le lezioni avranno una durata di un'ora a settimana e saranno svolte all'interno dell'orario curricolare dai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia ovvero dai docenti individuati dal Collegio e per ciascuna classe

sarà individuato, tra i docenti a cui e' affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento. Sono altresì previste all'interno delle UDA delle attività di approfondimento che, coinvolgendo soggetti esterni, potrebbero aver luogo anche in orario extrascolastico.

Indicazioni metodologiche

Il percorso sarà di tipo induttivo: prenderà spunto dall'esperienza degli allievi, da tutte le situazioni personali, da quegli avvenimenti o notizie di carattere sociale, politico o giuridico che rendano possibile un aggancio ai temi di "Cittadinanza e Costituzione". Ci si avvarrà della lettura di testi da commentare e della partecipazione a tutte quelle iniziative che consentiranno di mettere in atto comportamenti confacenti alle regole della convivenza civile e della legalità. Con particolare riferimento alle tematiche ambientali, si cercherà di rendere gli studenti protagonisti del cambiamento, attraverso gesti concreti di rispetto e di tutela del proprio spazio di vita. Si realizzeranno esposizioni scritte su tematiche dibattute in classe, discussioni aperte con l'elaborazione di questionari, interviste interne o esterne all'ambito scolastico ed organizzazione di eventi all'interno dell'istituto in cui gli studenti avranno un ruolo di primo piano.

Valutazioni e verifiche

Saranno oggetto di valutazione: a) le conoscenze e le abilità acquisite nonchè la capacità di applicarle in contesti reali; b)la capacità di stare nel gruppo; c)l'attitudine all'assunzione di responsabilità; c)il rispetto dei tempi e della consegna; d)le modalità di comunicazione; e)gli spunti di originalità e creatività.

Quanto alle modalità di verifica va precisato che per le conoscenze e le abilità saranno somministrate prove semistrutturate mentre per gli altri elementi da valutare verranno utilizzate apposite griglie e rubriche di valutazione.

I giudizi espressi dai docenti delle discipline coinvolte nei singoli moduli confluiranno in sede di Consiglio in un unico voto.

Gli esiti della valutazione confluiranno tutti nella griglia che sarà allegata alla certificazione delle competenze al termine del biennio obbligatorio di istruzione e al termine del triennio.

contenuti

Per quanto concerne i contenuti che verranno trattati in questo progetto d'istituto , vengono di seguito riportate le schede di sviluppo delle UDA previste per le singole classi.

CLASSI PRIME					
Titolo	Collegamenti interdisciplinari	Conoscenze	Abilità	Competenze	Tempi
Io e gli altri	Italiano, Scienze, Diritto, Religione, Storia.	-La persona quale soggetto di diritto; gli ambiti in cui essa si forma e	-Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle,	-Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato	Settembre-dicembre

		con le quali interagisce: la famiglia, la scuola, la società, lo Stato, le realtà sopranazionali. -La Costituzione italiana: il valore dei principi fondamentali e delle libertà di pensiero, di espressione, di religione e loro evoluzione storica; -il valore della norma giuridica in una società democratica, pacifica e ordinata e il suo rapporto con le norme morali, religiose, sportive ecc.; - Analisi e comprensione di testi di varia tipologia aventi ad oggetto l'educazione alla legalità.[18]	a partire dalle proprie esperienze e dal contesto in cui si vive. -Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona, famiglia, società e stato.	sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. -Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. -Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.	
Noi e la società	Italiano, Scienze, Diritto, Religione, Storia, Geografia,	-I diritti fondamentali alla luce di quanto previsto dal nostro testo costituzionale e	-Cogliere le responsabilità del cittadino nei confronti della vita sociale e dell'ambiente.	-Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco	Gennaio-maggio

[18] Si consiglia di estrapolare il materiale da: Piccola antologia sulla legalità: Stralci, citazioni e pensieri sul tema

	Informatica.	da altri importanti testi normativi quali la Dichiarazione ONU sui diritti universali dell'uomo. - Il regolamento d'istituto e lo Statuto degli studenti e delle studentesse. - Conoscere il bullismo ed il cyberbullismo, le caratteristiche principali, gli attori coinvolti ed i loro tratti distintivi. - Conoscere i rischi della navigazione in internet, discriminando i comportamenti pericolosi e/o dannosi in rete che possono costituire reato.	-Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la convivenza civile, per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali. -Saper rispettare un adeguato codice di comportamento on line. -Saper riconoscere e reagire dalle minacce in rete -Promuovere la partecipazione alle iniziative destinate ad un uso consapevole e sicuro delle nuove tecnologie	riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. -Riconoscere e dare una corretta connotazione ai fenomeni di disagio giovanile. -Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. -Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.	
	Si prevedono nello sviluppo dell'Uda n.1 l'organizzazione di un incontro con la polizia postale e la visione di documentari/film sulla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, e sui diritti inviolabili della persona umana. Mentre nello svolgimento dell'Uda n.2 è prevista un'uscita didattica a Roma per una visita ai Palazzi del potere quali. Il Quirinale,Montecitorio, palazzo Madama etc…, sedi delle istituzioni politiche.				

CLASSI SECONDE					
Titolo	Collegamenti interdisciplinari	Conoscenze	Abilità	Competenze	Tempi
L'ambiente:una questione urgente	Italiano, Scienze, Diritto, Religione, Storia, Geografia	-Le caratteristiche del territorio in cui si vive e degli organi che lo governano. -Le disposizioni nazionali ed internazionali emanate a tutela dell'ambiente e del paesaggio. - Trattazione di testi di varia tipologia incentrati sul rapporto uomo-natura[19] tratti sia dalla letteratura italiana che da quella inglese.[20] - Riciclaggio, raccolta differenziata, smaltimento: una responsabilità di tutti.	-Comprendere ed analizzare i testi specifici e i linguaggi settoriali relativi alla problematica in esame. -Raccogliere, selezionare e utilizzare informazioni utili nelle attività di studio e ricerca. - Produrre testi scritti di diversa tipologia. -Ideare e realizzare testi multimediali sulle tematiche affrontate -Avere cura del patrimonio naturale e culturale del proprio territorio di appartenenza. -Saper identificare i principali processi di trasformazione	-Essere consapevoli delle caratteristiche del territorio in cui si vive e degli organi che lo governano, ai diversi livelli di organizzazione sociale e politica. -Saper individuare e confrontare le responsabilità, individuali e collettive, rispetto alle cause e alle possibili soluzioni delle questioni prese in esame. -Essere in grado di cogliere le interdipendenze tra i fenomeni economici e tecnologici e il contesto storico-sociale attuale.	Ottobre-Maggio

[19] Si consiglia la trattazione delle seguenti opere italiane: L'Ode "La salubrità dell'aria" (1759) di Giuseppe Parini; "Il vecchio e il mare" di Ernest Hemingway; Se la terra non muore per colpa degli alieni" di Al Gore; L'acqua" di Primo Levi; "La Ginestra" (1836) di Giacomo Leopardi.

[20] English literature: "Coketown" tratto da"Hard Times" di Charles Dickens; "The miners' dwellings" tratto da "Sons and Lovers" di David Herbert Lawrence.

			di risorse o di produzione di beni e riconoscere le diverse forme di energia coinvolte.	-Identificare e analizzare le tematiche e gli argomenti afferenti alla problematica presa in esame.	
	Nello svolgimento dell'UDA è prevista l'organizzazione di un evento finale in cui saranno chiamati ad intervenire rappresentanti degli Enti locali, delle ASL di appartenenza, di associazioni per spiegare ai ragazzi le misure che vengono attuate in difesa dell'ambiente e quali siano i comportamenti corretti che ogni singolo individuo è bene che assuma nella sua quotidianità per la tutela dell'ambiente e la conservazione dei beni culturali. E' altresì prevista la partecipazione a conferenze su tematiche di carattere umanitario , di convivenza civile, di rispetto della salute e dell'ambiente,[21] e la visione di filmati riguardanti le tematiche trattate. E' infine prevista un'uscita didattica che potrà essere effettuata presso una delle seguenti strutture: Riserva Naturale o oasi WWF ; discarica o centro avanzato di smaltimento dei rifiuti dove si avrà l'opportunità di discutere di problematiche legate al corretto utilizzo e recupero di risorse, energia, o legate alla conservazione della biodiversità.				

CLASSI TERZE					
Titolo	Collegamenti interdisciplinari	Conoscenze	Abilità'	Competenze	Tempi
Vivere meglio, mangiando in modo sano	Italiano, Scienze, Diritto, Religione, Storia, Geografia	- La dieta mediterranea e i prodotti del proprio territorio. - I fondamentali principi nutritivi presenti negli alimenti.	-Gestire correttamente il proprio corpo; -Attuare scelte per evitare i rischi connessi ad una cattiva alimentazione. - Ricavare da fonti diverse (scritti, internet	- Essere consapevoli delle funzioni e del significato che l'alimentazione svolge. -Essere in grado di comprendere l'impatto che i	Settembre-dicembre

[21] Viene di seguito proposto anche un elenco di films da poter far vedere ai ragazzi, quali: ***A civil action*** in cui il protagonista, John Travolta, nei panni di un avvocato d'assalto, indaga sull'inquinamento operato da un industria ai danni di un fiume;***Dove sognano le formiche verdi*** dove il misterioso mondo degli aborigeni australiani soccombe agli interessi delle compagnie minerarie e del potere troppo distruttivo del progresso, infine si accenna ad un filone che in passato ha più volte ispirato il cinema, quello catastrofico, legato soprattutto all'incubo nucleare. Citiamo, tra gli altri, almeno ***Sindrome cinese*** (1979) di James Bridges e ***The day after*** (1983) di Nicholas Meyer.

		-Importanza della prevenzione nelle malattie e alle patologie legate ad errate abitudini alimentari. - Trattazione di brani relativi in modo particolare ai disturbi alimentari che spingono soprattutto gli adolescenti a rifiutare il cibo o ad abusarne.	…) informazioni utili per i propri scopi. -Comprendere e spiegare i principi di una dieta equilibrata.	consumi alimentari hanno sul pianeta. - Sapere decodificare le etichette alimentari.	
Cittadinanza e salute	Italiano, Scienze, Diritto, Scienze motorie	- Le Strutture presenti sul territorio, atte a migliorare e ad offrire dei servizi utili alla cittadinanza (ASL, Consultorio, etc.). - I rischi per la salute: alcool, droga, fumo. Normativa sulla sicurezza. - Sport e salute. Lo sport come corretto stile di vita.	- Riconoscere i rischi del fumo. - Riflettere sulle abitudini e sui propri gusti alimentari. - Confrontare le abitudini alimentari del territorio con quelle di altri paesi. -Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni. -Essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di di sostanze illecite o che	- Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario. -Cogliere le interdipendenze tra la difesa dell'ambiente e la tutela dell'uomo e del suo sviluppo. - Essere in grado di resistere ai condizionamenti che invogliano al fumo. - Essere in grado di adottare	Gennaio-maggio

			inducono dipendenza.	comportamenti sani e corretti per la tutela della salute. - Essere capaci di far fronte ad una emergenza.	
Nello svolgimento delle UDA è previsto un evento pubblico a fine anno durante il quale gli studenti dovranno presentare i lavori multimediali realizzati sugli argomenti trattati e porre domande alle autorità sanitarie invitate per l'occasione.					

CLASSI QUARTE					
Titolo	Collegamenti interdisciplinari	Conoscenze	Abilità'	Competenze	Tempi
Una società migliore per tutti	Italiano, Scienze, Diritto, Religione, Storia, Geografia	- Le organizzazioni nazionali ed internazionali che operano per la difesa dei diritti umani. - L'esercizio della democrazia attraverso gli organi costituzionali e, in particolare, il Parlamento. -La gestione della diversità e il multiculturalismo: radici storiche, sociali, economiche ed antropologiche. - I costi per l'economia degli illeciti: tasse evase, sfruttamento	- Saper individuare i principi ed i valori di una società equa e solidale. -Individuare i tratti caratteristici della multiculturalità e interculturalità nella prospettiva della coesione sociale. -Orientarsi nei principali avvenimenti, movimenti e tematiche di ordine politico, economico e culturale.	- Saper utilizzare gli strumenti concettuali per analizzare e comprendere le società complesse con riferimento all'interculturalità. -Collocare in modo organico e sistematico l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalle Costituzioni italiana ed europea e dalla Dichiarazione universale dei diritti umani a	Settembre-dicembre

		dei lavoratori, concorrenza sleale, abusivismi, mafia, etc… -Trattazione di testi che narrano di mafia e di altre piaghe sociali.[22]		tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.	
Nello svolgimento dell'UDA è previsto un evento pubblico a fine anno al quale invitare rappresentanti dell'ente locale, delle Forze dell'ordine. Durante l'evento gli studenti dovranno presentare i lavori multimediali realizzati sull'argomento e porre domande alle autorità presenti con riflessioni e dibattiti su fatti nazionali, europei e mondiali dopo particolari visioni cinematografiche che ne hanno curato aspetti significativi ed inediti (Shoah - foibe – Resistenza…) Sono altresì previste visite guidate agli enti autonomi (Comune, Provincia Regione) ,e ai Palazzi del potere.					

CLASSI QUINTE					
Titolo	Collegamenti interdisciplinari	Conoscenze	Abilità'	Competenze	Tempi
Cittadini del mondo	Italiano, Scienze, Diritto, Religione, Storia, Geografia, Economia	-La Costituzione e il rispetto della persona nei contesti di lavoro. - La sicurezza nei luoghi di lavoro. - La normativa sul trattamento dei dati personali e sulla privacy. - Trattazione di brani e testi inerenti al tema	-Orientarsi nei principali avvenimenti, movimenti e tematiche di ordine politico, economico e culturale che hanno formato l'identità nazionale ed europea. - Analizzare/valutare gli aspetti di innovazione e di	-Comprendere, anche in una prospettiva interculturale, il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto fra epoche e tra aree geografiche e culturali. -Condividere i principi e i valori per l'esercizio della	Ottobre-Maggio

[22] Si consigliano i seguenti testi: "Il giorno della civetta"di Leonardo Sciascia; "Mafia e politica" di Michele Pantaleone; "Cose di cosa nostra "di Giovanni Falcone; "Storia della mafia" di Salvatore Lupo.

		del lavoro e all'importanza sociale che esso ricopre.[5] -Vantaggi e svantaggi della globalizzazione. - Lo sviluppo sostenibile: economia circolare ed economia verde.[23]	problematicità dello sviluppo tecnico-scientifico rispetto alla tutela dell'ambiente e del territorio. -Applicare la cultura della legalità e l'etica nell'impresa	cittadinanza, alla luce del dettato della Costituzione italiana, al fine della tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.	

[23] Si consiglia la seguente bibliografia: State of the world 2013. È ancora possibile la sostenibilità?
di Worldwatch Institute (a cura di), Verso una nuova eco-nomia. Sostenibilità ambientale, competence e resilienza d'impresa di Roberto Lombardi, JorgenRanders, 2052 - Scenari globali per i prossimi quarant'anni, Edizioni Ambiente (marzo 2013).

italiadecide

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

SCUOLA per una

CITTADINANZA RESPONSABILE

Conoscere per decidere

Costitu-endo

di

Rosa Di Luca

Liceo Artistico Statale Via di Ripetta – Roma

2019-2020

Costitu-endo

Motivazioni e finalità

Il progetto prende avvio dall'analisi critica del contesto socio-culturale proprio dei Licei Artistici. Diversamente dagli altri corsi di studio tradizionali, il Liceo Artistico ha un bacino di influenza che non si limita alle convenzioni territoriali dell'immediato circondario.
Pertanto il contesto in cui la scuola opera può estendersi dai comuni limitrofi alle immediate vicinanze di Piazza di Spagna.
In questa lettura il contesto viene quindi trasferito dall'esterno all'interno della scuola, e diviene attività concreta in cui gli operatori testimoniano, con il proprio agire, alcuni principi della costituzione.
La scuola si fa Nazione, gli Organi Collegiali divengono lo Stato, e le Autonomie Locali sono gli alunni. Quest'ultimi – interpreti e divulgatori al medesimo tempo – formulano e realizzano, in modalità simulata, una serie di attività che li vede protagonisti del cambiamento della propria scuola, a partire dalle più semplici ed umili mansioni del cittadino attivo e consapevole.
Gli studenti, utilizzando le proprie specifiche capacità artistiche, racconteranno attraverso un cortometraggio a fumetti, tutte le buone pratiche che gli allievi-cittadini potrebbero compiere per migliorare l'assetto, il contesto, e la qualità di permanenza all'interno del proprio istituto.
Il metodo operativo è indissolubilmente connesso alle caratteristiche proprie degli insegnamenti di indirizzo dei licei artistici che hanno come particolarità le attività pratiche di laboratorio.
Ogni indirizzo coinvolto parteciperà al miglioramento di un settore specifico dell'istituto, attraverso le proprie competenze artistiche. Essi progetteranno le strutture (architettura) e gli strumenti (design) adeguati e necessari e li racconteranno attraverso il mezzo di comunicazione più antico e diffuso: il disegno (pittori e scultori).
Il prodotto finale - un cortometraggio di disegno animato – sarà invece frutto di una azione di montaggio condivisa, assistita dai docenti degli indirizzi di arti visive e grafica.

Partecipanti: classi coinvolte

Classi:
4CD – Articolata Figurativo plastico-pittorico / Design curvatura industria;
5H – Articolata Figurativo plastico-pittorico / Architettura ed Ambiente;
5F – Figurativo grafico-pittorico

Gruppo di lavoro

Rosa DI LUCA - Potenziamento / Discipline Giuridiche ed Economiche

Contenuti

Il tema ha come premessa che è inutile parlare di cittadinanza se questa non è attiva, se non traiamo spunto dalle circostanze per dimostrare un impegno produttivo.
È troppo praticata l'idea che la costituzione difende i nostri diritti e troppo poco quella che noi difendiamo la costituzione esercitando i nostri doveri.
Il progetto proposto dal liceo Ripetta si colloca tra le "buone pratiche".

Esso intende fornire un possibile esempio di come una comunità di organi scolastici, tra cui primi tra tutti gli alunni, possa immaginare di essere una forma di stato (organi collegiali), in cui le autonomie locali (collettivi studenti) si occupino fattivamente di fornire soluzioni alle problematiche che insorgono continuamente nella scuola:

- raccolta differenziata;
- educazione alimentare;
- riqualificazione degli spazi comuni;
- luoghi dedicati agli allievi;
- spazi di accoglienza;
- altro

domandandosi di volta in volta cosa loro possono fare per la scuola invece di cosa la scuola debba fare per loro.
Il racconto di questa "fabula", verrà realizzato secondo le modalità proprie delle competenze artistiche: un cortometraggio di disegno animato.

Tipologia di prodotto
Video – di durata tassativamente non superiore ai 4 minuti

Metodologie e strumenti
Gli allievi analizzeranno il proprio territorio – la scuola - e ne leggeranno le discrasie. Quindi formuleranno delle proposte progettuali relative ad oggetti e spazi che potrebbero essere meglio configurati con il loro contributo attivo.
Quindi gli alunni attraverso il disegno racconteranno questa storia a fumetti
Infine monteranno il disegno in animazione.
Gli strumenti sono quelli presenti già nell'istituto, ovvero tutti quelli propri dei laboratori di pittura, scultura, architettura, arti visive e grafica.

Collegamento con l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione": indicare le eventuali modalità previste per utilizzare l'attività progettuale nell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" e per il raggiungimento dei suoi obiettivi educativi e didattici

I principi della costituzione italiana che sono direttamente coinvolti sono:

- art. 1 – L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.
- art. 4 – La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.
- art. 5 - La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento.

Valutazione

La valutazione sarà iniziale, in itinere e conclusiva e verterà su quanto gli allievi hanno migliorato la loro conoscenza ed il loro interesse nei confronti della costituzione italiana

Diffusione e ricaduta sul territorio

Il prodotto finale è pensato esplicitamente per essere utilizzato all'esterno della scuola, presso altre scuole del territorio.

Il fine è duplic

- da un lato accostare gli studenti di età compresa tra i 14 ed i 18 anni alla costituzione italiana in maniera più semplice e diretta e con un linguaggio più vicino alla loro sensibilità;
- dall'altro diffondere le buone pratiche e le capacità di riconoscere i comportamenti di **cittadinanza attiva anche nelle azioni più semplici.**

italiadecide

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

SCUOLA per una

CITTADINANZA RESPONSABILE

Conoscere per decidere

L'alimentazione come esempio di una raggiunta uguaglianza

di

Marcello Di Nicola

I.P.S.S.E.O.A. A. Vespucci – Roma

2019-2020

L'alimentazione come esempio di una raggiunta uguaglianza

Dati identificativi del profetto

Titolo del progetto:	***L'alimentazione come esempio di una raggiunta uguaglianza***. I mutamenti delle abitudini alimentari in Italia: dalle differenze nei consumi alimentari dovute ai diversi contesti territoriali e sociali degli anni '50 ad una alimentazione comune e condivisa

Docente referente:	Marcello Di Nicola

Docente collaboratore:	Michele Grimolizzi (Cucina), Francesca Maiorana (Storia), Lacaria Maria Teresa (Alimentazione) , Luigi Lamonaca (Sala)

Destinatari:	2 D

Articolazione e contenuti del progetto:	Sequenza temporale	Contenuti specifici	Durata	Risorse umane impegnate
Attività	**Giorno e orario**	**(descrivere dettagliatamente)**	**num. ore**	**indicare solo il nome dei docenti**
DIRITTO		Il diritto al cibo come diritto costituzionalmente protetto .Dal diritto di dignità umana e dignità sociale al diritto alla vita e alla tutela della salute. Il cibo come dovere pubblico	6	Di Nicola
ECONOMIA		Lo sviluppo del reddito, mutamento delle risorse, aumento dei consumi e cambiamenti sociali nella modifica delle scelte alimentari	4	Di Nicola

STORIA		Trasformazione economico e sociale italiana dal secondo dopoguerra ad oggi. Da una società rurale ad una società industriale e di servizi	4	Maiorana
ALIMENTAZIONE		Aspetti e caratteri nutrizionali delle diverse abitudini alimentari e loro modifiche nel tempo. Aspetti positivi e negativi	4	Lacaria
SALA E CUCINA		Preparazione e servizio di piatti tipici delle diverse realtà sociali dell'Italia degli anni '50	8	Grimolizzi Lamonaca
ECONOMIA /ALIMENTAZIONE		Le attuali differenze: dall"accesso al cibo e al tipo di alimentazione. Aspetti economici e nutrizionali	4	Di Nicola/ Lacaria

Obiettivi:	Spiegare come dalla fine degli anni '40 le modifiche sociali e il miglioramento delle condizioni economiche abbiano modificato le abitudini alimentari, diminuendo la disuguaglianza nei consumi alimentari e determinando in questo campo il raggiungimento di un'effettiva uguaglianza

Durata ore:	30 ore	Periodo:	Febbraio- Maggio 2020

Ambienti e risorse: locali	Locali dell'istituto: aule e laboratori

Prodotto finale:	Banchetto e degustazione dei diversi piatti con abbinamento ai relativi vini. Descrizione delle realtà socio-territoriali e presentazione delle caratteristiche nutrizionali del prodotto finale

Verifica dei prodotti: (modalità)	

italiadecide

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

SCUOLA per una

CITTADINANZA RESPONSABILE

Conoscere per decidere

Un programma, un impegno per il futuro:

il totem della Costituzione

di

Antonella D'Onofrio

I.M.S. Vittorio Gassman – Roma

2019-2020

Un programma, un impegno per il futuro: il totem della Costituzione

SCHEDA PROGETTO	
	Scuola per una cittadinanza Responsabile. Conoscere per decidere La Costituzione: una via alla cittadinanza e alla vita collettiva.
cORSO 2019/2020 **italiadecide**	
	Legge 20 agosto 2019 n. 92 *Ai fini di cui all'articolo 1, 2 3, a decorrere dal 1° settembre del primo anno scolastico successivo all'entrata in vigore della presente legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è istituito l'insegnamento* ***trasversale*** *dell'educazione civica, che* ***sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.*** *Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono avviate dalla scuola dell'infanzia.*
Rif. legislativo	
Referente	*Prof.ssa Antonella D'Onofrio*

Percorso di riferimento		**Ordine di Scuola**	
x	SAPERE	Secondaria II grado	x
x	SAPER FARE	Secondaria I grado	PCTO
x	SAPER ESSERE	Primaria	PCTO

Competenze chiave di cittadinanza	IMPARARE AD IMPARARE
	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
	DIVENTRE CITTADINI RESPONSABILI E CAPACI DI SCELTE CONSAPEVOLI
Traguardi di competenze	RISPETTARE LE REGOLE CONDIVISE E COLLABORARE CON GLI ALTRI PER UN FINE COMUNE
	PARTECIPARE A SCAMBI COMUNICATIVI CON I COETANEI E I DOCENTI (CONVERSAZIONI – DISCUSSIONI- CONFRONTO) ATTRVERSO MESSAGGI SEMPLICI, CHIARI E PERTINENTI, FORMULATI IN UN REGITRO IL PIU' POSSIBILE ADEGUATO ALLA SITUAZIONE
	DIVENTARE CITTADINI RESPONSABILI E CAPACI DI SCELTE CONSAPEVOLI
	VALORIZZARE LA PROPRIA CULTURA DI APPARTENENZA ATTRAVERSO IL RECUPERO DELL'INTERESSE PER LE ARTI ED IL PAESAGGIO

Finalità progettuali	Il progetto si propone di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva nei giovani, negli insegnanti e nei genitori attraverso un'azione congiunta delle diverse agenzie educative (famiglie, scuole di diverso grado, servizi, associazioni) in un medesimo territorio di vita. Il fine ultimo è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'individuo al contesto sociale del proprio ambiente, per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità, per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo", nell'obiettivo ultimo della piena attuazione della libertà del singolo. L'assunto *"Non c'è libertà senza vera liberazione, non c'è libertà senza piena assunzione di responsabilità",*[24] è, infatti, una delle considerazioni più motivanti e stimolanti per il progetto di emancipazione individuale e sociale degli adolescenti: tanto più alla luce dello scenario contemporaneo. Un contesto in cui la *comunità digitale* si confonde con quella *reale*; non si comprendono "*le ragioni dell'altro*" anzi *lo* si costruisce come *nemico* poiché " *o l'altro è come me o è contro di me*"; lo *Stato digitale* propone un potere "*opaco VS un cittadino trasparente*" che alimenta la richiesta di diritti "*individuali"* e non "*sociali*"; il tutto nell'illusione di un avvicinamento alla *partecipazione politica* che invece sostituisce il *principio di somiglianza* a quello di "*rappresentanza*". [25] In questa confusione comunicativa, gli Art. 2 e 3 della Costituzione stimolano una riflessione complessa e attenta sui temi della persona, della relazione, della responsabilità. La vera libertà si raggiunge solo attraverso l'affermazione della propria "*dignità situata*" ossia l'applicazione di quel principio di assunzione di responsabilità, che richiede l'adempimento dei DOVERI inderogabili quali SOLIDARIETA' POLITICA, ECONOMICA e SOCIALE, sempre nel rispetto dei singoli e della comunità.[26] A tal fine è necessario impegnare il patrimonio concettuale della Costituzione in un progetto etico ed educativo "agito" per le giovani generazioni. Condividere cioè con loro la "tesi" che la Costituzione può: 1. Aiutare a sviluppare la loro personalità; 2. aiutare a vivere meglio la loro vita sociale, con maggiore consapevolezza del proprio spazio di Libertà; 3. aiutarli a capire come la relazione con gli altri possa arricchirli. La Costituzione, infatti, valorizzando l'uomo come essere sociale e comunicativo, dichiara che la conoscenza e la cultura sono strumenti di emancipazione umana e di uguaglianza. Da tale prospettiva, dunque, Essa è fortemente moderna perché al centro del suo sistema di valori, c'è il pieno sviluppo della persona, che si potenzia nella relazione con gli altri e nell'appartenenza ad una dimensione collettiva.

[24] F. Saitto , seminario "*Persona, relazione e responsabilità*", 29/11/2019, Fondazione Leonardo Civiltà delle Macchine, Auditoriom, Roma.
[25] L.Violante, "*I principi della Costituzione, individuo e comunità nella società contemporanea*", Miur, 20/11/2010, Roma.
[26] F. Saitto, Ibidem.

	La garanzia della libertà e di tutti i diritti fondamentali non si esauriscono in una cittadinanza solitaria, ma vivono e accompagnano il singolo nelle forme di partecipazione alla vita sociale del Paese. Il principio di partecipazione, dunque, si associa a quello di responsabilità che si manifesta attraverso i doveri di solidarietà sociale, economica e politica. In altre parole, la Costituzione "conviene"[27]. È necessario, pertanto, ricostruire i valori attraverso un processo di interiorizzazione dei principali articoli della Costituzione: **Art 2** (la persona è l'Individuo collegato alle formazioni sociali dove si svolge la sua personalità); **Art. 3** (la lotta per l'uguaglianza è indirizzata a consentire il pieno sviluppo della persona umana pieno sviluppo della persona umana e la sua effettiva partecipazione all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese). **Art. 4** (Il lavoro riconosciuto come diritto e retribuito in misura da consentire un'esistenza libera e dignitosa, ma anche come dovere per concorrere al progresso materiale o spirituale della società); **Art. 49** (la vita politica è tutelata come espressione del diritto di libera associazione dei singoli e di concorrere in forma associativa alla politica nazionale). **Art. 114/ 118** quarto comma in particolare (Idea di Repubblica come bene comune). Al fine di: 1. Favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti. 2. Valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni. 3. Implementare la qualità delle competenze sociali e civiche di ciascuno nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipate. 4. Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico. 5. Far sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità. 6. Promuovere la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata. Approfondire la consapevolezza della esperienza della relazione positiva, adeguata e corrispondente alle varie circostanze e alle diverse comunità. (familiare, scolastica, sociale, culturale, istituzionale, politica) in quanto fondata sulla ragione dell'uomo, intesa nella sua accezione più ampia e inclusiva.

	In linea con la Mission d'istituto "*Costruire insieme*"[28], il progetto si pone l'ambizioso obiettivo di coinvolgere l'intera comunità scolastica

[27] L.Violante, Ibidem
[28] D. Nappa, PTOF 2019/2022 – Liceo Gassman.p.2

Sintesi progettuale e Descrizione sintetica dell'attività	nonché reti di scuole del territorio, attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e coinvolgenti. Il progetto si articolerà in *Atelier didattici* aventi come tema gli argomenti presentati nel corso di formazione di Italiadecide: a) P**artecipazione e solidarietà: le parole della Costituzione** (Il "metodo laico"). b) **Persona, relazione e responsabilità** (libertà nella liberazione- libertà è responsabilità – "dignità situata" e difesa del pluralismo). c) **La Repubblica come bene comune.** (La scelta repubblicana ed il suo significato- Unire, non dividere: La repubblica nella Costituzione – una cittadinanza "esigente" e un atto di fede nell'individuo). In linea, poi, con la nuova normativa che prevede per l'Esame di Stato 2019/2020 quanto segue: "*Parte del colloquio è inoltre dedicata alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione»",* tali tematiche si amplieranno, nel corso di un quinquennio, su argomenti coerenti con quanto la normativa richiede. I tre assi a cui collegare gli argomenti scelti saranno: I - asse della Costituzione (i vari articoli a cui collegare gli argomenti) II - asse delle competenze di cittadinanza attiva; III - asse delle declinazioni della cittadinanza attiva.
	I – Asse della Costituzione italiana
	Le parole della Costituzione. - Sovranità popolare (art.1) - diritti umani (art.2) - pari dignità e uguaglianza (art.3) - diritto al lavoro (art.4) - cultura e tutela del paesaggio (art.9) - diritto d'asilo (art.10) - ripudio della guerra (art.11) - libertà personale inviolabile (art.13) - domicilio inviolabile (art.14) - libertà e segretezza della corrispondenza (art.15) - diritto di riunione (art.17) - diritto di associazione (art.18) - libertà di religione (art.19) - libertà di pensiero e di stampa (art.21) - diritto di agire in giudizio (art.24) - divieto pena di morte (art.27) - rapporto genitori figli (art. 30) - sicurezza sul lavoro (art.41)

	II – **Asse delle Competenze di cittadinanza attiva**
	- Imparare a imparare - Progettare strategie d'azione - Comunicare e comprendere - Collaborare e partecipare - Agire con responsabilità - Risolvere problemi - Saper collegare - Saper acquisire e verificare le informazioni
	III – **Asse delle declinazioni della cittadinanza attiva** - Cittadinanza europea - Cittadinanza globale - Cittadinanza digitale - Cittadinanza scientifica - Cittadinanza economica
	Si elencano di seguito possibili percorsi interdisciplinari partendo dalle competenze di cittadinanza attiva: A. **Articoli della Costituzione**: costruire un percorso partendo dagli articoli della Costituzione per collegare diversi argomenti di varie discipline dimostrando al tempo stesso di aver implementato competenze nel campo della cittadinanza attiva. Ad esempio: partire dai diritti umani e da lì realizzare collegamenti significativi con tutte le discipline, dalla storia (i diritti umani nella storia) alla tecnologia e al lavoro. B. **Agenda ONU 2030:** costruire un percorso partendo dagli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile per collegare diversi argomenti di varie discipline dimostrando al tempo stesso di aver implementato competenze nel campo della cittadinanza attiva. C. **Le rivoluzioni industriali**: costruire un percorso partendo dalle rivoluzioni industriali per collegare diversi argomenti di varie discipline dimostrando al tempo stesso di aver implementato competenze nel campo della cittadinanza attiva. a) **La questione meridionale** (dal passato di arretratezza ai poli industriali, l'Italsider, ecc.): costruire un percorso partendo dalla questione meridionale intesa come nodo problematico per collegare diversi argomenti di varie discipline dimostrando al tempo stesso di aver implementato competenze nel campo della cittadinanza attiva. b) **La verifica dell'informazione** (le fake news, le guerre basate su notizie false, la manipolazione dell'opinione pubblica, i

	totalitarismi, la democrazia sfruttata in chiave demagogica, la verifica delle informazioni come base del metodo scientifico e del lavoro dello storico, la verifica come competenza strategica del tecnico qualificato): costruire un percorso partendo dalla verifica dell'informazione intesa come metodologia di problem solving capace di collegare diverse competenze strategiche di varie discipline, in particolari utili a maturare uno spirito critico, antidogmatico e utile a formare cittadini attivi e consapevoli dei rischi della manipolazione dell'informazione. c) **Il problem solvin**g (la metafora sociale del labirinto di Calvino): costruire un percorso partendo dal problem solving per collegare diversi argomenti di varie discipline dimostrando al tempo stesso di aver implementato competenze nel campo della cittadinanza attiva (la soluzione dei problemi complessi mette la democrazia di fronte al problema di sviluppare forme di cittadinanza attiva competente nel campo scientifico: la cittadinanza scientifica) d) **L'alternanza scuola-lavoro**: cercare un argomento di storia o di letteratura (o un articolo della Costituzione) che possa collegarsi all'esperienza di alternanza scuola-lavoro (e ad esempio alle problematiche sicurezza sui luoghi di lavoro); da lì partire per costruire un percorso che - tramite l'esperienza del lavoro - sappia collegare diversi argomenti di varie discipline dimostrando al tempo stesso di aver implementato competenze nel campo della cittadinanza attiva. Un utile riferimento nel campo della letteratura (che si può collegare alla storia) è questo PDF sul lavoro in letteratura. e) **Percorso Greta**: Friday for Future e cambiamenti climatici. Lo sviluppo sostenibile come problema sociale e tecnico-scientifico: partire per costruire un percorso che - tramite il concetto di "sostenibilità" - sappia collegare diversi argomenti di varie discipline dimostrando al tempo stesso di aver implementato competenze nel campo della cittadinanza attiva. In particolare si può evidenziare come oggi l'innovazione dei motori, degli impianti industriali e delle tecnologie della vita quotidiana e domestica, sia connessa al miglioramento della sostenibilità (minori consumi, minore inquinamento, massimizzazione dell'eco-efficienza). f) **La guerra come luogo delle contraddizioni e dei dilemmi** (tecnologie, canzoni, poesie, ideologie, ecc.): partire per costruire un percorso che - tramite l'esperienza della guerra - sappia collegare diversi argomenti di varie discipline dimostrando al tempo stesso di aver implementato competenze nel campo della cittadinanza attiva (articolo 11 della Costituzione, ripudio della guerra). g) **L'Olocausto:** dalla scienza "persuasa alla sterminio" (Quasimodo, Uomo del mio tempo) alla "soluzione finale"; come il termine olocausto è stato utilizzato in vari contesti (es. olocausto nucleare, ecc.); partire per costruire un percorso che - tramite il filo conduttore dell'Olocausto - sappia collegare diversi argomenti di varie

	discipline dimostrando al tempo stesso di aver implementato competenze nel campo della cittadinanza attiva. h) **Le tecnologie del controllo pervasivo**: partire per costruire un percorso che - tramite la tematica della privacy - sappia collegare diversi argomenti di varie discipline (anche tecniche, cfr. il cloud, il controllo sul ciclo di lavoro, ecc.) dimostrando al tempo stesso di aver implementato competenze nel campo della cittadinanza attiva. i) L**e smart city, le tecnologie smart, industria 4.0:** partire per costruire un percorso che - tramite la conoscenza dell'intelligenza artificiale (industria 4.0), delle reti, delle tecnologie "intelligenti" (smart) - sappia collegare diversi argomenti di varie discipline dimostrando al tempo stesso di aver implementato competenze nel campo della cittadinanza attiva (come la smart city può favorire informazioni per partecipare e generare conoscenza e democrazia diretta). j) **La comprensione dell'informazione, la cultura per vivere meglio, tecnologie e qualità della vita:** partire per costruire un percorso che - tramite il concetto di "qualità della vita" - sappia collegare diversi argomenti di varie discipline dimostrando al tempo stesso di aver implementato competenze nel campo della cittadinanza attiva (es. tutela della salute). k) I**nformatica, nuove tecnologie e minidispositivi personali** (es. smartwatch, smartphone, GPS): partire per costruire un percorso che - tramite le nuove tecnologie portatili - sappia collegare diversi argomenti di varie discipline dimostrando al tempo stesso di aver implementato competenze nel campo della cittadinanza attiva. l) **Tecnologie, scienza, pace:** partire per costruire un percorso che - tramite la questione della responsabilità sociale in ambito tecnico-scientifico - sappia collegare diversi argomenti di varie discipline dimostrando al tempo stesso di aver implementato competenze nel campo della cittadinanza attiva. m) **Open data, big data, reti di informazione, diritto di accesso**: partire per costruire un percorso che - tramite gli open data e i software per interrogarli - sappia collegare diversi argomenti di varie discipline dimostrando al tempo stesso di aver implementato competenze nel campo della cittadinanza attiva. n) **Curva di Gauss, probabilità, la scienza come probabilità, calcolare l'incertezza, l'incertezza come condizione della conoscenza**. Partendo dalla probabilità e dall'incertezza, costruire un percorso che sappia collegare diversi argomenti di varie discipline dimostrando al tempo stesso di aver implementato competenze nel

	campo della cittadinanza attiva. Il dubbio come elemento fondamentale della conoscenza e della stessa esistenza. Collegamenti con la letteratura. Brecht: lode del dubbio. o) **La resilienza come concetto globale** (dalla resistenza alla resilienza). La durezza e la fragilità della ghisa come metafora delle persone. Partendo dai concetti di resilienza, durezza, resistenza e fragilità, costruire un percorso che sappia collegare diversi argomenti di varie discipline dimostrando al tempo stesso di aver implementato competenze nel campo della cittadinanza attiva e della sensibilità alle problematiche sociali (la fragilità come dimensione dell'esistenza). p) L**a cooperazione come strategia della conoscenza, team working, cloud cooperativo.** Partendo dai concetti di cooperazione e dall'esperienza di lavoro in team costruire un percorso che sappia collegare le competenze del team working con diversi argomenti studiati, tenendo conto delle potenzialità che i gruppi di lavoro hanno nel campo della cittadinanza attiva. q) **La responsabilità sociale d'impresa**. Partendo da tale concetto costruire un percorso che sappia collegare diversi argomenti di varie discipline dimostrando al tempo stesso di aver implementato competenze nel campo della cittadinanza attiva. r) **Il concetto di affidabilità in tecnologia meccanica**. Partendo da tale concetto costruire un percorso che sappia collegare diversi argomenti di varie discipline dimostrando al tempo stesso di aver implementato competenze nel campo della cittadinanza attiva. s) L**a gestione dell'ottimizzazione nelle problematiche tecniche e nell'ecologia.** Ottimizzazione ed efficienza. L'ottimizzazione in matematica. Partendo dai concetti di ottimizzazione nella gestione delle risorse costruire un percorso che sappia collegare diversi argomenti di varie discipline dimostrando al tempo stesso di aver implementato competenze nel campo della cittadinanza attiva. Dalla società dello spreco (Calvino, Leonia, Le città invisibili), all'ottimizzazione e alla transizione verso la sobrietà. Dal consumismo alla sobrietà, la critica di Pasolini alla società dei consumi. t) **Saper collegare. Le mappe concettuali per sviluppare la competenza del "saper collegare**". Costruzione di percorsi interdisciplinari e multidisciplinari basati su mappe concettuali. In questo caso il punto di partenza non è un argomento ma una competenza: saper collegare. Una competenza utile anche alla cittadinanza attiva: quando gli uomini sanno collegarsi fra loro cambiano la conoscenza, cambiano la storia, cambiano il loro stesso destino. Partendo dalla competenza del "saper collegare", si può costruire un percorso che sappia "creare ponti" di significato fra diversi argomenti di varie discipline dimostrando al tempo stesso di aver implementato competenze nel campo della cittadinanza attiva.

	u) **Saper risolvere problemi**. Il problem solving è una competenza strategica sia per la scienza sia per la cittadinanza attiva. Costruzione di percorsi interdisciplinari e multidisciplinari basati sul problem solving. In questo caso il punto di partenza non è un argomento ma una competenza: saper risolvere problemi. Una competenza utile anche alla cittadinanza attiva: quando gli uomini imparano a ragionare per risolvere problemi, evitano le guerra, avviano negoziati, elaborano forme di pensiero che includono l'altro invece di distruggerlo. Il problem solving cambia la conoscenza, può cambiare la storia, può cambiare il destino stesso delle persone. La letteratura è anche la narrazione della vita nella sua problematicità, nei suoi dilemmi, nelle possibili o impossibili soluzioni. Partendo dalla competenza del "problem solving", si può costruire un percorso che sappia "creare ponti" di significato fra diversi argomenti di varie discipline dimostrando al tempo stesso di aver implementato competenze nel campo della cittadinanza attiva. v) **Imparare a imparare**. Questa competenza è strategica sia in campo scientifico sia per la cittadinanza attiva. E' alla base del life long learning. Costruzione di percorsi interdisciplinari e multidisciplinari basati sull'imparare a imparare problem solving. Una competenza utile anche alla cittadinanza attiva: quando gli uomini creando ambienti di apprendimento continuo sviluppano forme di emancipazione e di crescita della cultura. Questo anche nell'ambito del lavoro (articolo 35 della Costituzione). Imparare a imparare è uno dei fili conduttori della storia: imparare dagli errori. La vita stessa è una forma continua di apprendimento e nella letteratura viene narrata e rappresentata l'infinita presa di coscienza delle persone del sé, della relazione con l'altro, e così via. Imparare a imparare cambia la conoscenza, può cambiare la storia, può cambiare il destino stesso delle persone. Partendo da tale competenza (che include il problem solving, la capacità di collegare, di verificare, di nutrire dubbi, di costruire forme positive di sapere) si può costruire un percorso che sappia "creare ponti" di significato fra diversi argomenti di varie discipline dimostrando al tempo stesso di aver implementato competenze nel campo della cittadinanza attiva.

Obiettivi	Gli obiettivi generali del percorso ambiscono a: ✓ Proporre itinerari esemplificativi dell'articolazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" nella scuola secondaria di secondo grado in conformità alle indicazioni ministeriali nella legge precedentemente citata; ✓ realizzare un approccio ai contenuti multi e interdisciplinari che sfocino in iniziative "civiche" attuate in relazione al tipo di classe, alle esigenze degli studenti e alle risorse del territorio secondo una concezione aperta e attiva di cittadinanza; ✓ offrire criteri, indicazioni metodologiche e strumenti concreti ai docenti per tale insegnamento; ✓ coinvolgere il mondo della famiglia, della scuola, del lavoro, del volontariato, delle Istituzioni, stabilendo contatti e forme di collaborazione. Gli obiettivi specifici, invece, sono riferiti alle dimensioni del "sapere", del "saper fare" e dell'"essere" e sono agganciati ai singoli interventi programmati e riportati in seguito.
Sapere	✓ Conoscere la Costituzione ✓ Conoscere il territorio, le sue risorse e le sue componenti ambientali e monumentali. ✓ Conoscere diverse culture per arrivare ad una condivisione, negoziazione e integrazione tra culture. ✓ Conoscere i diritti e i doveri del cittadino. ✓ Conoscere i principi ispiratori dei principali documenti affrontati ✓ Conoscere le regole fondamentali per un corretto stile di vita.
Saper fare	✓ Socializzare tra pari e culture diverse ✓ Saper accogliere e condividere posizioni diverse dalle proprie valorizzando le differenze culturali. ✓ Attivare azioni di solidarietà. ✓ Esprimere responsabilmente le proprie opinioni in merito alle istituzioni e ai propri diritti e doveri. ✓ Rispettare e valorizzare il territorio nelle sue componenti ambientali e monumentali, partecipando ad attività comunitarie che operano in tal senso. ✓ Farsi quotidianamente portatore nella comunità scuola e nella società dei valori discussi in classe e esperiti nelle attività collettive, per vivere correttamente. ✓ Acquisire un comportamento consono e responsabile in ogni momento, che tenga conto dei diritti doveri propri e altrui nel rispetto di ogni cultura e condizione, con particolare attenzione ai casi di disagio.
	✓ Acquisire un maggior senso di appartenenza al territorio. ✓ Acquisire una maggior consapevolezza dei prodotti del territorio e quelli provenienti da altre culture.

Saper essere	✓ Essere consapevoli dei bisogni e dei diritti/doveri propri e altrui. ✓ Essere sensibili in relazione ai problemi dell'ambiente e del territorio. ✓ Essere rispettosi delle culture diverse dalla propria apprezzandone i valori e le tradizioni. Essere attenti a situazioni di disagio per acquisire una mentalità solidale. ✓ Riflettere, individualmente e collettivamente, sui contenuti proposti accedendo a casi concreti e sperimentando in prima persona le implicazioni concettuali connesse a ciascun argomento trattato. ✓ Sentirsi portatori di valori condivisi per un corretto ed adeguato stile di vita, individuale e sociale.
Modalità di attuazione, **Organizzazione** **e** **Materiali**	*E' noto che la generazione 4.0 utilizza come primaria fonte di informazione e conoscenza il mezzo informatico, ritenendolo al contempo uno stimolo ed un facilitatore d'indagine. Pertanto, pur ribadendo la necessità di sensibilizzare l'approccio ai metodi di ricerca tradizionali, come la consultazione di archivi storici, primo tra tutti quello della Camera dei deputati a Roma, tale progetto si prefissa l'obiettivo materiare di realizzare nell'istituto uno strumento di consultazione informatica accessibile a tutti. Il TOTEM della Costituzione, sul quale, al termine dell'attività progettuale saranno caricati tutti i lavori prodotti dai gruppi di lavoro.* *Steps di svolgimento del progetto:* Step 1 (primo anno) – Conoscere non essere informati! **Destinatari:** Tutti gli alunni dell'istituto. **Periodo** : Trimestre/pentamestre ***Tempi : 1*** *ora settimanale a classe, da scegliersi a turno tra le varie discipline del Cdc, dedicata all'analisi, conoscenza ed approfondimento delle "parole della Costituzione". Inoltre, tenendo fede all'assunto di "far vivere" la Costituzione, di renderla "agita" tale attività prospetterà due modalità, due strade di svolgimento, una è quella degli ESEMPI ed una quella dei PARADIGMI. Da questo punto di vista è utile utilizzare specifiche modalità di discussione su questi temi, che consentano di mescolare il diritto con altri ambiti disciplinari. E', questa, una metodologia didattica statunitense, ossia la creazione di laboratori di diritto e letteratura o di diritto e cinema.* [29] *Sarà utile, anche visionare docu-film dell' "Istituto Luce"* ***Attività di ricerca informatica*** *sulla piattaforma didattica della Costituzione e sui siti: http://legislature.camera.it/ Il Portale storico della Camera dei Deputati, http://storia.camera.it/ Bibliografia del Parlamento Italiano, http://bpr.camera.it/ La banca dati Dogi - Ittig, http://www.ittig.cnr.it/dogi/.*

[29] F. Saitto , ibidem.

	Attività di ricerca informatica: *Lezioni presso l'archivio storico della camera dei deputati. (da concordare)* ***Attività degli studenti:*** *Individuare, in turnazione, un alunno portavoce che sintetizzi i risultati della ricerca svolta in note che saranno poi condivise con il gruppo classe.* ***Conferenze di esperti*** *con relatori privilegiati, preferibilmente i docenti impegnati nelle conferenze di Italiadecide (L.Violante, A. Finocchiaro, Palanza, F. Saitto, B. Liberati, C. Augias, p. G. Albanese,G. Repetto,G. Carofiglio), ai quali esporre i lavori di gruppo.* ***Visite: I luoghi della Costituzione: (*** *da concordare****) – Tribunale*** *(Stabalire protocolli d'intesa per una frequente partecipazione degli alunni a sedute processuali).* ***Esperienze di volontariato.*** Step 2(secondo anno) – Ri-Conoscersi. *Nel primo anno di svolgimento il progetto prevederà che tutte le classi operino sul tema delle parole della Costituzione, per una comune e diffusa conoscenza della stessa.* *Nel secondo step, invece, gli alunni del secondo anno svolgeranno attività di tutoraggio presso le classi prime, secondo le modalità previste dalla prima fase.* *La stessa attività di "tutoraggio- divulgazione" sarà svolta dagli alunni del terzo anno nei percorsi di PCTO presso le scuole primarie e/o secondarie di I grado.* *Gli alunni del quarto e del quinto anno, invece, opereranno nei modi, tempi e modalità della prima fase, ma sul tema della "Repubblica come bene comune" e su due dei percorsi interdisciplinari precedentemente elencati.* *Le fasi successive, relative al terzo, quarto e quinto anno prevederanno sempre l'attività di tutoraggio e l'uso della metodologia peer to peer, ma lavorando sui restanti percorsi di Cittadinanza e Costituzione.*
Tempi	☐ trimestre ☐ pentamestre ☐ intero anno scolastico [x] Triennale/quinquennale.
	[x] aula ☐ palestra [x] laboratorio di informatica [x] biblioteca

Spazi	x spazi esterni x (altro) "I lughi" della Costituzione" – x Tribunale
Destinatari	Tutti gli alunni della scuola secondaria di II grado alunni della scuola primaria ed alunni della scuola secondaria di I grado (PCTO)
Verifica e valutazione	Sarà innanzitutto valutata in itinere l'efficacia del lavoro di ogni studente all'interno di ciascun gruppo attraverso l'osservazione diretta della classe da parte del docente, la presa visione dei materiali di "servizio" predisposti dagli studenti (mappe, schede, tabelle, questionari, matrici swot..., sia cartacei sia multimediali), compresi i verbali di rendicontazione dei lavori, in alcuni casi le brevi relazioni orali dei portavoce dei gruppi in fase di bilancio periodico dei lavori giornalieri, infine la stesura delle argomentazioni per il *debate* . Ciascuna fase tuttavia dovrà concludersi con almeno tre tra i cinque prodotti di seguito elencati: ***1° prodotto**: documentazione da caricare sul TOTEM della Costituzione.* ***2° prodotto** : realizzare case study* ***3° prodotto**: "I pomeriggi della Costituzione" incontri con genitori e/o professionisti del territorio per condividere il lavoro svolto ed operare soluzioni di casi simili sul territorio.* ***4° prodotto: "La Costituzione sul nostro territorio"** (casi tratti dall'osservazione della propria "dignità situata".* ***5° Il palcoscenico della Costituzione**: Rappresentazione teatrale di fine anno la cui sceneggiatura sarà tratta dalle esperienze e dai prodotti svolti dagli alunni.*
Indicatori di osservazione, monitoraggio e autovalutazione del processo e dei	Verranno considerati indicatori di osservazione: **<u>Per gli alunni:</u>** ✓ La capacità di organizzarsi in gruppo di lavoro e di discussione. ✓ La capacità di fare riferimento a documenti (Costituzione, Convenzioni Internazionali, Leggi di riferimento) ✓ La capacità di affrontare in gruppo problemi come il bullismo, l'intolleranza, la mancata difesa dell'ambiente ✓ L'incidenza di comportamenti corretti e non nella vita scolastica (rispetto del materiale e degli ambienti di lavoro a scuola) e nel territorio. ✓ Il rispetto delle regole del patto corresponsabilità.

<table>
<tr><td>risultati</td><td>✓ La partecipazione a tutte le iniziative progettuali che promuovono autonomia e scelta consapevole nell'alunno
<u>Per i genitori:</u>

✓ Il rispetto delle regole del Patto Corresponsabilità;
✓ La partecipazione agli incontri formativi organizzati dalla scuola;
✓ La capacità di assumere atteggiamenti di dialogo tra loro e con gli insegnanti;
✓ L'assunzione di responsabilità nel compito genitoriale in riferimento alle proposte della scuola;
<u>Per gli insegnanti</u>:

✓ L'attuazione di metodologie didattiche democratiche (circle time, cooperative learning, ascolto attivo, assemblee di classe, lavoro di gruppo...)
✓ L'utilizzo della valutazione formativa e nelle schede di osservazione-valutazione.
✓ I risultati dei questionari relativi ai progetti.
✓ Il rispetto delle regole del patto Corresponsabilità
✓ La disponibilità all'aggiornamento/formazione</td></tr>
<tr><td>Documentazione e comunicazione del processo dei risultati</td><td>Il progetto nella sua globalità, declinato in tutte le diverse attività messe in atto singolarmente e collegialmente dai docenti della scuola, vede diversi momenti di documentazione e comunicazione dei risultati e dei processi, coincidenti con i momenti periodici di valutazione degli alunni e con tutte le manifestazioni di apertura al territorio.</td></tr>
<tr><td>Attività propedeutica al progetto</td><td>Ad inizio anno il progetto sarà presentato dal referente A.D. al collegio docenti ed illustrato nelle sue modalità, in incontri propedeutici alla creazione dei singoli Atelier didattici.</td></tr>
<tr><td>Gruppo di progetto</td><td>
<table>
<tr><th>Nome</th><th>Disciplina</th><th>Funzione</th></tr>
<tr><td>Da definire</td><td>Da definire</td><td>Da definire</td></tr>
<tr><td>Da definire</td><td>Da definire</td><td>Da definire</td></tr>
<tr><td>Da definire</td><td>Da definire</td><td>Da definire</td></tr>
<tr><td colspan="3">Personale esterno</td></tr>
<tr><td>Da definire</td><td>Da definire</td><td>Da definire</td></tr>
</table>
</td></tr>
</table>

	Da definire	*Da definire*	*Da definire*

Referente

prof. Antonella D'Onofrio

italiadecide

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

SCUOLA per una

CITTADINANZA RESPONSABILE

Conoscere per decidere

Il cammino verso una nuova cittadinanza responsabile

di

Riccardo Egizi

Istituto Carlo Alberti Dalla Chiesa – Viterbo

2019-2020

Il cammino verso una nuova cittadinanza responsabile

Destinatari: la classe IIIALL dell'Istituto Carlo Alberto Dalla Chiesa, anno scolastico 2019-2020
Obiettivi: Diffondere fra gli studenti i valori democratici della Costituzione. La conoscenza di tali valori e la loro conseguente applicazione, rappresentano il primo passo imprescindibile per la generazione di un cittadino attivo e responsabile, che partecipa e contribuisce con il proprio lavoro alla creazione di una società sempre più giusta e solidale.
Risorse necessarie: interne all'Istituto

Contenuti
Fase 1: **come si degenera in 'anti-cittadini' (3 ore)**
Introduzione, ascolto della canzone 'Voglia di gridare' di Daniele Silvestri.
"La gente che grida parole violente
Non vede, non sente, non pensa per niente
Non mi devi giudicare male
Anch'io ho tanta voglia di gridare
Ma è del tuo coro che ho paura
Perché lo slogan è fascista di natura"
Dopo aver ascoltato la canzone, la classe verrà divisa in piccoli gruppi (3/4 persone) e ad ogni gruppo verrà fornito un documento storico, artistico, letterario o di attualità. In particolare saranno distribuiti i seguenti documenti:

- George Segal, *Bus riders*, 1962;
- Edvard Munch, *Sera sul viale Karl Johan*, 1892;
- James Ensor, *L'ingresso di Cristo a Bruxelles*, 1889;
- Honorè Daumier, *Vogliamo Barabba*, 1850;
- Seneca, *Epistulae ad Lucilium*, I, 7, 1-5;
- Cecilia Nizza Hemsi Cohen, *1938 leggi antiebraiche. La storia attraverso i documenti*, Pearson;
- Ezio Mauro, *Non possiamo dirci innocenti* in, *la Repubblica*, sabato 25 gennaio 2020;

Oltre al documento, ogni gruppo avrà una consegna da rispettare: in particolare, attraverso delle domande fornite per iscritto dal docente, gli alunni di tutti i gruppi dovranno analizzare il documento, trovare le informazioni sul testo, sfruttando, se ritenuta necessaria, anche la risorsa tecnologica, rispondere alle domande ed infine esporre oralmente il loro lavoro alla classe.
È importante che vengano individuati all'interno gruppo i differenti compiti che ogni membro dovrà svolgere (ci sarà ad esempio chi leggerà il documento, chi cercherà le informazioni sul testo, chi su internet, chi si occuperà di prendere appunti sulle risposte, chi della fase di rielaborazione scritta e chi infine dell'esposizione finale). In tal modo fra tutti i componenti si creerà quella che in pedagogia chiamano un'interdipendenza positiva: ogni elemento percepirà di avere un ruolo importante all'interno del gruppo e si sentirà parte fondamentale per il raggiungimento dell'obiettivo.

Esempio: domande assegnate per il documento: Edvard Munch, *Sera sul viale Karl Johan*, 1892

- Descrivi cosa viene rappresentato nell'opera?

- Chi sono i personaggi in primo piano sulla sinistra, che avanzano verso lo spettatore? Come decide di rappresentarli l'autore?
- Qual è la visione dell'artista nei confronti della realtà a lui contemporanea?

Esempio: domande assegnate per il documento: Cecilia Nizza Hemsi Cohen, *1938 leggi antiebraiche. La storia attraverso i documenti*, Pearson;

- Il fascismo ebbe sempre un atteggiamento discriminatorio nei confronti degli ebrei?
- Cosa successe il 17 novembre 1938? Come fu vissuto dagli ebrei?
- Descrivi i provvedimenti presi nei confronti degli ebrei a seguito dell'emanazione delle leggi razziali.
- Perché la situazione degli ebrei peggiorò con la nascita della repubblica sociale italiana?

Al termine di ogni esposizione, l'insegnante farà comprendere come questi documenti contengano alcuni elementi che possano spingere ad un pericoloso 'cammino di inciviltà', che può degenerare fino alla violenza ed alla discriminazione del diverso, come riscontrabile negli ultimi due documenti. Alcuni atteggiamenti di consapevole disinteresse e disinformazione nei confronti della realtà circostante, spingono ad un'azione individuale ed utilitaristica, dove ognuno si isola in se stesso, sentendosi spesso alienato e disorientato rispetto alla complessità della realtà. A quel punto potrebbe risultare istintivo delegare le proprie decisioni, la propria libertà a qualcun altro, plausibilmente un 'uomo forte', che con il suo carisma e la sua sicurezza sappia incantare la folla.
A conclusione di questa prima fase verrà recitata la poesia di Trilussa, *Nummeri*, 1944

Conterò poco, è vero,
diceva l'Uno ar Zero.
Ma tu che vali? Gnente: proprio gnente.
Sia nell'azzione come ner pensiero
rimani un coso voto e inconcrudente.
Io, invece, se me metto a capofila
de cinque zeri tale e quale a te,
lo sai quanto divento? Centomila.
E' questione de nummeri. A un dipresso
è quello che succede ar dittatore
che cresce de potenza e de valore
più so' li zeri che je vanno appresso

Infine la classe sarà invitata alla visione del film di Dennis Gansel, *L'onda*, 2008, perché all'inizio della lezione successiva sarà proiettata una piccola parte del film, in particolare la scena conclusiva in cui l'insegnante, dopo aver compreso che la situazione gli sia scivolata di mano, decide di sciogliere il movimento, con conseguenze drammatiche.

Un'immagine tratta dal film L'onda di Dennis Gansel

Fase 2: Scuola e Costituzione (2 ore)
Introduzione con ascolto della canzone 'Nutri la memoria' dei 7grani
Nutri la memoria
Dissetala
È una pianta e salvala
Da una terra arida

Ha rami che disegnano il cielo
Come mani che custodi di un mistero

Chi siamo stati e...
cosa sarà di noi
lungo le strade e i cieli di questa terra

Viaggiatori, navigatori
Con lo sguardo avanti sempre fisso all'orizzonte
Viaggiatori, conquistatori
O vagabondi senza meta né ricordi

In questa seconda fase il primo intento sarà quello di far conoscere agli studenti il contesto storico e gli eventi chiave in cui è stata formulata la Costituzione, proprio con la convinzione di considerare la memoria storica il primo passo sostanziale per una cittadinanza attiva e responsabile.
Per raggiungere questo primo intento di conoscenza storica sarà proiettato in classe il documentario diretto da Antonio Farisi, con testi di Alessandro Rossi Neri, *Marcorè racconta la nascita della Costituzione*, del 2009. Il filmato ripercorre in circa 45 minuti un periodo cruciale della storia recente del nostro paese, soffermandosi sulle vicende politico-istituzionali che portarono, dopo la Liberazione e le elezioni del 2 giugno 1946, ai lavori dell'Assemblea Costituente e all'approvazione della Carta Costituzionale.

Dopo aver fatto luce sulla storia della Costituzione, l'attenzione sarà orientata sulla scuola: il luogo prediletto, in cui tutti i giorni, attraverso lo studio della disciplina, ogni studente si arricchisce culturalmente, sviluppando la propria personalità. La scuola però non si occupa solamente di una crescita verticale degli studenti, ma anche di una crescita orizzontale, che miri a rapportarsi con la società ed i suoi componenti. L'istituzione scolastica spinge sia alla valorizzazione della relazione con l'altro, che sia l'insegnante, lo studente, il collaboratore scolastico, il genitore, sia alla partecipazione alle attività proposte dalla scuola, così da infondere in tutti i suoi componenti quei valori democratici sanciti dalla Carta Costituzionale, con il risultato di creare un cittadino modello, che si relaziona con gli altri, adoperandosi per migliorare la società in cui vive. Per far comprendere quindi il ruolo centrale posseduto dalla scuola, per la formazione di una cittadinanza consapevole, sarà letto e commentato in classe una parte del discorso di Piero Calamandrei al III Congresso dell'Associazione a difesa della scuola nazionale (ADSN), Roma l'11 febbraio 1950.

«La scuola, organo centrale della democrazia, perché serve a risolvere quello che secondo noi è il problema centrale della democrazia: la formazione della classe dirigente. La formazione della classe dirigente, non solo nel senso di classe politica, di quella classe cioè che siede in Parlamento e discute e parla (e magari urla) che è al vertice degli organi più propriamente politici, ma anche classe dirigente nel senso culturale e tecnico: coloro che sono a capo delle officine e delle aziende, che insegnano, che scrivono, artisti, professionisti, poeti. Questo è il problema della democrazia, la creazione di questa classe, la quale non deve essere una casta ereditaria, chiusa, una oligarchia, una chiesa, un clero, un ordine. No. Nel nostro pensiero di democrazia, la classe dirigente deve essere aperta e sempre rinnovata dall'afflusso verso l'alto degli elementi migliori di tutte le classi, di tutte le categorie. Ogni classe, ogni categoria deve avere la possibilità di liberare verso l'alto i suoi elementi migliori, perché ciascuno di essi possa temporaneamente, transitoriamente, per quel breve istante di vita che la sorte concede a ciascuno di noi, contribuire a portare il suo lavoro, le sue migliori qualità personali al progresso della società.

Vi ho detto che io sono un giurista; ma ho l'abitudine, che mi deriva forse un po' da una certa affezione toscana al disegno ben fatto, di associare i concetti giuridici e politici a qualche immagine, che poi mi serve ad affezionarmi a questi concetti. Ora, quando io penso a questo concetto della classe dirigente aperta in continuo rinnovamento, che deriva dall'affluire dal basso di questi elementi migliori, cui la scuola deve dare la possibilità di affiorare, mi viene in mente (se c'è qui qualche collega botanico mi corregga se dico degli errori) una certa pianticella che vive negli stagni e che ha le sue radici immerse al fondo, che si chiama la vallisneria e che nella stagione invernale non si vede perché è giù nella melma. Ma quando viene la primavera, quando attraverso le acque queste radici che sono in fondo si accorgono che è tornata la primavera, da ognuna di queste pianticelle comincia a svolgersi uno stelo a spirale, che pian piano si snoda, si allunga finché arriva alla superficie dello stagno: e insieme con essa altre cento pianticelle e anche esse in cerca del sole. E quando arriva su, ognuna, appena sente l'aria, fiorisce, ed in pochi giorni la superficie dello stagno, che era cupa e buia, appare coperta da tutta una fioritura, come un prato.

Anche nella società avviene, dovrà avvenire qualche cosa di simile. Da tutta la bassura della sorte umana originaria, dall'incultura originaria dovrà ciascuno poter lanciare su, snodare il suo piccolo stelo per arrivare a prendere la sua parte di sole. A questo deve servire la democrazia, permettere ad ogni uomo degno di avere la sua parte di sole e di dignità. Ma questo può farlo soltanto la scuola, la quale è il complemento necessario del suffragio universale. La scuola, che ha proprio questo carattere in alto senso politico, perché solo essa può aiutare a scegliere, essa sola può aiutare a creare le persone degne di essere scelte, che affiorino da tutti i ceti sociali».

A conclusione di quest'ultima fase, per far comprendere come i principi dettati dalla Costituzione siano chiaramente applicabili anche al contesto scolastico, si prenderà come esempio l'articolo 2. Questo articolo sarà proposto sotto forma di un ipotetico dialogo fra due studenti, ed alla fine di esso emergerà chiaramente come l'interconnessione inscindibile fra diritti e doveri, dichiarata nell'articolo, sia applicabile anche nel contesto scolastico, a dimostrazione di come la scuola rappresenti la sede migliore per applicare i principi della nostra Costituzione.

Articolo 2

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Che cosa significa?

Con questo articolo la Costituzione stabilisce l'esistenza di diritti che in nessun caso possono essere negati da persone o istituzioni. Sono detti diritti inviolabili, proprio perché ritenuti necessari per qualsiasi forma di convivenza associata.

Quali diritti sono?

Quelli espressamente indicati negli articoli della Carta, nonché quelli naturali e preesistenti alla formazione dello Stato, ossia diritti di cui un uomo gode in quanto uomo fin dalla nascita (il diritto alla vita, alla libertà individuale, alla libertà religiosa…), indipendentemente da dove vive, dalla classe sociale, dal sesso ecc.

Aspetta un attimo, nell'articolo non si parla solamente di diritti ma anche di doveri..

Esatto, l'articolo costituzionale associa il rispetto dei diritti all'adempimento dei doveri, come chiave per il mantenimento della società. Anche in questo caso i doveri intesi dai Costituenti comprendevano quelli indicati dalla Carta e quelli cosiddetti naturali (rispetto della vita dell'altro, delle libertà altrui…) che, come i diritti, prescindono da luogo, censo, età, sesso ecc.

Che stranezza...non sarebbe stato meglio inserire solamente dei diritti?

Nessuna stranezza: tutte le moderne società democratiche sono regolate dall'interconnessione inscindibile di diritti e doveri. Immagina di vivere in una società di soli diritti e senza doveri: in poco tempo la situazione sarebbe ingestibile perché ciascuno sosterrebbe le proprie ragioni a danno degli altri.

E…viceversa una società di soli doveri e senza diritti limiterebbe sensibilmente la possibilità di ciascuno di essere se stesso e sviluppare la propria personalità e le proprie potenzialità…

Molto bene! Ricordati in particolare che i doveri sono espressi in questo articolo come forma di solidarietà: essi cioè vengono intesi come una condizione necessaria per il mantenimento di una società solidale.

Aspetta un attimo, quindi questa interconnessione è riscontrabile anche nel contesto scolastico, dove al diritto all'istruzione per tutti si affianca…

l'obbligo scolastico!

Al diritto degli studenti di ricevere il supporto culturale dell'insegnante si affianca…

Il dovere degli studenti di studiare con impegno e passione!

Al diritto di esprimere la propria opinione si affianca

Il dovere di rispettare quella degli altri…

Fase 3: Cittadinanza come partecipazione
Introduzione con ascolto della canzone 'Libertà' dei Giorgio Gaber
Vorrei essere libero come un uomo (…)

La libertà non è star sopra un albero
Non è neanche avere un'opinione
La libertà non è uno spazio libero
Libertà è partecipazione

Il riconoscimento e la garanzia della libertà e degli altri diritti fondamentali non si esauriscono nel corredo di una cittadinanza solitaria: essi vivono e accompagnano il singolo nelle forme di partecipazione alla vita sociale del Paese. Questa è premessa fondante della Costituzione. Il principio di partecipazione alla società e alle formazioni sociali in cui si articola si associa a quello di responsabilità che si manifesta attraverso i doveri di solidarietà sociale, economica e politica.[30]
Il docente incentrerà questa terza fase del percorso sulla figura di Malala Yousafzai, la ragazza pakistana che, dopo essersi battuta per il diritto all'istruzione, il 9 ottobre 2012, all'età di quindici anni subì un attentato, lasciandola in fin di vita. Malala tuttavia riuscì miracolosamente a sopravvivere e così iniziò il suo viaggio straordinario, durante il quale continuò a gridare al mondo il diritto all'istruzione soprattutto per le donne, fino a diventare la più giovane ragazza a ricevere il premio Nobel per la pace nel 2014. Oggi Malala è considerata il simbolo universale delle donne che combattono per il diritto alla cultura e al sapere.
In classe saranno letti alcuni passi tratti dal libro autobiografico *Io sono Malala* del 2013, invitando alla lettura dell'intero libro. In particolare ci si soffermerà sulla parte iniziale, in cui è descritto il terribile attentato subito dalla giovane ragazza pakistana e su quella finale, in cui Malala dichiara il suo intento di voler portare questo messaggio di giustizia in tutto il mondo.

Il giorno in cui tutto è cambiato era martedì 9 ottobre 2012: di certo non il giorno migliore, dato che eravamo sotto esami, anche se io, da vera secchiona, non ero preoccupata quanto le mie compagne.
Quella mattina raggiungemmo lo stretto vicolo fangoso vicino a Haji Baba Road con la solita processione di risciò variopinti sputacchianti diesel bruciato, ognuno carico di cinque o sei ragazzine. Da quando i talebani erano saliti al potere la nostra scuola non aveva un'insegna, e la porta in ottone decorato che spiccava nel muro bianco di fronte al deposito di una segheria non lasciava intravedere nulla di ciò che accadeva all'interno.
Per noi ragazze quella porta era come una magica soglia che portava al nostro mondo speciale. (…) È difficile immaginare che qualcuno potesse vedere in tutto ciò una minaccia. Eppure, fuori da quella porta di ottone non c'erano solo il rumore e la confusione di Mingora, la città principale del distretto dello Swat, ma anche chi, come i talebani, pensava che le ragazze non debbano andare a scuola.
La scuola non era molto lontana da casa mia, e ci ero sempre andata a piedi; (…)

[30] SCUOLA PER UNA CITTADINANZA RESPONSABILE CORSO 2019/2020 – LA COSTITUZIONE: UNA VIA ALLA CITTADINANZA E ALLA VITA COLLETTIVA, Base tematica per la discussione nei gruppi di lavoro.

Avevo iniziato a prendere l'autobus perché la mamma non era tranquilla se andavo in giro a piedi da sola. Avevamo ricevuto minacce per tutto l'anno. A volte con dichiarazioni pubblicate sui giornali, altre volte con bigliettini che passavano di mano in mano fra la gente. Mia madre era molto preoccupata per me, ma i talebani non avevano mai fatto del male a una ragazza, e io temevo soprattutto che potessero prendersela con mio padre, anche perché lui aveva spesso preso posizione contro di loro.

(…) Come mio padre, sono sempre stata incline alle fantasticherie e anche in classe, a volte, la mia immaginazione prendeva il volo: mi vedevo percorrere quegli scalini quando all'improvviso un terrorista saltava fuori e mi sparava. Mi domandavo cosa avrei fatto, in tal caso. Forse mi sarei tolta una scarpa e l'avrei usata per picchiarlo... Ma subito dopo mi dicevo che se l'avessi fatto non ci sarebbe stata differenza tra me e un terrorista.

Avrei fatto meglio a dirgli: "Va bene, sparami pure, ma prima ascoltami. Quello che stai facendo è sbagliato. Io non ho niente contro di te. Voglio semplicemente che tutte le ragazze vadano a scuola".

(…) Quando annunciarono che l'autobus che ci avrebbe riportate a casa ci stava aspettando, corremmo giù dalle scale. Tutte le ragazze si coprirono il capo prima di affacciarsi alla soglia e salire a bordo.

L'autobus era in realtà un furgoncino del tipo che noi chiamiamo dyna, un Toyota TownAce bianco attrezzato con tre panche parallele nel retro, una lungo ciascuna fiancata più una nel mezzo. Era come sempre affollatissimo, con venti ragazze e tre insegnanti. Io ero seduta sulla sinistra, fra Moniba e una studentessa della classe inferiore, Shazia Ramzan, tutte e tre con gli zaini fra i piedi. Da questo punto in poi la mia memoria è un po' confusa. (…)

Quello che accadde in realtà è che il dyna si fermò all'improvviso. (…) Dovevamo essere a meno di duecento metri dal posto di blocco. Noi ragazze non potevamo vedere cosa stesse accadendo davanti al furgoncino: un giovane barbuto, che indossava abiti di colore chiaro, era fermo in mezzo alla strada e aveva fatto cenno al nostro autista di fermarsi.

«È questo l'autobus della Khushal School?» chiese l'uomo a Usman Bhai Jan – che sicuramente la trovò una domanda sciocca, dato che il nome era scritto sulla fiancata.

«Sì», rispose. «Ho bisogno di informazioni su alcune ragazze», disse il giovane.

«Allora dovrebbe andare in direzione», replicò Usman Bhai Jan.

Mentre i due parlavano, un altro giovane vestito di bianco si avvicinò alla parte posteriore del mezzo. «Ehi, dev'essere un altro di quei giornalisti che ti vogliono intervistare!» esclamò Moniba. (…)

Il secondo uomo indossava un tradizionale copricapo di lana e si era legato un fazzoletto sulla bocca e sul naso, come se avesse l'influenza. Sembrava uno studente universitario. Saltò sul predellino posteriore e si chinò su di noi.

«Chi è Malala?» chiese.

Nessuna rispose, ma molte delle mie compagne si voltarono automaticamente verso di me. Ero l'unica a viso scoperto.

A quel punto l'uomo mi puntò contro una pistola nera. Più tardi avrei saputo che era una Colt 45. Alcune delle ragazze gridarono. Moniba mi ha detto che io le strinsi forte la mano.

Le mie compagne mi hanno raccontato che l'uomo sparò tre colpi in rapida successione. La prima pallottola mi attraversò l'orbita sinistra e mi si conficcò nella spalla. Caddi in avanti verso Moniba, mentre il sangue usciva copiosamente dall'orecchio sinistro. Un altro proiettile colpì la mano sinistra di Shazia. Il terzo attraversò la sua spalla sinistra per poi ferire il braccio destro di Kainat Riaz.

Più tardi le mie amiche mi dissero che a quell'uomo tremava la mano mentre sparava.

Quando arrivammo in ospedale, i miei lunghi capelli e la gonna di Moniba erano zuppi di sangue.

Chi è Malala? Io sono Malala, e questa è la mia storia.

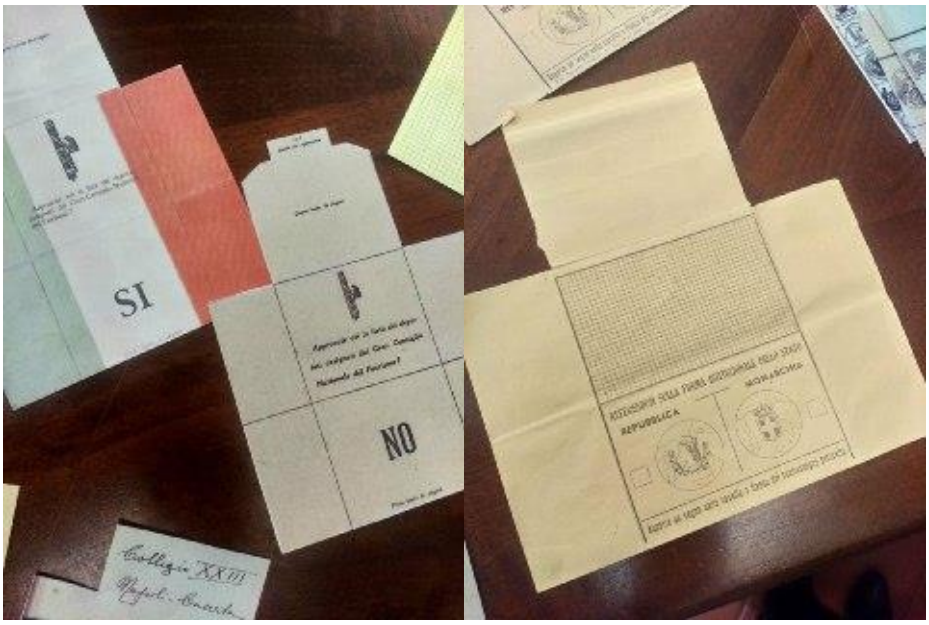
Oggi mi sono guardata allo specchio e mi sono fermata a riflettere. Una volta chiedevo a Dio quattro o cinque centimetri di altezza in più, ma in cambio lui mi ha resa alta come il cielo, talmente alta che non sono più in grado di misurarmi. Così ho deciso di offrirgli le cento rakat nafl che gli avevo promesso se mi avesse fatto crescere.
Io amo Dio. Ringrazio il mio Allah. Gli parlo tutto il giorno. Lui è il più grande. Donandomi questa diversa altezza da cui parlare alla gente, Lui mi ha conferito anche grandi responsabilità. La pace in ogni casa, in ogni strada, in ogni villaggio, in ogni nazione – questo è il mio sogno. L'istruzione per ogni bambino e bambina del mondo. Sedermi a scuola a leggere libri insieme a tutte le mie amiche è un mio diritto. Vedere ogni essere umano
sorridere di felicità è il mio desiderio.
Io sono Malala. Il mio mondo è cambiato, ma io no.
Il percorso si concluderà con la proiezione del discorso di Malala, effettuato il giorno in cui è stata insignita del premio Nobel per la pace.

Malala Yousafzai insignita del premio Nobel per la pace

Valutazione
L'insegnante, nonostante sarà attento a valutare durante tutto il percorso, il processo di apprendimento di tutti gli alunni, ha previsto un'elaborazione finale scritta con la seguente traccia:
'Ripercorri il percorso intrapreso, soffermandoti sui momenti che ti hanno particolarmente colpito. Come pensi di mettere in pratica tali insegnamenti? Hai qualche proposta?'
Come griglia di valutazione sarà utilizzata quella fornita dalla scuola.

Visita guidata
L'insegnante ha prospettato una visita all'Archivio storico della Camera dei deputati, con il fine di fare maggiore chiarezza sui concetti storici esposti in classe. In questa sede gli studenti avranno inoltre la possibilità di raffrontare diversi documenti storici originali: dalla scheda elettorale del regime fascista del 1934 a quella democratica del referendum del 1946, dal

verbale che ha portato all'emanazione delle leggi razziali nel 1938 al primo verbale della storia democratica repubblicana del 1948. Questa visita servirà a sensibilizzare ulteriormente gli studenti circa il percorso concitato e drammatico che ha preceduto l'avvento della nostra Carta costituzionale.



A sinistra scheda elettorale durante il fascismo a destra la scheda del referendum del 1946

italiadecide

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

SCUOLA per una

CITTADINANZA RESPONSABILE

Conoscere per decidere

Educare alla Cittadinanza e alla Costituzione attraverso una metodologia multidisciplinare innovativa

di

Margherita Grillotti

I.I.S. M. T. Varrone - Rieti

2019-2020

123

Educare alla Cittadinanza e alla Costituzione attraverso una metodologia multidisciplinare innovativa

Progettazione di una App multimediale rivolta agli studenti della scuola secondaria superiore (triennio).

Obiettivi formativi

- Riconoscere i concetti e utilizzare il lessico specifico relativo ai temi di Cittadinanza e Costituzione,
- individuare, comprendere, analizzare, rielaborare confrontare informazioni di educazione alla cittadinanza,
- acquisire consapevolezza della propria identità storico - culturale e dei valori della democrazia,
- riconoscere i propri diritti/doveri.

Risorse professionali

- I docenti di Storia per le conoscenze e competenze specifiche, i docenti di tutte le discipline comprese quelle grafico-pratiche per quanto riguarda l'utilizzo e la navigazione all'interno dell'**app** e il conseguente commento del contenuto visionato.
- Collaborazione delle Forze dell'ordine, degli esperti esterni per i progetti di Istituto e di personaggi del mondo della cultura.
- Durata: intero anno scolastico

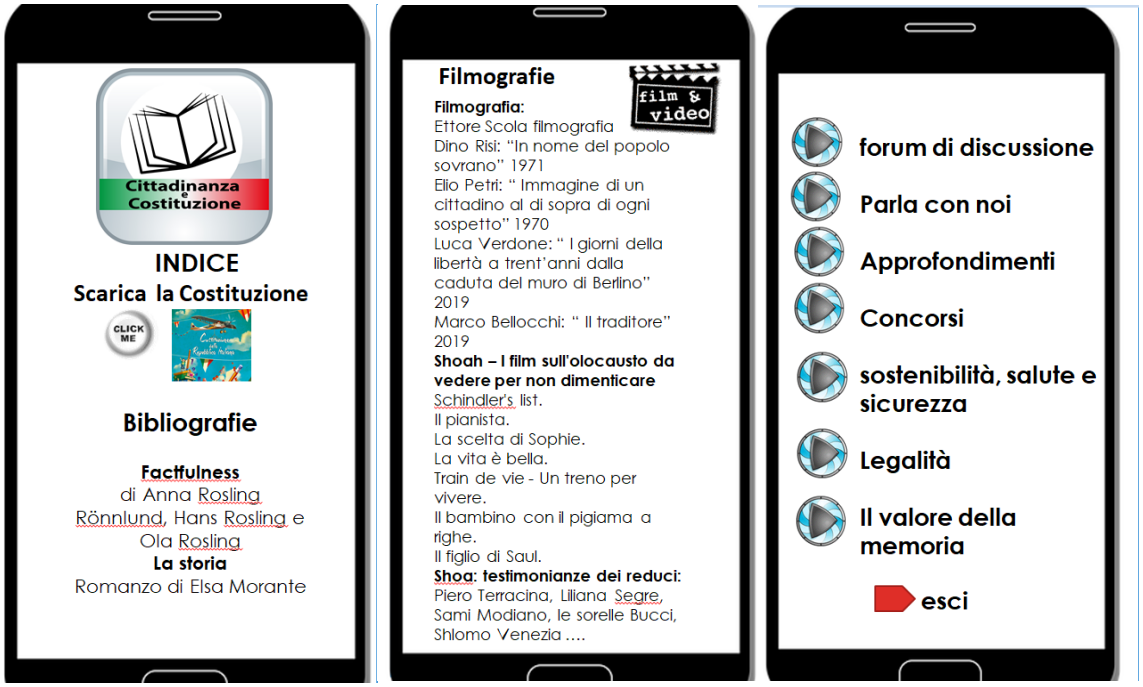
Modalità d'uso

L'utilizzo della app sarà dettato dal regolamento interno di Istituto. Lezioni attraverso l'uso della app per la consultazione di: articoli della Costituzione, visione di film/documentari, testimonianze, commenti di esperti in materia, articoli di giornali etc. La navigazione guidata permette di affrontare argomenti di storia anche recente che non troviamo sui libri scolastici. A seguito della navigazione seguirà in classe un dibattito relativo alla tematica trattata che può essere condivisa sul **forum** per poter discutere e confrontare anche sulla piattaforma.

Svolgimento e verifica

Gli argomenti trattati nella navigazione attraverso la app verranno affrontati nelle assemblee di Istituto per consolidare la coscienza dei valori democratici. Il consiglio di classe potrà prevedere uscite didattiche finalizzate ai temi affrontati. La verifica delle conoscenze e competenze acquisite verrà definita dal consiglio di classe che deciderà anche il docente preposto alla somministrazione della prova.

Sviluppo App



Proposta

Bandire un concorso con l'obiettivo di avvicinare i giovani ai principi della Costituzione coinvolgendo gli studenti delle classi quarte e quinte degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado nella progettazione di una app di educazione alla Cittadinanza e Costituzione. I Licei Artistici si occuperanno della grafica e del montaggio, altri Licei dei contenuti.

Articolo 9

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

italiadecide

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

SCUOLA per una

CITTADINANZA RESPONSABILE

Conoscere per decidere

Obiettivo 12.6

di

Albertina Ianni

I.I.S. Angelo Frammartino – Roma

2019-2020

Obiettivo 12.6

La scuola è il luogo di elezione per attivare progetti educativi sull'ambiente, la sostenibilità, il patrimonio culturale, la cittadinanza globale.

Il legame con il territorio, la ricchezza interculturale, il dialogo e l'osservazione quotidiani con i ragazzi, la dimensione interdisciplinare e la possibilità di costruire percorsi cognitivi mirati, sono aspetti determinanti: grazie ad essi la scuola diviene l'istituto che, prima di ogni altro, può sostenere – alla luce dell'Agenda 2030 - il lavoro dei giovani verso i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (cit. MIUR)

Descrizione del progetto-sintesi

Partendo dalla considerazione che la scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica, nonché comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, proprio in quanto comunità, inserita in un contesto sociale, non può prescindere da uno **sguardo globale al territorio**.

L'idea progettuale nasce a seguito del corso proposto **dall'Associazione *italiadecide* - Scuola per una cittadinanza responsabile** ed in particolare in seno agli incontri con la prof.ssa Liberali ed il dott. Augias laddove si è parlato di diritti fondamentali in conflitto. La Costituzione mette in primo piano i diritti fondamentali della persona umana, sottratta nella sua dignità e nella sua condizione di parità giuridica ad ogni possibile strumentalizzazione, anche se finalizzata all'affermazione di interessi costituzionalmente apprezzabili (artt.2 e 3 Cost.). Tra i diritti fondamentali della persona vi è senz'altro il diritto alla salute che nella sua dimensione sociale esprime un diritto alla salubrità ambientale (artt.2,9 e 32 Cost.). Per altro verso e per il principio solidaristico sociale, l'iniziativa economica privata non può svolgersi in modo dannoso per la sicurezza delle persone (art.41 Cost.). La salvaguardia dei livelli occupazionali deve essere perseguita nei limiti imposti dall'esigenza di garantire i diritti inviolabili dell'uomo. È dunque possibile un ragionevole bilanciamento tra diritti fondamentali tutelati dalla Costituzione, in particolare alla salute (art.32 Cost.), da cui deriva il diritto all'ambiente salubre, e al lavoro (art.4 Cost.) da cui deriva l'interesse costituzionalmente rilevante al mantenimento dei livelli occupazionali ed il dovere delle istituzioni pubbliche di spiegare ogni sforzo in tal senso? **La prof.ssa Liberali ha citato ad esempio la sentenza della Corte Costituzionale n.58 del 23 Marzo 2018 con cui la Consulta torna ad occuparsi nella vicenda ILVA e della contrapposizione tra le ragioni dell'economia e le ragioni del diritto nella specie i diritti della persona ed è**

proprio da tale esempio che prende l'avvio il progetto in conformità anche con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile ed in particolare gli obiettivi 8 e 12. Il percorso progettuale prenderà perciò l'avvio dall'approfondimento del più grande disastro ambientale mai verificatosi in Italia ed i Europa e cioè dal caso ex Ilva. Contemporaneamente si procederà allo studio degli artt.4, 9, 32 e 41 della Costituzione nonché alle ragioni della Corte Costituzionale sul caso de quo. Dalla teoria alla pratica sul territorio. In uscita didattica gli alunni visiteranno la zona industriale di Monterotondo e le fornaci, incontreranno il Comitato cittadino costituitosi per contrastare l'installazione delle Antenne 5G vicino le abitazioni (vedasi manifestazione del 23 c.m.) ed in seguito intervisteranno gli amministratori comunali ponendo domande e formulando proposte. La parte finale del progetto prevede una rappresentazione al teatro Ramarini di Monterotondo in occasione del Frammaday che conclude come ogni anno il percorso di collaborazione condiviso con la Casa della Pace di Monterotondo, connesso per il 2020 alla tematica" La mia terra" e che quest'anno sarà il giorno 28 Aprile; giornata in cui parteciperanno tutte le scuole del territorio ed in cui ci si auspica una partecipazione dell'Associazione italiadecide. Gli alunni si prepareranno ad una rappresentazione drammaturgica in cui alcuni interpreteranno monologhi tratti da interviste ad operai dell'Ilva, altri i giudici della Corte Costituzionale nella sentenza n.58/2018; al termine riflessioni rivolte alle istituzioni sull 'inserimento nella Costituzione del diritto all'ambiente e allo sviluppo sostenibile come bene specifico da tutelare (vedasi L'inserimento del diritto all'ambiente nella Costituzione all'esame del senato di Gianfranco Amendola).
(su questo ultimo punto strettamente legato al tema Responsabilità gli alunni che interverranno alla giornata conclusiva del nostro corso potrebbero porre interrogativi al Presidente della Camera)
Sarà altresì proiettato il video del c.d. backstage del lavoro svolto.

prof.ssa Albertina Ianni

Progetto

Denominazione	Angelo Frammartino
Codice Meccanografico	RMIS08700Q
Tipo Istituto	Istituto di Istruzione Superiore
Indirizzo	Piazza S. Maria delle Grazie,10
Provincia	RM
Comune	Monterotondo
CAP	00015
Telefono	06121125861
E-mail	RMIS08700Q@istruzione.it
Sito Web	www.istitutoframmartino.edu.it
Numero alunni	719
Plessi	RMRC08701P - Marco Polo RMRC087514 - Marco Polo Serale RMSL087013 - Angelo Frammartino RMTD087012 - Via 2 Giugno - Fontenuova

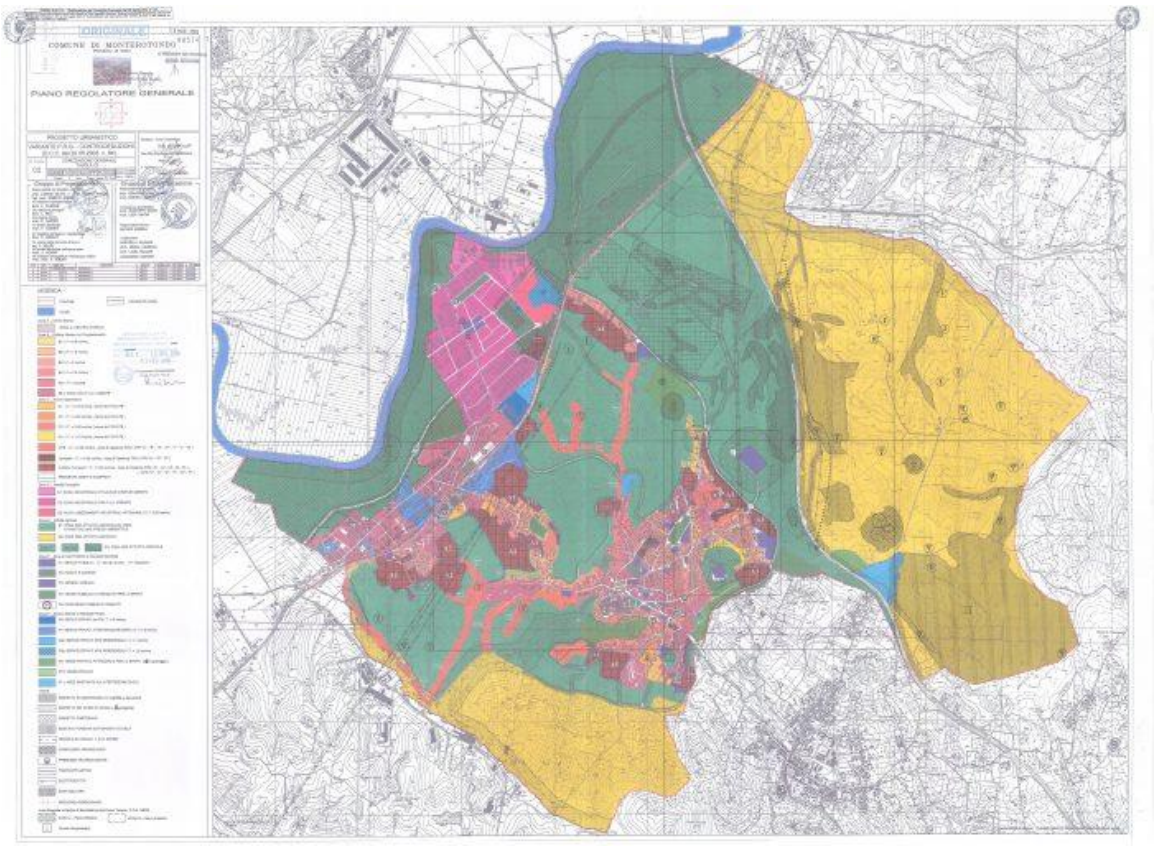
Contesto di riferimento

Partendo dalla considerazione che la scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica, nonché comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, proprio in quanto comunità, inserita in un contesto sociale, non può prescindere da uno **sguardo globale al territorio**.

Contesto di riferimento

L'I.I. S. A. Frammartino é situato in due edifici poco lontani dal centro storico di Monterotondo. Accoglie studenti eretini, di molti comuni limitrofi, più o meno distanti.

Diverse le associazioni operanti in ambito sociale, culturale e sportivo con le quali l'istituzione scolastica ha stretto e coltiva legami di cooperazione, al fine di favorire strumenti di alternanza scuola-lavoro e formazione professionalizzante, arricchendo la didattica curriculare con una progettualità coerente. il centro conta circa 40.000 abitanti con una percentuale molto bassa di residenti in case sparse.



Nella valle del Tevere, tra la Sabina e la traversa del Ponte del Grillo, è situata la **zona industriale** che ospita, oltre ad imprese locali, anche numerose filiali di grandi aziende nazionali.

Obiettivi del progetto

Il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- favorire l'acquisizione di nuove conoscenze, abilità e competenze, mediante approcci innovativi ed accattivanti per i ragazzi;
- sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi (non solo quello per la ricezione, ma anche per scoperta, per azione, per problemi, ecc.)
- garantire un'offerta formativa personalizzabile (l'allievo che non impara con un metodo può imparare con un altro)
- promuovere e consolidare l'interesse e la motivazione degli studenti;
- coinvolgere il territorio sui percorsi di conoscenza intrapresi relativamente ai diritti e doveri di cittadinanza;
- sviluppare un'adeguata sensibilità, ad esempio, ai temi del benessere personale e collettivo, dell'adozione di corretti stili di vita;

- attraverso i temi dell'Educazione ambientale, alla sostenibilità, al patrimonio culturale, alla cittadinanza globale stimolare, soprattutto nelle giovani generazioni, la consapevolezza del quotidiano esser parte di una comunità, locale e globale;
- impegno per fare impresa con i territori e le comunità nel rispetto dell'ambiente e della biodiversità.

Coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni

Per realizzare interventi adeguati è di grande importanza che il mondo scolastico stabilisca relazioni e sinergie con i soggetti di riferimento presenti nel territorio; è fondamentale attivare collaborazioni ampie, per coinvolgere nei percorsi di crescita comune le istituzioni, gli enti locali e tutti i soggetti della vita sociale.

In questo progetto saranno coinvolti soggetti pubblici e privati del territorio quali la Casa della pace della Fondazione Angelo Frammartino, il Teatro Ramarini di Monterotondo; il Comune di Monterotondo, ed imprenditori locali, l'IC Monterotondo Via Buozzi senza soluzione di continuità, l'Associazione Allegamente.

Metodologie e innovatività

- formazione in situazione e in gruppo;
- tecniche simulative, in cui troviamo il role playng per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali e l'action maze per lo sviluppo delle competenze decisionali e procedurali;
- tecniche di analisi delle situazioni che si avvalgono dei casi reali come lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione specifica o ad un problema; nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui troviamo il cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali;
- apprendimento cooperativo, in cui ciascuno mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. In questo modo ciascuno accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, sviluppa le abilità sociali, impara a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune. A seconda dell'attività, i gruppi possono essere di livello, di compito, elettivi, misti, liberi.;
- camminata di quartiere. È un metodo partecipativo di ascolto attivo del territorio per una conoscenza percettiva, attiva e spaziale del contesto in cui si vive.

Dettaglio Moduli

Titolo Modulo 1	Non lontano da qui!
Descrizione Modulo	Sensibilizzazione-informazione sul disastro ambientale (caso Ilva) offrendo contesti di riferimento e di apprendimento costituiti non solo e non tanto da lezioni frontali ma prevalentemente dalla partecipazione attiva e dalla condivisione di conoscenza. Visione filmati e riflessione guidata: Il cuore dell'Ilva: reportage da Taranto nella vita degli operai; C'è paura, ci aspettiamo di tutto: a Taranto lo smarrimento degli operai; I bambini di Taranto vogliono vivere.
Data inizio prevista	14 Dicembre 2019
Data fine prevista	31 Gennaio 2020
Discipline coinvolte	Italiano, Storia, Diritto, Economia
Sedi dove è previsto il modulo	Scuola-Aula Magna
Numero destinatari	65
Numero ore	10

Titolo Modulo 2	Lavoro e vita: dignità costituzionale. Responsabilità e correzione.
Descrizione Modulo	Acquisizione e conoscenza nonché sviluppo critico dei valori democratici e costituzionali. In particolare approfondimento degli artt. della Costituzione in materia di lavoro e salute, ambiente salubre.
Data inizio prevista	01 Febbraio 2020
Data fine prevista	28 Febbraio 2020
Discipline coinvolte	Italiano, Diritto
Sedi dove è previsto il modulo	Scuola-aule scolastiche
Numero destinatari	65
Numero ore	10

Titolo Modulo 3	La mia terra.
Descrizione Modulo	Modalità formativa laboratoriale e attività di ricerca sul territorio. Incontro intervista con le istituzioni (sala Consiliare)
Data inizio prevista	01 Marzo 2020
Data fine prevista	15 Marzo 2020
Discipline coinvolte	Italiano, Diritto, Economia, Storia dell'Arte
Sedi dove è previsto il modulo	Territorio di Monterotondo, Museo Civico, Fornaci, Comune di Monterotondo sala Consiliare
Numero destinatari	65
Numero ore	10

Titolo Modulo 3	Conoscere per decidere!
Descrizione Modulo	Laboratorio di scrittura creativa che fornirà le basi teoriche per la comprensione degli elementi costitutivi della drammaturgia teatrale da presentare. In seguito, esercitazioni sul carattere dei personaggi, dialoghi, sviluppi narrativi. Realizzazione scenica degli elaborati cui daranno voce gli alunni. Elaborazione con i docenti di grafica multimediale di un video su tutte le fasi del progetto (c.d. back stage).
Data inizio prevista	16 marzo 2020
Data fine prevista	28 Aprile 2020
Discipline coinvolte	Italiano, Diritto, Grafica
Sedi dove è previsto il modulo	Scuola-Teatro Ramarini di Monterotondo
Numero destinatari	65
Numero ore	15 +quante necessarie per prove

prof.ssa Albertina Ianni

italiadecide

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

SCUOLA per una

CITTADINANZA RESPONSABILE

Conoscere per decidere

La Costituzione, la casa dei valori che ci uniscono

di

Filomena Dolores La Banca

Liceo Plinio Seniore – Roma

2019-2020

La Costituzione, la casa dei valori che ci uniscono.

"Credo sia un nostro dovere fare il possibile perché le nuove generazioni crescano con senso di responsabilità e spirito di solidarietà, che abbiano a cuore il bene comune. E' nostro dovere provarci, almeno!"
Questa frase di una donna magistrato rappresenta bene la forte carica ideale che serve per portare avanti l'arduo compito assegnato dalla società civile, prima ancora che dalla legge, alla Scuola di essere laboratorio permanente di partecipazione e di educazione alla cittadinanza "esigente", capace di stimolare il rinnovarsi continuo dei nessi di appartenenza collettiva e di contrastare l'eccessiva individualizzazione della società contemporanea, governata dalla temporalità e dalla presunta reversibilità dell'esperienza digitale. Le riflessioni venute fuori durante il corso dalle diverse letture del contesto sociale e culturale nel quale viviamo indicano che per saper guardare oltre la crisi di valori è necessario sviluppare nelle giovani generazioni:

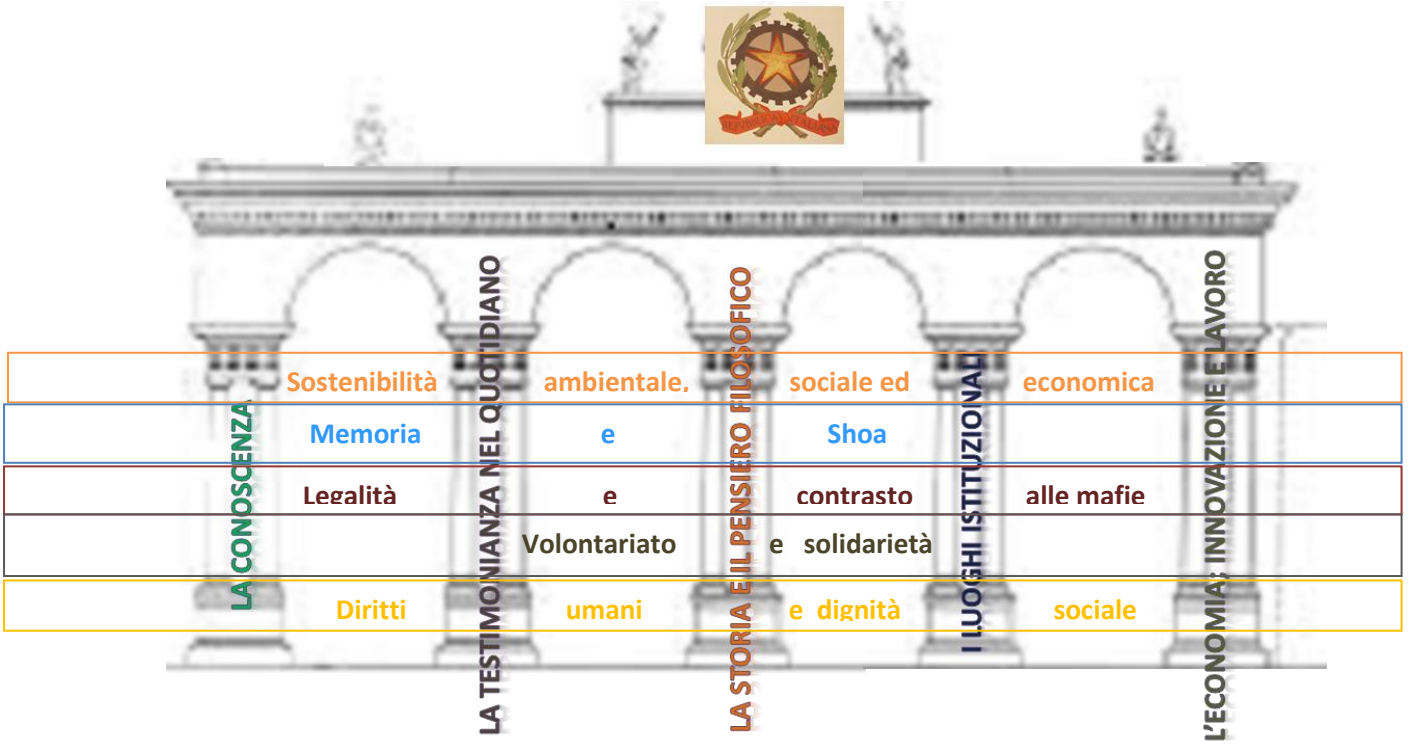
- ✓ un sentimento di appartenenza sociale e politica: portare la Carta Costituzionale, fisicamente e idealmente, più vicina agli studenti per far conoscere i valori fondamentali della nostra identità storica, culturale e democratica è presupposto indispensabile per farli vivere, rispettare, garantire;
- ✓ la consapevolezza della concezione moderna e democratica della società e dello Stato contenuta nella Costituzione e dell'"utilità" della sua prospettiva: tutti gli articoli della Costituzione si tengono tra loro in reciproca coerenza ed esprimono quel patrimonio di valori che è il nostro progetto ampio e organico di società democratica, fondato sul concetto di bene comune come motore propulsivo di una società che mette al centro l'ambiente, la cultura e la dignità.

Il progetto etico ed educativo si basa sulla fiducia nella crescente partecipazione dei giovani, in posizione di responsabilità, alla vita culturale, sociale e politica del Paese e nel loro coinvolgimento come "protagonisti, gestori dei propri interessi, custodi dei propri ideali, liberi creatori del proprio avvenire e, in definitiva, di quello del Paese", per dirla con Aldo Moro, ma anche sulla capacità di rappresentare, con esempi e paradigmi, l'utilità dell'impegno per il bene comune e di spingere i giovani a far vivere la Costituzione, come diceva Pietro Calamandrei. Siccome non si realizza futuro senza coltivare la memoria, rileggere la nostra società e la sua peculiare identità, approfondire eventi fondamentali del nostro passato serve ad avvalorare tra le giovani generazioni il significato di vite vissute all'insegna del rispetto delle istituzioni repubblicane e della persona umana.

Il progetto
L'idea è quella della costruzione di una casa, la casa dei valori comuni, appunto la Costituzione, basata su un'architettura che si innalza mattoncino su mattoncino e il cui carattere preminentemente fisico sfugge all'ondata digitale, che tutto smaterializza verso la dimensione subliminale del virtuale. Perché la Costituzione non resti una difficile e vecchia eredità, occorre che i giovani acquisiscano la consapevolezza di quello che siamo qui e ora e identificarci in quei valori, essere abitanti degli spazi comuni. Dall'essere partecipi del progetto comune dipende la capacità dell'architettura di corrisponderci e dalla

consapevolezza della sua utilità, la costruzione di una società più giusta e capace di rispondere ai bisogni in continuo mutamento.
L'architettura complessiva è basata su un palinsesto di attività, linguaggi espressivi diversi e percorsi multidisciplinari, che mette a sistema le esperienze e le collaborazioni sviluppate da alcuni anni nel nostro Liceo e alcune delle tante iniziative, progetti e strumenti, che il Ministero dell'Istruzione offre alle scuole per favorire la progettazione e la riflessione, all'interno dei percorsi didattici curricolari, sui principi e l'attualità della Carta costituzionale. Palinsesto che è reso noto e viene fatto proprio dalla comunità scolastica.

In particolare, il progetto intreccia **percorsi curricolari**, che sono i pilastri della costruzione della conoscenza della Costituzione, che si sviluppano nei cinque anni del corso liceale e aggiungono di anno in anno capacità di leggere, esplorare, praticare i suoi valori, e **percorsi trasversali**, che coinvolgono tutti gli studenti di uno stesso o più anni su filoni di interesse e di diffusione della legalità e della cittadinanza, che negli anni si sono strutturati e arricchiti di iniziative che si ripetono, di collaborazioni consolidate, di partecipazioni programmate a concorsi ed eventi.



I percorsi curriculari sono:

✓ **LA CONOSCENZA:** questo è il pilastro che, man mano che si innalza, consolida la cultura costituzionale attraverso la conoscenza, l'ascolto e il dialogo sulle **parole** della Costituzione. Fin dal primo anno si propone l'esplorazione dei **primi 12 articoli** della Costituzione attraverso l'arte, la lingua, l'analisi di testi, musiche, immagini, produzioni teatrali e cinematografiche. Ogni Consiglio di classe sceglie delle parole da approfondire nel

corso dell'anno, ovviamente in maniera interdisciplinare, attingendo dal palinsesto le esperienze più consone.
Questo lavoro porta gli studenti nell'ultimo anno alla consapevolezza dei valori costituzionali e alla lettura critica dell'attualità alla luce di essi. Inoltre gli studenti del quinto anno svolgeranno un **percorso di approfondimento della prima e seconda parte della Costituzione** e delle **Istituzioni Internazionali**.

✓ **LA TESTIMONIANZA NEL QUOTIDIANO:** questo è il pilastro che prevede una serie di esperienze che aprono delle finestre sulla vita reale e su umanità diverse, spesso agli antipodi, e che attraverso la fisicità, l'ascolto, il dialogo, diventano occasione di uno scambio reciproco di conoscenze, esperienze e di emozioni. Il primo e il secondo anno si propongono testimonianze **sull'immigrazione e l'integrazione delle culture**, una è quella di "Guide Invisibili", itinerari in quartieri della città che hanno come guide stranieri che vivono a Roma e che raccontano la città con un linguaggio che non conosce muri e che, anzi, li attraversa. Il terzo anno gli studenti fanno un **viaggio nei luoghi della mafia in Sicilia**, fatto di incontri con imprenditori che hanno realizzato attività sui beni confiscati alla criminalità, ma anche di visite ai quartieri malfamati di Palermo, ai luoghi delle stragi, a Corleone. Sempre durante il terzo anno c'è il viaggio **nella marginalità sociale** attraverso il servizio di volontariato presso la Caritas. Il quarto anno si propone un'esperienza in un'**aula di un tribunale** e l'ultimo anno si propone una visita ad un **carcere.**

✓ **LA STORIA E IL PENSIERO FILOSOFICO:** dalla polis greca alla res publica romana i concetti di democrazia e cittadinanza, l'**evoluzione del costituzionalismo** con l'affermazione dei diritti e delle libertà, il confronto con le **Costituzioni moderne**, questo pilastro consente di arrivare alla nascita della Costituzione e capire l'evoluzione sociale, economica e civile che ha orientato la condivisione dei principi costituzionali. Ogni Consiglio di classe sceglie ad inizio anno gli approfondimenti e le attività interdisciplinari.

✓ **I LUOGHI ISTITUZIONALI:** le visite ai luoghi più significativi nella vita repubblicana, oltre alla valenza culturale per gli aspetti storici, artistici ed istituzionali dei Palazzi e delle mostre ed iniziative culturali, che spesso sono ospitate presso le sedi delle Istituzioni stesse, hanno la finalità di favorire il dialogo costante tra i cittadini e le istituzioni, mostrano ai giovani il funzionamento dello Stato e anche il cerimoniale. Nei diversi anni di corso si propongono agli studenti visite alla **Camera**, al **Senato**, al **Quirinale** e alla **Corte Costituzionale**, negli ultimi due anni si prevede di assistere a sedute pubbliche sia del Parlamento che della Corte Costituzionale.

✓ **L'ECONOMIA, INNOVAZIONE E LAVORO:** questo pilastro si sviluppa su attività finalizzate all'**alfabetizzazione economico-finanziaria**, soprattutto per le studentesse nei primi due anni di corso, alla formazione specifica per la partecipazione alle **Olimpiadi di Economia** per il terzo e quarto anno, su collaborazioni con l'Università per incontri sull'evoluzione del mondo del lavoro, approfondimenti di studi di Enti di ricerca e Organizzazioni internazionali. In questo pilastro ci sono le **esperienze all'estero** e il progetto **idee per il futuro**: le start up che aiutano l'ambiente.

I percorsi trasversali sono:

- ✓ **Sostenibilità ambientale, sociale ed economica** che si articola in un corso e-learning realizzato dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS),"L'Agenda 2030 e gli obiettivi di sviluppo sostenibile", per tutti, la partecipazione alla Notte Europea dei Ricercatori 2019, l'educazione alla salute e a corretti stili di vita, con percorsi multidisciplinari che hanno focus diversi a seconda degli anni di corso, svolti in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità e CNR, partecipazione a Report for FUTURE che porta nelle scuole laboratori di approfondimento tematico sulle inchieste a tema ambientale di Report, la collaborazione con il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri, iniziative rivolte alla sostenibilità della comunità scolastica.
- ✓ **Memoria e Shoa** che si articola nella partecipazione al viaggio della memoria, a concorsi, conferenze, incontri, ricerche storiche, progetti con il Comune di Roma.
- ✓ **Legalità e contrasto alle mafie**, che si realizza attraverso la partecipazione ad iniziative quali la notte bianca della legalità, la nave della legalità, il viaggio di istruzione in Sicilia con Libera, incontri con avvocati e magistrati impegnati nella lotta alle mafie, collaborazione con l'Unione Camere Penali e altri soggetti Istituzionali.
- ✓ **Diritti umani e dignità sociale** spiegati in incontri ed eventi di organizzazioni impegnate nella loro difesa, Amnesty International ed Emergency; in questo filone rientrano iniziative di contrasto alla violenza di genere e al bullismo e cyber bullismo in ambito sportivo e svolte in collaborazione con l'Osservatorio per il monitoraggio dei comportamenti degli adolescenti legati all'uso e all'abuso delle tecnologie e alla Polizia Postale.
- ✓ **Volontariato progetto** "Gli occhi, il cuore, le mani … quando l'impegno si fa solidarietà", realizzato già da diversi anni in collaborazione con la Caritas di Roma, che coinvolge tutti gli studenti del terzo anno e si realizza attraverso incontri di formazione ed esperienze di volontariato presso mense della Caritas, altre iniziative di solidarietà.
- ✓ **Educazione stradale** attraverso partecipazione a iniziative di sensibilizzazione dei giovani sul tema dei rischi connessi all'utilizzo di droghe e alcol alla guida e sull'importanza della prevenzione e incontri con la Polizia di Stato una volta l'anno per le classi prime e seconde.

I percorsi sono realizzati attraverso le più varie modalità didattiche, dalle classiche lezioni ad attività laboratoriali, di ricerca e approfondimento (letture, produzione di testi narrativi e poetici, sceneggiature teatrali, questionari, indagini, ricerche storiche, recupero di tradizioni), visite guidate, incontri con rappresentanti di Istituzioni e Associazioni, magistrati e avvocati, giornalisti, storici e politici, visioni teatrali e cinematografiche, partecipazione a eventi, concorsi, esperienze all'estero.

I diversi pilastri dei percorsi curriculari vengono "costruiti" dai docenti dei Consigli di Classe e dagli studenti, che partecipano alla programmazione, individuando e suggerendo esperienze di interesse nel palinsesto dell'offerta e/o condividendo con i docenti iniziative che, comunque, vanno nella direzione del percorso. L'idea fondante è quella di un'azione corale di apprendimento a cui prendono parte attiva gli studenti di tutti gli anni del corso liceale.
Abbiamo istituzionalizzato l'organizzazione di un cineforum e stiamo organizzando la gestione condivisa con gli studenti di uno spazio della biblioteca dedicato a "Cittadinanza e

Costituzione" nel quale possano essere raccolti libri, video e prodotti multimediali realizzati dagli studenti sulle esperienze di cittadinanza vissute.
Infine la massima diffusività dell'educazione alla cittadinanza è favorita dalla implementazione, nell'ambito della piattaforma e-learning sviluppata con La Sapienza, di un'area dedicata a *Cittadinanza e Costituzione*: questa consente di monitorare la partecipazione degli studenti, sia per verificare i risultati delle attività sia per il riconoscimento di crediti formativi, simili ai CFU universitari, che confluiscono in una **carta di cittadinanza** o carta d'identità del cittadino, che stiamo mettendo a punto.

La sperimentazione del progetto
Premesso che molte attività sono state realizzate o sono in corso di realizzazione, si prevede di sperimentare il progetto con gli studenti del quinto anno, con la seguente road map:

<table>
<tr><th colspan="2">febbraio</th><th>marzo</th><th colspan="2">aprile</th></tr>
<tr><td colspan="2">Corso e-learning "L'Agenda 2030 e gli obiettivi di sviluppo sostenibile"</td><td>visione della rassegna di decisioni della Corte Costituzionale</td><td rowspan="2">docu-film sul "Viaggio della Corte nelle carceri"</td><td rowspan="2">Lezione di storia "Il muro di Berlino"</td></tr>
<tr><td>visione dei video di 150 secondi "Le parole della Costituzione"</td><td>Visione e dibattito sul film La Classe</td><td>laboratorio art.11 - Guernica icona di pace</td></tr>
<tr><td colspan="2">presentazione di una sintesi della Dichiarazione dell'OIL di Ginevra</td><td>Costituzione articolo 11 - Le tre costituzioni pacifiste</td><td rowspan="2">visita al Palazzo della Corte Costituzionale</td><td rowspan="2">udienza pubblica della Corte Costituzionale</td></tr>
<tr><td colspan="2">Lavori individuali su 100 foto sullo stato del pianeta</td><td>Visione e dibattito sul film di Ken Loach
Sorry, I missed you</td></tr>
</table>

per la **Sostenibilità ambientale, sociale ed economica**
Corso e-learning realizzato dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) "L'Agenda 2030 e gli obiettivi di sviluppo sostenibile", con il contributo di Fondazione Lars Magnus Ericsson e Fondazione Unipolis. Il percorso si suddivide in 20 moduli per una durata complessiva di circa tre ore. I primi tre moduli si propongono di offrire una visione d'insieme dell'Agenda 2030, delle strategie di implementazione e della misurazione degli obiettivi; i restanti moduli sono dedicati a ognuno dei 17 obiettivi. Contenuti didattici multimediali, esercizi interattivi e riferimenti all'attualità arricchiscono il percorso formativo per mostrare la rilevanza dell'Agenda 2030 nel contesto internazionale e nazionale, nonché nella quotidianità di ciascuno.
Al termine del corso verrà rilasciato il certificato di completamento dell'attività formativa.

LA CONOSCENZA: le parole scelte dai Costituenti disegnano qualcosa di più di un elenco di diritti e doveri, e cioè un modello, un progetto di "società democratica, pluralista, aperta e tollerante", come ha detto il presidente Lattanzi, "in cui le ragioni dell'autorità si confrontano con quelle della persona, con i suoi diritti e le sue tutele". Di queste parole – e dell'idea sottostante di società –ciascun giudice della Corte Costituzionale è un testimonial particolare attraverso video di 150 secondi ciascuno, che compongono il programma **"Le parole della Costituzione"**, realizzato da Rai Cultura in collaborazione con la Corte costituzionale.

"In 100 secondi le sentenze che hanno cambiato la vita degli italiani", piccola rassegna di decisioni scelte e raccontate dai giudici.
Visione del film "**La classe"** (art. 3, 34) e dibattito successivo.
Laboratorio su art. 11 della Costituzione e l'opera che è diventata icona di pace *Guernica di Picasso,* il cui arazzo è esposto a continuo monito contro la guerra, nella sala del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, a New York. nel luogo simbolo che, dopo gli orrori della Seconda Guerra mondiale, le Nazioni vollero per aiutarle a mantenere la pace tra loro.

LA TESTIMONIANZA NEL QUOTIDIANO: "Viaggio in Italia" la Corte costituzionale nelle carceri - Storie di viaggi e incontri con uomini, donne, persone uniche e comuni, i Giudici, i Carcerati, il Personale penitenziario; storie di luoghi inaspettati, le Carceri, il loro habitat architettonico e il loro contesto antropologico. Il carcere è luogo solitamente rimosso, se non cancellato, nell'immaginario collettivo sebbene rappresenti un pezzo di Paese, "popolato" da persone che, pur private della libertà (per lo più temporaneamente), hanno gli stessi diritti e doveri dei "liberi".
Il "Viaggio nelle carceri" è un fatto senza precedenti nella storia della Corte costituzionale. e nella storia della Repubblica, per questo, e per il suo alto valore culturale e sociale, Rai Cinema ha realizzato un docu-film sul "Viaggio della Corte nelle carceri" con la regia di Fabio Cavalli e parteciperemo all'iniziativa del MIUR di proiettarlo negli Istituti scolastici.

LA STORIA E IL PENSIERO FILOSOFICO: Lezione di storia "Il muro di Berlino" Auditorium Parco della Musica 29/03 ore 11:00
Laboratorio su *Costituzione articolo 11. Le tre costituzioni pacifiste* - Marco Losano, Università Milano-Bicocca, Corso perfezionamento Teoria critica della società.

I LUOGHI COSTITUZIONALI: visita alla Corte Costituzionale e assistenza ad un'udienza pubblica

L'ECONOMIA, INNOVAZIONE E LAVORO: incontro dedicato alla presentazione della DICHIARAZIONE DEL CENTENARIO DELL'OIL GINEVRA, 21 GIUGNO 2019 dibattito.
Visione e dibattito sul film di Ken Loach *Sorry, I missed you*
Lavori individuali sul libro *100 foto* (un mondo sostenibile) che fa il punto, attraverso la combinazione di una ricchissima selezione di fotografie e testi sullo stato del mondo: il clima e l'energia; la povertà e le diseguaglianze; l'economia, l'innovazione e il lavoro; il capitale umano, la salute e l'educazione; la qualità dell'ambiente; il capitale sociale. Le 100 fotografie raccontano lo stato di salute del nostro Pianeta e delle nostre società e aiutano a definire la grande sfida di costruire un mondo sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico.
Sarà attenzionato a marzo l'evento "Economy of Francesco" che si terrà ad Assisi.

italiadecide

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

SCUOLA per una

CITTADINANZA RESPONSABILE

Conoscere per decidere

Progetto di etica e legalità

di

Dacia Malzone

I.P.S. Maffeo Pantaleoni – Roma

2019-2020

Progetto di etica e legalità

Premessa

Il progetto si prefigge l'obiettivo di diffondere in tutte le scuole secondarie, prescindendo dall'indirizzo di studio, i temi dell'etica sociale e della legalità, al fine di favorire la crescita individuale dei giovani per renderli in prospettiva dei cittadini pienamente consapevoli non solo dei propri diritti ma anche dei propri doveri e coloro che andranno a svolgere funzioni pubbliche perché avvertano orgoglio esercitandole con "disciplina e onore" come prevede l'art. 54, comma 2, della ns Costituzione.

Siffatto obiettivo si intende perseguire con una serie di incontri monotematici con interventi tenuti da rappresentanti istituzionali dello Stato coadiuvati dai docenti di diritto organici della scuola, i quali nell'illustrare singoli temi afferenti l'etica o la legalità, possano altresì informare, sensibilizzare, essere esempio e riferimento, fungendo da modelli da seguire per i giovani.

In particolare si prevede di realizzare interventi tramite la volontaria partecipazione di magistrati (ordinari, contabili, amministrativi), avvocati dello Stato, docenti universitari, Forze dell'Ordine, rappresentanti di amministrazioni pubbliche e enti pubblici.

In tal modo la scuola oltre che aprirsi al mondo del lavoro (aspetto già curato con l'iniziativa scuola-lavoro) va ad aprirsi al mondo delle istituzioni ed a quello degli enti territoriali, per attuare un percorso formativo attento non solo all'apprendimento ma anche a rendere lo studente a conclusione del ciclo di studio un buon cittadino.

Per connotare il progetto di sistematicità lo stesso dovrebbe essere preceduto da convenzioni con i singoli plessi magistratuali, Enti, Corpi di polizia e P.A. in modo da assicurare -su base volontaria e gratuita- l'intervento di un relatore con cadenza bisettimanale durante tutto il corso dell'anno scolastico.

Le tematiche trattate negli incontri saranno poi all'indomani dei singoli interventi, a cura dei docenti di diritto oggetto di riflessioni e di confronto con gli studenti delle singole classi di studio, anche utilizzando come strumento didattico il cooperative learning.

In sintesi, il progetto si pone:

L'OBIETTIVO diffondere in tutte le scuole secondarie, prescindendo all'indirizzo di studio, i temi dell'etica sociale e della legalità;

TRAGUARDO DI RISULTATO la maturazione dei giovani nell'acquisizione di una chiara consapevolezza di diritti e doveri gravanti su ogni cittadino;

DURATA corrispondente all'anno scolastico;

MODALITA' DI MONITORAGGIO mediante questionario- prova autentica;

RISORSE UMANE il progetto coinvolgerà cinque docenti di diritto per 18 ore;

BENI E SERVIZI il progetto richiede l'utilizzo dell'Aula magna per consentire gli interventi dei relatori individuati, rivolti alla totalità degli studenti di ogni classe.

Prof. Dacia Malzone

italiadecide

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

SCUOLA per una

CITTADINANZA RESPONSABILE

Conoscere per decidere

Una cittadinanza che valuta e sceglie con cuore saggio ed intelligente

di

Antonio Marano

Liceo Statale Classico, Musicale e delle Scienze umane

Chris Cappell College – Anzio

2019-2020

Una cittadinanza che valuta e sceglie con cuore saggio ed intelligente

EDIZIONE DEL MATTINO

Il Messaggero
di Roma

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Via del Tritone, 152 -- Palazzo de «IL MESSAGGERO»
Telefoni centralino: 45337 - 45045 - 44141 - 44144 - 44-687 - 4607

ABBONAMENTI

	Anno	Semestre	Trimestre
Sei numeri settimanali	L. 1350	650	450
con l'edizione del lunedì	L. 1500	780	320

UN NUMERO L. 5 — ARRETRATO L. 8 — C. C. POSTALE 1/3596

"IL MESSAGGERO" — ROMA

Anno 68 - N. 84 — Domenica 2 Giugno 1946 — GIORNALE DEL MATTINO — S. Erasmo martire

GLI ITALIANI ALLE URNE PER IL REFERENDUM E LA COSTITUENTE

IL POPOLO RIAFFERMA OGGI NELLA LIBERTA' RICONQUISTATA
IL DIRITTO SOVRANO A DECIDERE DEI PROPRI DESTINI

Civile
compelizione

BATTUTE POLITICHE DELL'ULTIMA ORA
Dopo il proclama del Re

COME SI PROFILA LA BATTAGLIA IN FRANCIA
Socialisti e comunisti in lo

Referente
Prof. **Antonio Marano**

Finalità

Le devastanti tragedie del "secolo breve" impongono l'elaborazione di una nuova etica che tuteli l'individuo da quell'offesa alla dignità che è stata ferocemente calpestata da genocidi, guerre, deportazioni, rastrellamenti, terrorismi, eventi che hanno lacerato il tessuto civico e hanno demolito il senso dell'umano. La scuola alla luce di queste ragioni storiche ha il dovere, in qualità di agenzia formativa per eccellenza, di alimentare nella coscienza delle nuove generazioni una cultura della legalità, dell'accoglienza, del rispetto, affinché si proceda ad una costruzione integrale della persona consapevole dei propri diritti e doveri, capace di inserirsi in una comunità partecipativa e attiva.

Il progetto ha l'obiettivo specifico di promuovere tra gli studenti una seria e approfondita riflessione sul valore fondativo della nostra Costituzione e sulle radici storiche che sono alla base della sua elaborazione. A tale scopo non è possibile prescindere dagli avvenimenti storici che vanno dalla caduta del fascismo alla guerra di resistenza e alle lotte civili, fino alla liberazione della penisola dalla dittatura e alla transizione verso la nuova realtà repubblicana.

Non possono essere trascurati neppure i fatti di politica internazionale, l'inizio della guerra fredda, la costituzione di una nuova Europa e il lento processo di ricostruzione che investì tutti i paesi devastati dalla furia della seconda guerra. Il riferimento al contesto europeo e mondiale risulta particolarmente significativo in una congiuntura di così grande rilievo quale quella degli anni immediatamente successivi alla guerra, quando ad una ricostruzione materiale si doveva necessariamente accompagnare una rielaborazione dei lutti e una riedificazione delle coscienze, macchiate dalle infamie dei conflitti.

La conoscenza della carta Costituzionale, pertanto, non può non tener conto degli sforzi collettivi che furono compiuti nei tragici giorni dell'occupazione da parte di personalità che hanno operato la "scelta" della causa della libertà contro i dispotismi e contro ogni negazione dei diritti fondamentali dell'uomo. Non è un caso che il riferimento alla "dignità" diventi centrale in tutte le Costituzioni nate dopo la seconda guerra mondiale: la stessa Legge

Fondamentale della Germania Federale del 1949 richiama con vigore proprio questo principio quale elemento ontologicamente fondativo della persona e principio inalienabile da difendere contro ogni minaccia. Anche la nostra Costituzione, nata dallo spirito della Resistenza - come ci ricorda ogni discorso presidenziale sull'argomento – pone al centro proprio la persona e la dignità umana quale fulcro intorno al quale viene tessuta tutta l'intelaiatura giuridica della nuova disposizione normativa.

Pertanto, in sintesi, questi gli obiettivi che si intendono perseguire:
- conoscenza degli avvenimenti storici relativi alla seconda guerra mondiale e dell'immediato secondo dopoguerra
- conoscenza delle principali personalità politiche e intellettuali che hanno contribuito alla stesura della Carta Costituzionale
- conoscenza della struttura della Costituzione e dei fondamenti filosofici che ne sono alla base
- capacità di estrapolare dai fondamenti costituzionali quei principi etici e civici che concorrono alla formazione di una coscienza della cittadinanza attiva
- capacità di saper apprezzare il valore della libertà, nella consapevolezza che essa è una conquista che va difesa e alimentata ogni giorno, contro qualsiasi deriva autoritaria
- capacità di costruirsi un codice etico e linguistico in grado di affrontare autenticamente le relazioni umane senza pregiudizi o preconcetti
- capacità di valorizzare le differenze quali opportunità di ricchezza e di crescita umana
- capacità di acquisire il senso della responsabilità verso l'altro e verso il bene comune quale presupposto per la fondazione di una comunità armonica ed equilibrata
- capacità di aprirsi al pluralismo delle idee e delle espressioni politiche e culturali, condizioni indispensabili per le sane relazioni in una società multietnica

<u>Contenuti</u>
- **Eventi storici dal 1943 al 1945**
  - la destituzione di Mussolini: il Gran Consiglio e l'ordine del giorno Dino Grandi
  - il nuovo governo Badoglio: i "quarantacinque giorni" e l'annuncio dell'armistizio
  - l'epopea della Resistenza
  - la "continuità" monarchica nel sud e la disgregazione dello stato nel centro-nord
  - i nove mesi dell'occupazione nazifascista di Roma
  - l'operazione Shingle: lo sbarco di Anzio
  - Togliatti e la "Svolta di Salerno: il governo di unità nazionale dei partiti del CLN
  - le battaglie di Montecassino e la liberazione di Roma
  - dalla "linea Gustav" alla "Linea Gotica": le stragi nazifasciste nell'Italia settentrionale
  - l'insurrezione generale: il 25 aprile

- **Dalla monarchia alla repubblica**
  - la figura di Alcide De Gasperi
  - la campagna elettorale del maggio 1946
  - il 2 giugno 1946: referendum istituzionale ed elezione per i rappresentanti

all'Assemblea costituente
- la vittoria repubblicana

- **La Costituzione**
  - composizione e compiti dell'Assemblea costituente
  - la Commissione dei Settantacinque e le tre sottocommissioni
  - i fondamenti filosofici alla base dei "principi fondamentali": la centralità del concetto di "persona"
  - le figure di Dossetti, la Pira, Moro, Basso
  - la struttura della Costituzione italiana
  - le caratteristiche della Costituzione italiana

- **La Costituzione e la costruzione di una Cittadinanza attiva**
  - partecipazione consapevole e responsabile alla cosa pubblica per lo sviluppo di un pensiero critico e per la costruzione di una coscienza democratica
  - rafforzamento del principio di libertà individuale quale diritto fondamentale del singolo a poter scegliere stili di esistenza, orientamenti sessuali, dottrine religiose, opzioni di fine-vita all'interno di un macrocosmo pluralista e inter-relazionato
  - applicazione dei principi costituzionali in una "proiezioni situata" e non "idealtipica", quale condizione di promozione di un dinamismo evolutivo dei fondamenti giuridici che si adattino all'evolversi dei tempi
  - educazione al rispetto dell'alterità e delle specificità individuali quali opportunità di arricchimento collettivo e di crescita sociale
  - difesa di una "agorà" quale spazio pubblico condiviso di riflessione e di manifestazione del libero pensiero per la costruzione di una sana dialettica politica contro i tentativi di riduzione del pubblico nel privato
  - ritorno ad una relazione concreta dei rapporti umani contro le derive "virtuali" di una comunicazione sempre più occulta e poco trasparente
  - diffusione di una cultura della solidarietà per la creazione di una società più giusta che emendi le sperequazioni socio-economiche e alimenti la virtù della giustizia e della uguaglianza sostanziale
  - valorizzazione della memoria storica quale fondamento di una identità consapevole, cosciente delle proprie radici, rispettosa delle culture "altre"
  - rafforzamento dell'identità quale "sinonimo di armonia, genio sapienza e umanità" (S. Mattarella)

Metodologia operativa
- **interviste realizzate dagli alunni della classe V A indirizzo Liceo Scienze Umane**
  - al sindaco di Anzio Candido De Angelis sui seguenti temi:
    - ❖ situazione degli stranieri residenti e loro accoglienza all'interno del comune e del centro "Don Orione" sito nella città di Anzio
    - ❖ valorizzazione delle memorie storiche della città, con particolare riferimento all'evento dello sbarco alleato del 1944 e al ricordo dello stesso presso la

cittadinanza

- a Don Giuseppe Bisceglia, Alessandrina Marigliani, dott.ssa Elisabetta Palumbo presso il **Centro "Don Orione"** di Anzio sui seguenti temi:
  - ❖ offerta dei servizi di ospitalità
  - ❖ attività del centro
  - ❖ tipologia degli ospiti
  - ❖ circuito di attività di volontariato
  - ❖ analisi delle criticità: difficoltà nel reperire volontari e nell'affrontare spese di gestione di personale qualificato; difficoltà di far accettare agli immigrati ospiti il percorso di integrazione proposto dalle leggi vigenti; difficoltà nella gestione delle relazioni umane a causa di un atteggiamento poco collaborativo

- **lezione partecipata e interattiva** che ha coinvolto i docenti di Scienze Umane, Diritto, Storia e Filosofia sui seguenti argomenti:
  - proiezione del video sul commento dei principi fondamentali della Costituzione a cura del prof. Alfonso Celotto dell'Università degli studi di Roma *La Sapienza*
  - proiezione e commento al video realizzato dai giornalisti P. Ferrazzoli e A. Conte sulla questione dell'inclusione nel comune milanese di Baranzate, ove si registra una elevata presenza di stranieri bene integrati nel tessuto cittadino; da qui il riferimento alla realtà integrativa del comune di Anzio che il sindaco ha magistralmente esposto durante l'intervista di cui sopra
  - ascolto e commento dell'intervento della senatrice a vita Liliana Segre al Parlamento europeo (29 gennaio 2020)
  - commento storico, giuridico, filosofico di alcuni articoli della Costituzione, con particolare riferimento a quelli che esaltano il valore della persona e della dignità umana
  - analisi dell'ordinamento dello stato e caratteristiche degli organi istituzionali
  - riflessione sul tema della giustizia nel mondo antico e nella società contemporanea
  - approfondimento di alcuni passaggi della filosofia etica e politica di Aristotele relativamente alla costituzione di una città che miri al rafforzamento di un ethos condiviso per una vita armonica e felice dei suoi membri da mettere in relazione con il principio repubblicano orientato al radicamento dei valori di convivenza e di pari opportunità

Bibliografia di riferimento

- Alfano G., *Giorgio la Pira. Un domenicano alla Costituente*, Solfanelli, Chieti 2016.
- Antonetti, N., *Luigi Sturzo e la Costituzione repubblicana*, Rubettino, Roma 2017.
- Cartabia M, Violante L., *Giustizia e mito*, Il Mulino, Bologna 2018.
- Crainz G., *L'Italia dalla liberazione ad oggi*, Donzelli, Roma 2016.
- Greppi C., *25 aprile 1945*, Laterza, Bari 2018.
- Malvezzi P., Pirelli G., (a cura di), *lettere di condannati a morte della Resistenza italiana 8 settembre 1943 – 25 aprile 1945*, Einaudi, Torino 2003.
- Morelli M.T. A. (a cura di), *Le donne della Costituente*, Laterza, Roma-Bari 2007.
- Novelli, E., *Le elezioni del Quarantotto*, Donzelli, Roma 2008.
- Novacco D., *L'officina della Costituzione italiana 1943-1948*, Feltrinelli, Milano 2011.
- Occhetta F., *Le radici della democrazia*, Jaca Book, Milano 2012.
- Pavone C., *Una guerra civile. Saggio storico sulla moralità della Resistenza*, Bollati Boringhieri, Torino 2013.
- Peli S., *La Resistenza in Italia*, Einaudi, Torino 2004.
- Rossi P., *L'identità dell'Europa*, Il Mulino, Bologna 2007.
- Salvati M., *Passaggi, Italiani dal fascismo alla repubblica*, Carocci, Roma 2016.
- Spinelli A., Rossi E., *Il Manifesto di Ventotene*, Mondadori, Milano 2006.

italiadecide

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

SCUOLA per una

CITTADINANZA RESPONSABILE

Conoscere per decidere

Educazione alla cittadinanza attiva e responsabile

di

Luciana Piccinni

Liceo classico Aristofane - Roma

2019-2020

Educazione alla cittadinanza attiva e responsabile

Questo progetto di Cittadinanza e Costituzione è stato guidato dal desiderio di combattere le facili semplificazioni e strumentalizzazioni a cui i nostri allievi sono sottoposti quando, nel dibattito pubblico, si affrontano tematiche delicate quali ad es. quelle relative ai diritti civili. Il desiderio di fondo è stato quello di far capire agli studenti quali diritti e quali doveri siano riconosciuti alla persona umana dal nostro ordinamento, facendoli riflettere sulla reciprocità diritto-dovere, sul concetto di responsabilità e sulla convivenza delle libertà come, effettivamente possibile, solo in uno stato di diritto.
Per rendere l'esperienza significativa per gli allievi si è scelto di trattare dell'eutanasia e del suicidio assistito partendo da un concreto caso di cronaca: il suicidio di dj Fabo e il processo a Marco Cappato, recentemente, conclusosi con uno storico pronunciamento della Corte Costituzionale.
Si è pensato che proprio una vicenda come questa potesse rappresentare una occasione stimolante per gli studenti per prendere visione dei diritti e dei doveri della persona riconosciuti dal nostro ordinamento giuridico e della necessità di calare tali diritti-doveri nella complessità della dimensione collettiva e in un orizzonte normativo, tenendo conto del pluralismo che, come principio centrale della nostra carta costituzionale, prevede la tutela delle differenze e, quindi, la necessita del rispetto di tutte le posizioni culturali, religiose, politiche.

Finalità formative
Acquisire consapevolezza del proprio essere persona e cittadino, dotato di dignità, diritti ma anche doveri connessi alle responsabilità che la vita collettiva impone. Approfondire la consapevolezza dell'esperienza, contrassegnata anche dal limite, delle regole connesse al vivere in comunità diverse quali la comunità familiare, scolastica, sociale, culturale, istituzionale, politica.

Metodi e strumenti
Attraverso la mediazione dello studio della filosofia (il modello è il dialogo platonico) si vuole far sperimentare agli allievi il dibattito come momento costruttivo di confronto, non animato da spirito agonistico ma rispettoso delle regole del confronto ed autenticamente interessato alla conoscenza del punto di vista dell'altro da sé.
Nell'individuare i contenuti tematici ci si è serviti anche di testi letterari o saggi o film che potessero approfondire le tematiche in questione.
Tutto ciò finalizzato ad attenuare quel senso di astrattezza e di lontanza dalla vita reale che spesso i contenuti di cittadinanza trasmettano agli studenti che, necessariamente, li confrontano con il desolante panorama politico-sociale a loro vicino. In altri termini più che all'insegnamento astratto di regole di vita comunitaria e valori collettivi si è mirato a farne fare agli studenti concreta esperienza. Stimolare il senso di responsabilità civile in ogni momento della vita scolatica, contrastare la competizione dilagante e favorire solidarietà e collaborazione sia prendendo atto dei molteplici punti di vista che ci possono essere su una stessa tematica sia aprendosi collaborativamente all'altro anche attraverso lavori di gruppo.

Obiettivi disciplinari

Far riflettere gli allievi sul loro essere inseriti in uno stato di diritto che norma una serie di relazioni tipiche di una società pluralista e complessa, che scaturisce anche da un preciso processo storico. Far cogliere l'importanza che la costituzione riconosce alla persona umana, considerata sia come singolo che come membro di società varie e tutelata sia nella uguaglianza giuridica che in quella sostanziale. Far cogliere l'importanza del confronto pacifico e costruttivo tra le diverse identità culturali, religiose, politiche atto a contrastare le derive xenofobe del nostro tempo e a sviluppare il rispetto delle diversità nella piena accezione di stato laico, vale a dire di stato che non impone una sola visione del mondo ma permette la pacifica convivenze delle diverse prospettive. Evidenziare i punti del testo costituzionale che garantiscono tali principi.

Realizzazione

Dopo una preventiva chiarificazione terminologica del docente su concetti quali eutanasia attiva e passiva, suicidio assistito, biotestamento, ..., connessi al diritto ad una morte dignitosa, si formeranno quattro gruppi di studenti. Il primo, partendo dalla lettura del saggio di G. Fornero "Bioetica cattolica e bioetica laica" prenderà visione delle diverse impostazioni ideologiche sottese alle posizioni contrastanti di chi è pro o contro l'eutanasia e il suicidio assistito.

Il secondo gruppo ricostruirà la vicenda di dj Fabo e cercherà precedenti simili, curandosi anche delle sentenze emesse su tali vicende, compresa la recente assoluzione di Cappato.

Il terzo gruppo ricercherà i riferimenti normativi sulla questione (soprattutto negli articoli 579-580 del codice penale, nell'art.5 del codice civile, legge 219/2017, negli articoli 2-13-32 della costituzione italiana, nella recente sentenza della Corte Costituzionale nel processo Cappato), la risposta alla problematica, individuando soprattutto negli articoli eventuali soluzioni.

Il 4° gruppo vedrà e commenterà il film "La bella addormentata" di M: Bellocchio e leggerà e sintetizzerà, per il resto della classe "Accabadora" di M. Murgia.

Un'altra lezione della docente fornirà il quadro storico relativo ai rapporti stato-chiesa (legge delle guerantigie, Patti Lateranensi e loro revisione, art.7 della Costituzione italiana) nella storia italiana atto a spiegare le radici storiche di alcuni vuoti legislativi che ancora oggi nel nostro paese si riscontrano in ambito di diritti civili e in particolare in merito al diritto ad una morte dignitosa.

Conclusione

Questa fase si strutturerà in due momenti

1° fase: un portavoce dei quattro gruppi dovrà relazionare al resto della classe sul lavoro svolto dal suo gruppo

2° fase: verrà realizzato un dibattito conclusivo in cui gli studenti potranno confrontarsi sul tema arricchiti delle conoscenze acquisite.

italiadecide

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

SCUOLA per una

CITTADINANZA RESPONSABILE

Conoscere per decidere

Comuni-Care la Costituzione

Formare e formarsi per "essere" cittadini

di

Maria Rosaria Pirolozzi

Candida Stella Prisco

Delia Trozzi

I.I.S. Campus dei Licei Massimiliano Ramadù – Latina

2019-2020

Comuni-Care la Costituzione
formare e formarsi per "essere" cittadini

Premessa

Ruolo della scuola, oggi più che mai, è quello di essere un "laboratorio di cittadinanza", volto a sviluppare nelle giovani generazioni una coscienza civica che consenta loro di decodificare ed affrontare in modo costruttivo ed efficace le trasformazioni della società contemporanea.

L'importanza dell'educazione alla cittadinanza attiva, già evidenziata dal D.M. 28/2006, che sottolinea come le scuole possano essere "*luoghi privilegiati, di rispetto dei diritti umani, di pratica della democrazia, e di formazione di cittadini consapevoli e responsabili",* viene ulteriormente ribadita dal *Documento di indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione* del 4 marzo 2009, nel quale si rimarca che "*educare alla convivenza civile significa promuovere nel singolo cittadino la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo e nello spazio, e di essere insieme fruitore dei beni di cultura e responsabile della loro conservazione e della loro crescita, nei riguardi degli altri e delle nuove generazioni*". Tale intento si è infine concretizzato con la Legge 20 agosto 2019, n. 92, che prevedendo l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, all'art. 1 afferma che "*L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.*"

Il presente progetto si pone, pertanto, nell'ottica delle attuali indicazioni legislative ma, soprattutto, nasce dalle riflessioni emerse durante gli incontri del corso di formazione Italiadecide, attraverso la condivisione delle esperienze didattiche dei docenti partecipanti e gli interventi dei Relatori e dei moderatori dei dibattiti, che hanno focalizzato dei punti di riferimento imprescindibili per affrontare i temi della cittadinanza.

In particolare, è stata più volte evidenziata la necessità di sviluppare negli studenti la consapevolezza di "essere" cittadini, interiorizzando i principi costituzionali ed operando a tutti i livelli affinché essi siano sempre più attuali e concreti, secondo l'idea, proposta dal Prof. Saitto, di una "Costituzione agita", cioè di un documento dotato di una sua vita, di una sua esistenza e di un suo divenire, per colmare il divario tra "diritto costituzionale" e "realtà costituzionale" e rendere effettiva la connessione, sottolineata dalla Professoressa Liberali, tra partecipazione e solidarietà.

In questa visione prospettica, riecheggia l'esortazione della Presidente Finocchiaro: "*il compito di ogni cittadino, una volta compresi quali siano i suoi diritti e doveri, è solamente quello di rispondere sinceramente alle seguenti domande: quale ruolo vorrei svolgere? Come potrei contribuire?*".

Certamente diviene necessario ripensare il compito della scuola e dei docenti, chiamati a superare il concetto di una classe rigida e organizzata tutta dietro i banchi e trovare nuovi modi per catturare l'attenzione di una generazione sempre più distratta e fuorviata dalla facile conoscenza a portata di tecnologia che, come precisato dal Presidente Violante e dal Dott. Carofiglio, non sempre significa comprensione.

Gli insegnanti devono, dunque, diventare, in primis, dei "seduttori", secondo la suggestiva immagine proposta dal Dott. Augias, trasformandosi in mediatori ed attivatori di risorse, coinvolgendo e trascinando con la forza delle parole della Costituzione, semplici ma allo stesso tempo mai banali, espressione di una bellezza e di valori senza tempo.

Il Dottor Palanza ha più volte posto l'accento su come la crescita del cittadino, costituzionalmente orientata, sia come la scalata di una montagna da affrontare per gradi per arrivare a rendere gli studenti cittadini "maturi", sottolineando il ruolo educativo e formativo della scuola come strumento di quel cambiamento culturale indispensabile per il superamento della crisi sistemica in cui si trova il Paese.
Anche il Professor Repetto, ci ha ricordato che per agire in maniera consapevole è necessaria una capacità critica che accompagni l'attuazione della Costituzione nei luoghi di cui è fatta, a partire dalle scuole.
È da qui che dovrebbe partire un cammino che, come evocato da Padre Albanese, faccia in modo che la Costituzione diventi il "vangelo del cittadino", bagaglio di valori non solo astratti, ma vivi e concretamente applicabili che fanno da bussola e, attraverso l'ago della speranza, ci indicano la via.

Finalità del progetto

A seguito dello slittamento dell'entrata in vigore della Legge 20 agosto 2019, n. 92, con la nota 1830 del 12 settembre 2019, il Ministero ha previsto la consultazione degli stakeholders, identificandoli nei portatori di interesse che ruotano intorno all'organizzazione scolastica, rappresentati dall'universo delle persone e dei gruppi interessati ai risultati, ai servizi, allo stato ed al benessere della scuola e della comunità di persone che in essa vivono.
In tale ottica, appare evidente, in primo luogo, come la promozione di comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza di una comunità, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, non possa prescindere dalla azione sinergica tra le istituzioni scolastiche e tutti gli altri attori del percorso educativo dei futuri cittadini (famiglia, enti pubblici, associazioni locali, ecc.).
In secondo luogo, come precisato dall'articolo 4 della Legge, la Costituzione, la sua origine e la sua evoluzione, costituiscono il fondamento dell'educazione civica, poiché consentono di "*sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà*".
La conoscenza della Carta costituzionale nei suoi principi e contenuti è pertanto prioritaria per acquisire consapevolezza delle norme che governano la quotidiana convivenza, i diritti e i doveri delle persone e dei cittadini, le organizzazioni sociali e le istituzioni, ma non deve essere intesa in modo puramente teorico ed astratto, bensì richiamare ad una continua interazione tra teoria e pratica.
Tale sfida educativa richiede, pertanto, non una semplice trasmissione di conoscenze giuridiche e norme astratte, ma una "comunicazione autentica", nel senso di comuni-care, espressione che implica, come suggerito da Padre Albanese, sia il "mettere in comune" i principi ed i valori della Costituzione, in modo che essi, lungi dall'essere vuote parole, divengano parte di sé e patrimonio condiviso di una comunità, sia, rifacendosi a Don Milani e al verbo inglese *to care for*, il "preoccuparsi, l'avere a cuore", richiamando al senso della responsabilità e del rispetto, nel senso etimologico di *re-spicere* "avere riguardo", pilastri del nostro ordinamento costituzionale.
La Scuola riveste sicuramente, da questo punto di vista, un ruolo privilegiato, rappresentando il primo luogo di socializzazione formalizzata al di fuori dell'ambito familiare e il primo contatto con lo Stato, consentendo, per mezzo dei regolamenti di istituto, l'adozione di comportamenti consoni, la promozione di buone pratiche e l'adozione di strategie e

metodologie basate sull'apprendimento cooperativo e l'interazione tra pari, le quali favoriscono la valorizzazione ed inclusione di ciascun allievo. Grazie a ciò è possibile attuare concretamente il dettato costituzionale e sviluppare negli studenti la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità, in linea con la recente Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente:
"*La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità*."

Progetto

Il progetto, conformemente alle finalità indicate, si basa su una interpretazione dei principi di partecipazione e solidarietà applicati alle caratteristiche del territorio nel quale è situata la nostra scuola.
Unico Istituto Superiore di una cittadina di quasi 40.000 abitanti, con la presenza di 4 Istituti Comprensivi, è un riferimento importante per i ragazzi e per la comunità.
In questa realtà, si ritiene che un raccordo sia fondamentale e indispensabile non solo tra le diverse Istituzioni scolastiche, ma anche e soprattutto tra gli studenti dei diversi gradi, al fine di costruire e cementare quel senso di appartenenza e comunanza che fa di un insieme di persone una collettività orientata verso la realizzazione del Bene Comune.
La presente proposta mira, pertanto, ad avviare un percorso di ampio respiro che, ponendosi nell'ottica del curricolo verticale, permetta di costruire una rete di trame e relazioni tra le diverse scuole ed agenzie formative e superi l'episodicità e la frammentarietà dei singoli progetti di cittadinanza realizzati nei vari ordini e gradi.
L'impegno diretto degli studenti più grandi (partecipazione) nei confronti dei loro compagni più piccoli (solidarietà), ha lo scopo di valorizzare il protagonismo degli alunni e creare un "sistema" di consapevolezza costituzionale a tutti i livelli, tenendo in considerazione le capacità e le esigenze delle diverse fasce di età, avvicinando i relatori agli uditori e creando un clima di emulazione e di allegria che predispone all'apprendimento.
Inoltre, la previsione, a partire dal prossimo anno scolastico, dell'introduzione di 33 ore di "educazione civica" in tutti i cicli di istruzione, fa ritenere che un progetto di questo tipo possa ulteriormente essere ben accolto dalle scuole primarie e secondarie che si trovano di fronte alla necessità ed all'urgenza di predisporre le modalità di attivazione di questo insegnamento senza, allo stato odierno della previsione normativa, poter contare su risorse aggiuntive.

Obiettivi generali

Il riferimento alla Costituzione Italiana, inserita e contestualizzata nell'esperienza personale di ogni alunno, può costituire un formidabile esempio di equilibrio tra libertà e responsabilità.
La sua conoscenza ragionata, e non puramente nozionistica, può contribuire in modo determinante alla formazione dell'individuo e del cittadino; la sua interiorizzazione come un sistema di valori individuali e collettivi non trattabili dovrebbe avvenire sin dall'infanzia.
In particolare essa può essere strumento per perseguire i seguenti obiettivi:

- favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti;
- stimolare un atteggiamento positivo verso le Istituzioni;

- implementare la qualità delle competenze sociali e civiche nell'ambito di percorsi di responsabilità;
- far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico;
- far sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità;
- promuovere la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata;
- approfondire la consapevolezza dell'importanza di una relazione positiva e adeguata alle varie circostanze e alle diverse comunità (familiare, scolastica, sociale, culturale, istituzionale, politica).

Nello specifico, il progetto intende perseguire quattro principali obiettivi: 1) capillarità degli interventi sul territorio 2) ampia copertura degli studenti; 3) molteplicità degli strumenti informativi e didattici utilizzati; 4) integrazione implementazione e riproducibilità del progetto.

A tale scopo si prevede di:

1. Proporre itinerari esemplificativi dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione
2. Inserire con coerenza i contenuti adeguandoli alle caratteristiche, strutturali e di formazione, delle singole classi.
3. Coinvolgere il mondo della famiglia, della scuola, del lavoro, del volontariato, delle Istituzioni, stabilendo contatti e forme di collaborazione.

Obiettivo trasversale è, inoltre, quello di portare gli alunni a vedere la scuola come luogo di risposte e di confronto a prescindere dai programmi delle discipline e dalle valutazioni dei rendimenti, sviluppando competenze personali e relazionali, creatività e spirito di iniziativa, aumentando la loro consapevolezza civica e l'autostima mediante la coscienza di essere parte fondamentale della società, di oggi e di domani.

Metodologia, tempi ed attività formative

Il progetto intende formare un gruppo di studenti delle superiori e programmare insieme a loro una serie di interventi mirati nelle scuole elementari e medie, inserendo tali attività in un progetto complessivo, in modo da offrire l'opportunità agli studenti più giovani di comprendere, e concretamente condividere, la dimensione culturale ed affettiva della Costituzione.

Il punto di forza sarà proprio l'impiego come formatori di studenti più grandi, che hanno sicuramente più capacità di coinvolgere i loro compagni in una dimensione di apprendimento che non venga percepito come "didattico", e possono diventare una sorta di positivo modello di riferimento per i ragazzi che li ascoltano.

Una prima parte del percorso sarà volta ad approfondire, da parte degli studenti del triennio della scuola superiore (si partirà solo con le classi terze) ed attraverso una azione sinergica di tutto il C.d.C., i principi e la struttura della Costituzione e le problematiche connesse alla cittadinanza, in coerenza con i differenti indirizzi di studi.

La seconda parte prevede, invece, che gli alunni degli indirizzi liceali e tecnici, divisi in team, analizzino i bisogni della realtà territoriale a cui appartengono, raccolgano idee e sviluppino proposte per trattare i temi della cittadinanza nei vari Istituti comprensivi, con i quali collaboreranno per la realizzazione di compiti di realtà, in accordo con le esigenze educative e le attività delle singole scuole e gli interessi dei ragazzi più piccoli, rivestendo quindi il ruolo

di formatori e consolidando la capacità di porsi e risolvere problemi, di scegliere e di prendere decisioni, di comunicare e lavorare in gruppo.
I "formatori" infatti, saranno preparati non solo sui contenuti costituzionali, ma soprattutto sui linguaggi e le strategie comunicative da adottare in relazione agli interlocutori e saranno chiamati a trovare loro stessi delle modalità di presentazione delle diverse tematiche da trattare (un video, un testo, delle slides, un disegno, ecc.) e a fornire indicazioni ed aiuto ai loro allievi per affrontare, a loro volta, dei compiti di realtà e per mettersi alla prova sulla base delle loro personali attitudini, (lavorare, per esempio, ad un intervento di recupero o valorizzazione di beni artistici e culturali del territorio).
Tali attività formative e di formazione, saranno di tipo laboratoriale (*learning by doing*), privilegeranno la componente relazionale ed affettiva, ludica e collaborativa (*cooperative learning*) con utilizzo attivo e costruttivo di devices digitali disponibili a scuola e/o personali e si svolgeranno sia in orario scolastico che extrascolastico, rappresentando anche una forma di PCTO per gli studenti delle superiori.
Pur non costituendo la finalità in sé del progetto, lo stesso è utile anche per la costruzione ed implementazione del "curricolo verticale", data l'importanza delle attività di orientamento nelle scuole medie. Proprio al termine della scuola media infatti i ragazzi sono chiamati ad effettuare le prime scelte importanti della loro vita ed è importante che abbiano già acquisito una loro capacità di scelta in tal senso.

Strumenti e risorse
- ✓ LIM E STRUMENTI INFORMATICI E MULTIMEDIALI
- ✓ MATERIALE AUDIOVISIVO
- ✓ FONTI, DOCUMENTI E TESTI DI DIVERSA TIPOLOGIA
- ✓ COLLABORAZIONI CON ASSOCIAZIONI, ENTI E ISTITUZIONI DEL TERRITORIO

Esiti
Gli esiti formativi attesi dagli alunni saranno rilevati dai docenti in base al tipo di percorso di studi in cui il progetto si inserisce, con modalità stabilite collegialmente.
Potranno essere, tra gli altri, elementi valutativi:
- l'interesse dimostrato dagli allievi,
- l'autonomia nel promuovere e sostenere le iniziative,
- la maturazione dimostrata in rapporto alla partecipazione al percorso.

Percorsi base

Nuclei tematici:
- ✓ la persona soggetto di diritto e le realtà in cui si forma e con le quali interagisce: la famiglia, la scuola, la società, lo Stato, le realtà sopranazionali
- ✓ nozioni riguardanti il diritto, la norma e l'importanza delle regole
- ✓ la Costituzione italiana: contesto storico ed evoluzione sociale
- ✓ assunzione di comportamenti corretti attenendosi alle norme che tutelano la persona e l'ambiente;

✓ contrasto di manifestazioni violenza e di bullismo.

Scuole elementari ciclo di quattro incontri di due ore ciascuno.
CONTENUTI
I primi dodici articoli della Costituzione.
TESTI DI RIFERIMENTO
"La Costituzione raccontata ai bambini" di Anna Sarfatti
"Sei stato tu?" di Gherardo Colombo e Anna Sarfatti.
SVOLGIMENTO DEGLI INCONTRI
Adozione di un linguaggio semplice, adeguato ai bambini, utilizzo di animazioni e giochi.
Gli incontri nelle scuole elementari si svolgeranno all'insegna del gioco e dell'interazione fra formatori, insegnanti e bambini, anche con l'ausilio di strumenti multimediali, di materiale didattico e di giochi didattici.
Lo scopo degli incontri è rendere i bambini consapevoli della propria cittadinanza. Si potrebbe pensare quindi, stimolando la loro curiosità, anche alla costruzione di qualche "intervista impossibile" basata sulle loro domande o di disegni su un articolo della Costituzione.

Scuole medie ciclo di quattro incontri di due ore ciascuno.
CONTENUTI
Gli organi dello Stato e i loro ruoli.
TESTI DI RIFERIMENTO
"Evviva la Costituzione – I 12 segreti per vivere felici insieme" di Annalisa Strada
"La Costituzione in tasca" di Valeria Cigliola e Elisabetta Morisini.
SVOLGIMENTO DEGLI INCONTRI
Svolgimento degli incontri:
Nella prima parte una presentazione generale della Costituzione e un sintetico excursus storico, supportati da strumenti didattici multimediali che sottolineano il succedersi degli avvenimenti più importanti della nostra storia, proponendo video e/o fumetti per alleggerire il tono della lezione e rendere più accattivante l'illustrazione degli articoli della Costituzione.
Successivamente sono previste attività di simulazione, giochi di ruolo e discussioni guidate, guidando gli studenti nella realizzazione di un compito di realtà connesso ai temi trattati e nella produzione di materiale didattico, come un ipertesto digitale o una storytelling.

italiadecide

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

SCUOLA per una

CITTADINANZA RESPONSABILE

Conoscere per decidere

Dall'idea democratica all'economia democratica

di

Anna Rivellese

Liceo Classico Statale L. Manara – Roma

2019-2020

Dall'idea democratica all'economia democratica

ALLEGATO alla circ. ……

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE. DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
LICEO STATALE "*xxxxxxx*"

00100 ROMA – VIA …..... – Fax 06/..... – Tel. 06/.....
A.T. LAZIO 07 – DISTRETTO XXIV – RMPC..... – sito web:
http://www.....it/– email: rmpc.....@istruzione.it

Prot.n. …..... Roma, …..

PROPOSTA PROGETTI PTOF – A.S. 20…./20….

(laboratorio di scrittura critica liberamente ispiratosi all'opera di B. Russell:
Storia delle idee del XIX secolo)

PROPOSTA DIDATTICA	
DOCENTE REFERENTE	**Rivellese Anna (A/46)**
DOCENTI DEL GRUPPO DI PROGETTO	**docenti di "Scienze Giuridiche ed Economiche" ; docenti di Storia e Filosofia; docenti IRC; docenti di Scienze M.F.N.**
FINALITA'	- Partecipazione alla vita democratica attraverso la ricerca e lo studio del passato e la riflessione sul presente. - Diffusione e promozione dei valori dell'integrazione, della solidarietà, della legalità. - Riconoscimento delle diversità. - Dialogo interculturale. - Esprimersi attraverso la scrittura.
OBIETTIVI	Educazione culturale e giuridica Consapevolezza delle problematiche civiche e sociali (da perseguire attraverso un laboratorio di scrittura critica)
DESTINATARI	**Studenti liceali del triennio** **Territorio** (evento di presentazione del lavoro a fine anno in

	Aula Magna Istituto)
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	L'opera di B. Russell - il cui titolo originale è: "Freedom and organization,1814-1914" – così si conclude: "*Non con i sentimenti pacifisti, ma con una organizzazione economica mondiale, l'umanità civile potrà essere salvata dal suicidio collettivo.*" Questa riflessione mi ha ispirato l'idea di un progetto/percorso da costruire con gli alunni di liceo (più volenterosi e motivati alla riflessione storico-filosofico-giuridica) che analizzi l'evoluzione del pensiero democratico e dei principi economici volti a realizzare la democrazia (che nel suo vissuto quotidiano implica, per ognuno e per tutti, libertà ma anche organizzazione); percorso che, attraverso l'utilizzo delle risorse offerte dal territorio e dalle nostre Istituzioni (in primis le biblioteche), si concluderà con la produzione di dispense da riunire in un testo (da pubblicare eventualmente anche in formato e-book) con raccolta di riflessioni ed elaborati degli studenti sull'argomento.
COMPETENZE	Capacità di ricerca; capacità di scrittura comunicativa; originalità nell'esposizione
TEMPI DI REALIZZAZIONE	**Ultimo triennio scolastico.** Impegno settimanale di 2 ore in orario extrascolastico nell'arco delle 33 settimane + lavoro autonomo a casa.
RISORSE NECESSARIE	X **Umane** : docenti di scienze giuridiche ed economiche, in "sinergia didattica" con docenti di storia e filosofia, IRC, scienze m.f.n. X **Strumentali**: x beni di consumo : fotocopie x beni di investimento: aula, pc , proiettore x servizi da terzi (**accesso alle biblioteche**, consulenza, assistenza tecnica necessaria per diffusione nel web).

IL DOCENTE REFERENTE

Prof.ssa Anna Rivellese

italiadecide

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

SCUOLA per una

CITTADINANZA RESPONSABILE

Conoscere per decidere

La Costituzione non è un *take-away*

Laboratorio Pedagogico tra Realtà, Storia, Costituzione

di

Fabio Silvestri

Liceo scientifico statale Leon Battista Alberti – Marina di Minturno (LT)

2019-2020

La Costituzione non è un *take-away*

Premessa

La presente proposta di sperimentazione didattica, rivolta a studenti delle classi terminali di un Liceo Scientifico ed articolata su di un periodo non superiore alle sette settimane, rappresenta il punto di arrivo di un percorso formativo di ricerca e studio sul tema della Costituzione italiana come "via alla cittadinanza e alla vita collettiva", promosso dall'associazione Italiadecide in collaborazione con il MIUR e con l'USR Lazio.

In linea con l'idea ispiratrice del percorso, tesa a vedere nella Costituzione innanzitutto "un progetto etico ed educativo per le giovani generazioni" che può concretamente aiutarle "a sviluppare la loro personalità e a vivere meglio la loro vita sociale", si è voluto usare nel sottotitolo il termine Pedagogico al fine di sottolineare che la Costituzione non è qualcosa che si possa insegnare didatticamente, in quanto essa costituisce piuttosto una "cornice", un riferimento etico, un "valore" al quale, e con il quale, le giovani generazioni in parte sono ed in parte devono essere formate. Anche, e soprattutto, attraverso la promozione di una cosiddetta "pedagogia dell'attenzione", orientata a "guardare quello che c'è".

La Costituzione, difatti, rappresenta "un progetto per una società giusta, alla cui costruzione siamo tutti chiamati tra diritti e doveri", e che investe tutti gli ambiti della vita collettiva, siano essi politici, economici, sociali, culturali, scientifici e religiosi. Non a caso, nel sottotitolo si è anche utilizzato il termine Realtà, allo scopo di evidenziare sul piano etico il ruolo di "orizzonte valoriale" che, all'interno di una comunità determinata, il concetto stesso di Costituzione è istituzionalmente chiamato ad incarnare. Per Costituzione si intende, difatti, l'insieme dei principi fondamentali che sono alla base dell'ordinamento giuridico di uno Stato.

Proprio in relazione al termine Realtà, Piero Calamandrei chiariva che "la nostra Costituzione è in parte una realtà, ma soltanto in parte è una realtà. In parte è ancora un programma, un ideale, una speranza, un impegno, un lavoro da compiere". E che, dunque, si presenta come una "Costituzione agita", cioè come un dato dotato di una sua vita, di una sua esistenza e di un suo divenire. Non per niente, nel sottotitolo, si è fatto ricorso alla parola Laboratorio, con l'esplicito intento di suffragare un'idea della Costituzione come "work in progress", qualcosa alla cui vita ed alla cui esistenza tutti sono chiamati ad offrire il proprio contributo in termini di partecipazione e di responsabilità. Nell'articolo 2 si ribadisce, infatti, che come "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili…", così essa "richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale".

Infine, nel sottotitolo si è scelto di utilizzare anche il termine Storia perché la Costituzione italiana è inseparabile dal suo ruolo di "coscienza del male", ed è inscindibile dal contesto storico-politico in cui essa è giunta a maturazione, al termine di uno dei passaggi più tragici della Storia Contemporanea sia sul piano internazionale, con la Seconda Guerra Mondiale, sia, sul piano nazionale, con il complesso e travagliato passaggio istituzionale dalla Monarchia alla Repubblica, e con l'altrettanto complesso e travagliato passaggio politico dalla Dittatura alla Democrazia (accompagnato dalla tragica stagione dell'occupazione nazi-fascista e della Resistenza). Tanto che all'articolo 11 si legge: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali"; ed alla XII disposizione transitoria e finale si afferma: "È vietata la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista".

Impostazione metodologica

Coerentemente con l'obiettivo ispiratore dell'intera proposta di sperimentazione, far vivere nella scuola i principi costituzionali considerati come "valori da inverare e trasmettere senza rendersene conto", si è scelto come punto di partenza pedagogico il principio, esposto dallo psicopedagogista americano Jerome Seymour Bruner ne "La cultura dell'educazione", secondo il quale la scuola dovrebbe costituire "un forum dove negoziare significati in vista della costruzione di una cultura comune".

Principio, questo, che richiama in causa due presupposti determinanti del dettato costituzionale, ribaditi all'art.21 dove si legge "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione":

il riconoscimento del pluralismo delle idee, delle impostazioni e delle opinioni, Il quale se per un verso, significa assumere un atteggiamento di neutralità verso le diverse visioni del mondo, per altro verso significa anche non assumere un atteggiamento di neutralità verso "i valori", nell'ottica di una visione della Costituzione come aperta e molteplice "piattaforma comune" e valore portante della comunità nazionale;

il ricorso al cosiddetto "metodo laico", il cui riferimento al concetto di "ragionevolezza" può servire a far maturare nelle giovani generazioni l'idea di una Costituzione come "luogo di costruzione di un terreno di gioco comune", dove le diverse squadre possano unirsi per poi, magari, tornare a separarsi e a dividersi, ma sempre nel rispetto di "un modo costituzionale di vivere".

Sul piano più strettamente metodologico, si farà ricorso al cosiddetto "paradigma attivistico" (elaborato dal filosofo e pedagogista statunitense John Dewey, il quale sottolineava lo stretto

nesso esistente tra democrazia ed educazione). Tale paradigma, fondato a sua volta sulla promozione del metodo euristico e sull'adozione di strategie di Ricerca-Azione e Lavoro Cooperativo di gruppo o Cooperative Learning (elementi, questi, che costituiscono la base teorica della metodologia Flipped Classroom), si propone, difatti, di promuovere negli studenti:

- autonomia nella ricerca ermeneutica ed interpretativa;
- capacità di collaborazione e cooperazione nella costruzione di un progetto di ricerca che, muovendo da singoli dati concreti, produca un processo di trasformazione collettiva che investa tanto i singoli partecipanti, quanto il contesto in cui operano;
- capacità di unire condivisione dei saperi e coscienza, per dare senso e significato alla propria esistenza, innescando meccanismi di cambiamento;
- capacità di collaborazione, cooperazione ed interazione al fine di raggiungere un obiettivo comune, attraverso un lavoro di approfondimento e di apprendimento che porterà alla costruzione di nuova conoscenza, utilizzando il coinvolgimento cognitivo ed emotivo del gruppo.

Percorso contenutistico

Il presupposto dal quale prende le mosse il percorso contenutistico ipotizzato in questa sede, è l'idea della Costituzione italiana come un "valore da inverare" nei suoi diversi temi, riconoscendone, nei limiti del possibile, i diversi apporti e contributi costitutivi. In questo senso, si è scelto di soffermare la nostra attenzione su quei nuclei problematici che fossero il più possibile "espressione dei contesti scolastici di riferimento", e quindi in qualche modo direttamente riferibili a quei contesti.

In rapporto ai quali si ritiene fondamentale il ruolo della conoscenza filosofica, giuridica e storica come momento imprescindibile di una "formazione politica" delle giovani generazioni in termini di civicità e cittadinanza. Nella convinzione, sottolineata da Tucidide, che "un uomo che non si interessa della polis non lo consideriamo innocuo ma inutile"; e che "noi non consideriamo la discussione come un ostacolo sulla strada dell'azione politica, ma come indispensabile premessa all'agire saggiamente".

Sul piano strettamente operativo, il gruppo classe (o pluri-classe) coinvolto nel progetto sperimentale verrà suddiviso in più "sotto-gruppi di lavoro", ciascuno dei quali potrà, sulla scorta della teoria pedagogica deweyana dei "centri di interesse", focalizzare l'attenzione della propria ricerca su uno dei percorsi proposti, privilegiando l'aspetto storico, l'aspetto etico, l'aspetto costituzionale, l'aspetto religioso.

Al termine del percorso formativo, ciascun sotto-gruppo dovrà produrre, in forma scritta, un elaborato finale relativo all'argomento prescelto che, unito agli altri elaborati prodotti dai diversi sotto-gruppi, dovrà dare forma ad un documento complessivo dell'intero gruppo partecipante al percorso, intitolato "Quaderno di Cittadinanza e Costituzione".

I percorsi contenutistici proposti saranno, pertanto, i seguenti:

- **"L'Italia è una Repubblica democratica"**.

Prendendo spunto dal dettato dell'Art.1 della Costituzione, il percorso si propone di chiarire, approfondendoli, contesto storico e genesi politica della Costituzione, con particolare attenzione per:

la "stagione dei CLN" nei suoi diversi e singoli apporti; la visione della Costituzione come frutto di un non facile lavoro comune delle diverse forze politiche; il travagliato passaggio istituzionale da un assetto monarchico, garantito dallo "Statuto Albertino" del 1848, ad un assetto repubblicano, garantito dalla Carta Costituzionale definitivamente votata il 27 dicembre 1947; il drammatico passaggio politico dalla Dittatura alla Democrazia (accompagnato dalla tragica stagione dell'occupazione nazi-fascista e della Resistenza).

- **"La Repubblica protegge l'individuo anche dal rischio di un assorbimento totalizzante della sua persona nella realtà associativa".**

Prendendo le mosse dal dettato dell'Art.2 della Costituzione, il percorso si propone di affrontare, in primo luogo, il passaggio da una "concezione etica dello Stato" ad una concezione dello Stato fondata, al contrario, su quella che si potrebbe definire "un'etica della persona", con particolare attenzione per:

la definizione di una "concezione etica" dello Stato (con particolare attenzione per la teoria hegeliana e per la sua interpretazione gentiliana); la definizione del concetto di Totalitarismo in contrapposizione al concetto di Democrazia; la definizione costituzionale del concetto di "persona", come risultato di posizioni tra loro ideologicamente anche molto diverse e, talvolta, contrastanti (si pensi, in particolare; ai contributi offerti dal "mondo cattolico" secondo le diverse prospettive politiche di Aldo Moro e di Giuseppe Dossetti).

- **"Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani"**

Prendendo spunto dal dettato dell'Art.7, il percorso si propone di illuminare il complesso rapporto tra potere religioso e potere politico, tra potere temporale e potere spirituale, con particolare attenzione per:

il concetto di Laicità dello Stato; il rapporto storico e concettuale tra il celebre "libera Chiesa in libero Stato" di Camillo Benso Conte di Cavour, i "Patti Lateranensi" (stipulati l'11 febbraio del 1929) ed il dibattito sviluppatosi nell'Assemblea costituente; il contributo culturale e politico dei giovani appartenenti al movimento cattolico, anche attraverso un documento spesso sottovalutato come il cosiddetto "Codice di Camaldoli"; il tema del "pluralismo" e della "libertà religiosa", garantito all'art.8 della Carta Costituzionale italiana.

- **"La mia libertà finisce dove inizia la tua"**

Prendendo le mosse dall'espressione "nessun diritto può essere tiranno di un altro diritto", il percorso intende richiamare l'attenzione su alcuni concetti chiave dell'impianto costituzionale, con particolare attenzione per:

il profondo legame tra la dimensione dei diritti e quella dei doveri, garantito all'art.2; il tema della "Dignità sociale" e della valorizzazione della diversità, garantito all'art. 3; il tema della responsabilità in rapporto alle libertà individuali, ed in risposta alla domanda fondamentale se la libertà sia da intendersi come "espressione della libertà o dell'agire responsabilmente nello spazio pubblico o nella comunità di riferimento", ribadito e specificato all'art.4; la visione della dignità come limite posto all'attività individuale; l'importanza del processo di decisione responsabile e ragionevole, che costituisce "l'essenza del sistema parlamentare" e del metodo democratico".

Riferimenti bibliografici

Oltre ai libri di testo attualmente in adozione, possono essere suggerite le seguenti letture:

A.C. Jemolo, *Chiesa e Stato negli ultimi cento anni*, Torino, 1955;

R. Zangrandi, *Il lungo viaggio attraverso il fascismo*, Milano, 1976;

G.W.F. Hegel, *Lineamenti di Filosofia del Diritto. Diritto naturale e scienza dello Stato in compendio*, Bari, 2004;

C. Pavone, *Una guerra civile. Saggio storico sulla moralità della Resistenza*, Torino, 2006;

H. Arendt, *Le origini del totalitarismo*, Torino, 2009;

L. Violante, *Il dovere di avere doveri*, Torino, 2014;

S. Rodotà, *Il diritto di avere diritti*, Bari, 2015;

L. Floridi, *La quarta rivoluzione. Come l'infosfera sta trasformando il mondo*, Milano, 2017;

G. Zagrebelsky, *Diritti per forza*, Torino, 2017.

italiadecide

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

SCUOLA per una

CITTADINANZA RESPONSABILE

Conoscere per decidere

Ridiamo colore alla Costituzione

di

Concetta Visconti

Liceo Statale Classico, Musicale e delle Scienze umane

Chris Cappell College – Anzio

2019-2020

177

Ridiamo colore alla Costituzione

Descrizione del progetto

a. obiettivi

Il progetto rappresenta il lavoro finale del corso di aggiornamento residenziale organizzato da Italiadecide e rivolto ai docenti delle scuole secondarie superiori del territorio regionale. Obiettivo del presente lavoro è quello di proporre _un percorso di cittadinanza consapevole, proponendo la riflessione su alcuni principi fondamentali del testo costituzionale esplicitandoli con il linguaggio dell'arte intrecciato con quello del diritto, della storia e della filosofia, tutte espressioni dell'uomo inteso come essere sociale. La Costituzione Repubblicana del 1948, sistema unico di principi, valori e norme ha avuto il merito di riunire gli italiani, con metodo laico, nel più ampio riconoscimento del pluralismo delle idee, delle impostazioni e delle opinioni. Essa, in questo progetto si riappropria dei suoi colori originari e li traduce in forme e contenuti contemporanei. Il senso della cittadinanza che ne scaturisce, tutt'altro che avaro e solitario, collega il bene dell'individuo al concetto di bene comune e attraverso le formazioni sociali si associa indissolubilmente alla responsabilità, che si manifesta nella consapevolezza dei diritti ma anche nell'adempimento dei doveri di solidarietà. Riscoprire la Costituzione e reinterpretarla attraverso i codici di comunicazione artistica consente di porre un accento privilegiato sulle prospettive e la dimensione politica e sociale dell'iconografia della povertà, dei poveri, dei migranti e degli scartati, cui la Costituzione riconosce la dignità e il rispetto che meritano.

b. destinatari

Tutta la comunità scolastica, il territorio, le Istituzioni e gli stakeholders.
Autori: studenti e docenti della classe VC Liceo classico e VM Liceo musicale del Chris Cappell College di Anzio.
Referente del Progetto: prof,ssa Visconti Concetta.
Direzione tecnica: prof.ssa Iuzzino Sara, unità di potenziamento di Discipline pittoriche.
Consulenza tecnico-giuridica :prof.ssa Visconti Concetta (Scienze giuridiche ed economiche)
Consulenza storica dell'arte: prof.ssa Di Fronzo Maria(Storia dell'arte).
Consulenza storico-filosofica: prof. Guglielmelli(Storia e filosofia).

c. attività e tempi di attuazione

- Corso di alfabetizzazione costituzionale organizzato in compresenza diritto/storia/arte /filosofia con cadenza settimanale e metodologia Flipped classroom (a.s.2019/2020).
- Condivisione con gli altri docenti del Consiglio di classe, al fine di costituire un lavoro interdisciplinare (entro gennaio 2020).
- Lettura, commento e Debate in classe sui principi fondamentali della Costituzione, il loro collegamento con il tema del bene comune, con apporti critici e ragionati da parte degli studenti;(Gen-Feb 2020).
- Brain storming con la classe al fine di selezionare le domande da porre al Presidente Roberto Fico durante l'incontro alla Camera dei Deputati.(Feb/mar. 2020)
- Selezione degli studenti portavoce delVC Liceo classico che rappresenteranno la classe in Parlamento, (a cura degli stessi studenti che con uno sforzo di democrazia condivisa

individueranno cinque unità tra coloro che meglio potrebbero rappresentarli, nella sede istituzionale, per capacità e competenze);(03 apr.2020)

- Selezione studenti VM Liceo musicale, che in una formazione da camera potrebbero suonare l'inno di Mameli in Parlamento(a cura dei docenti del Dipartimento musicale).
- Proposta di bozze che richiamino articoli, principi o valori costituzionali, da illustrare nella forma artistica di un" murales"da realizzarrsi sulle mura della sede succursale al fine di trasmettere un messaggio di consapevolezza costituzionale e rendere "più bella " la scuola(Marzo 2020).
- Selezione della bozza da realizzare.(a cura di apposita commissione tecnica presieduta dal DS).(marzo 2020).
- Realizzazione del Murales, preferibilmente sul muro esterno della scuola che affaccia su strada o all'entrata della scuola come messaggio iconografico che veicoli alla cittadinanza il senso di appartenenza e di orgoglio per nostra Carta costituzionale. (Aprile-Maggio 2020).
- Inaugurazione pubblica (giugno2020).

d. modalità di documentazione (registri, pubblicazioni, elaborati vari ecc.)
Elaborato artistico: Murales

Risorse materiali necessarie

- già disponibili nella scuola (ad es. attrezzature di laboratorio, materiale di facile consumo ecc.):
  Proiettore

- beni o servizi di cui si propone l'acquisto, <u>con indicazione del costo presunto</u>:

Materiale per la realizzazione del manufatto (vedi allegato 1)

.1 RISORSE PROFESSIONALI: DOCENTI

Nome: Visconti Concetta

Ruolo nel progetto (referente, collaboratore, insegnante ecc.): Referente del progetto e docente di Cittadinanza e Costituzione.

Numero complessivo ore FRONTALI DI LEZIONE richieste: 20

Specificare quante ore FRONTALI DI LEZIONE richieste saranno svolte in orario di cattedra (ad es. come ore di potenziamento) e quante NON in orario di cattedra:

numero ore FRONTALI DI LEZIONE da svolgere in orario di cattedra (*non* a carico del FIS)	numero ore FRONTALI DI LEZIONE da svolgere NON in orario di cattedra (a carico del FIS)
20 potenziamento	

Numero complessivo ore FUNZIONALI (= NON di lezione) richieste (progettazione, redazione documenti, contatti, riunioni, assistenza esami, incontri con esperti esterni ecc.): 10

Specificare quante ore FUNZIONALI richieste saranno svolte in orario di cattedra (ad es. come ore di potenziamento) e quante NON in orario di cattedra:

numero ore FUNZIONALI da svolgere in orario di cattedra (*non* a carico del FIS)	numero ore FUNZIONALI da svolgere NON in orario di cattedra (a carico del FIS)
	10

RISORSE PROFESSIONALI: ESPERTI INTERNI

Nome: Prof.ssa Iuzzino Sara. Docente _di discipline pittoriche

Attività da svolgere: Lezioni in compresenza e Supervisione tecnica

Numero ore richieste: 20 (Potenziamento)

RIEPILOGO RISORSE NECESSARIE

RISORSE MATERIALI NECESSARIE

bene o servizio da acquistare	costo presunto in euro
Vedi allegato n°1	
	TOTALE

RISORSE PROFESSIONALI NECESSARIE: DOCENTI

nome	n° ore frontali di lezione	n° ore funzionali
Visconti Concetta	20 potenziamento	10 Fis
Di Fronzo Maria	5 cattedra	5 Fis
Iuzzino Sara	5 Potenziamento	10 Potenziamento +5 Fis
Guglielmelli	10 cattedra	5 Fis

Data
31/01/2020

Referente del Progetto
Concetta Visconti

Allegato n. 1

Materiale necessario alla realizzazione di un murales: La Costituzione una via alla Cittadinanza.

- **5** rotoli di carta gommata da 2/ 2,5 cm

Colori a tempera acrilica da 1l della Lanfranc/Maimeri suddivisa:

- 6 l di colore bianco
- 4l di colore giallo
- 4l di colore rosso
- 4l di colore blu
- 4l di colore verde
- 4l di colore marrone
- 3l di colore nero
- 1 rotolo da 5x2 m di carta giallina da scenografia e spolvero
- 1 pacco di guanti in lattice
- 20/30 ciotole di plastica usa e getta
- 10 cartoncini bristol bianchi 70x100
- 8pennelli piatti da 80mm
- 8 pennelli piatti da 40mm
- 5 pennelli da stencil da 12mm

Prof.ssa Iuzzino Sara